GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 22 DICEMBRE 2023

€1,50
ANNO 78 - N° 301

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

PEFC
La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

31222
9 771120 608407

I NODI DEL GOVERNO

IL MECCANISMO DI STABILITÀ UE

La Camera boccia la ratifica del Mes e il voto divide la maggioranza

La Camera mette la parola fine al tormentato percorso del Mes. Dopo mesi di dibattiti e rinvii a sorpresa la proposta di ratifica della riforma del Meccanismo europeo di stabilità presentata dalle opposizioni arriva al voto in Aula e viene bocciata da una parte della maggioranza che si divide, con Fdi e Lega che votano contro e Forza Italia che si astiene. / PAGINE 4 E 5



Il calcio è davanti a una svolta epocale

LA SENTENZA CHE CAMBIA IL FUTURO DEL CALCIO

La Corte Ue stoppa il monopolio dell'Uefa Via libera alla nascita di nuovi campionati

PIETRO OLEOTTO

«Le regole di Fifa e Uefa sono illegali». La carta intestata è quella della Corte di giustizia europea. Arriva dal Lussemburgo, forma anonima e un numero di protocollo: 203/23. Ma è un pronunciamento atteso da quasi mille giorni e avrà un effetto dirompente sui fragili equilibri del mondo del calcio. / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

BENVENUTI NELL'ERA DEL CALCIO A CASTE

PADOVAN / PAG. 2

SPARATORIA ALL'UNIVERSITÀ: 15 MORTI E 24 FERITI

Friulana a Praga: «Choc in ateneo»

Il racconto di una docente di Palmanova: la strage nella mia facoltà

GIACOMINA PELLIZZARI

La professoressa friulana Chiara Mengozzi ha vissuto al telefono, cercando di mantenere calmi i colleghi rifugiati nelle aule e nelle biblioteche per sfuggire alla furia omicida dello studente David Kozak, 24 anni, che, ieri, ha sparato e ucciso 14 persone, ferite altre 25, all'università di Praga. «È stato sconvolgente, se ieri non fosse stata la mia giornata libera avrei potuto essere anch'io tra le persone che si sono attaccate al cornicione dell'edificio», racconta la professoressa palmarina di Italianistica. / PAG. 8

CRONACHE

OPERAZIONE DELLA GDF

Scoperta banca abusiva gestita da cinesi

C'è anche un negozio di Udine tra i 31 "obiettivi" perquisiti dai militari del Nucleo di polizia economico-finanziaria di Brescia e del Servizio centrale investigazione criminalità organizzata delle Fiamme gialle in un'indagine su un'attività bancaria abusiva gestita su scala nazionale da 21 persone.
ROSSO / PAG. 22

INTERVISTA AL MINISTRO CIRIANI

«Il premierato rispetta il Colle Le infrastrutture nodo a Nord Est»



Il ministro Luca Ciriani

PAOLO MOSANGHINI

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani è continuamente al telefono per sistemare le tessere del puzzle nelle ultime giornate utili per l'approvazione della Manovra del governo Meloni. Il documento finanziario sarà approvato oggi in Senato e prima di Capodanno alla Camera. I nodi aperti sono anche il premierato e l'Autonomia differenziata.
/ PAG. 6

LA CHIUSURA DOPO LO SMOTTAMENTO VERSO IL PASSO DI MONTE CROCE CARNICO



La frana che divide Italia e Austria ferma i turisti

La frana sopra Paluzza che conduce al passo di Monte Croce Carnico PAGINE 10 E 11

IL COLPO

Rubano in ospedale le casse dei ticket



/ PAG. 23

LE IDEE

RENZO GUOLO / PAG. 16

LA PULSIONE SOVRANISTA IN SALSA TRICOLORE

IL CASO BALOCCO

Safilo interrompe l'accordo di licenza con Chiara Ferragni

STEFANO VIETINA

Tre righe di comunicato, tre, per interrompere bruscamente una collaborazione che durava dal 13 settembre del 2021 tra Safilo e la influencer Chiara Ferragni dopo il caso Balocco.
/ PAG. 20

LA PRESENTAZIONE DEL 2024

Le Frecce tricolori non dimenticano Ghersi e Varriale

EDOARDO ANESE

Dopo 32 anni le Frecce tricolori solcheranno i cieli del Nordamerica. L'ufficialità è arrivata alla presentazione della formazione 2024 e del calendario, nel ricordo degli scomparsi Ghersi e Varriale.
/ PAG. 14

Sentenza della Corte europea

Il calcio cambia

ILLEGALI LE REGOLE DI FIFA E UEFA



«Le regole di Fifa e Uefa che subordinano alla loro previa autorizzazione qualsiasi progetto di una nuova competizione calcistica per club, come la Superlega, e che vietano ai club e i giocatori di parteciparvi, pena le sanzioni, sono illegali.

Questo perché i poteri della Fifa e della Uefa non sono soggetti ad alcun criterio che ne garantisca la natura trasparente, obiettiva, non discriminatoria e proporzionata.

Allo stesso modo, le norme che conferiscono alla Fifa e alla Uefa il controllo esclusivo sullo sfruttamento commerciale dei diritti derivanti da queste competizioni possono restringere la concorrenza, tenendo conto dell'importanza che queste ultime hanno per media, consumatori e pubblico.»

WITHUB





Il Manchester City mentre festeggia l'ultima Champions vinta in finale a maggio contro l'Inter; a sinistra, il presidente dell'Uefa, lo sloveno Aleksander Ceferin

Scatta il via libera alla Superlega: «Avrà 64 squadre tv gratis per i tifosi»

Il Ceo di A22 Sports, Bernd Reichart, ha svelato il format
Ci saranno tre livelli di competizione con delle promozioni
i primi due a 16 club ciascuno divisi in gironi, il terzo a 32

PIETRO OLEOTTO

«Le regole di Fifa e Uefa sono illegali». La carta intestata è quella della Corte di giustizia europea. Arriva dal Lussemburgo, forma anonima e un numero di protocollo: 203/23. Ma è un pronunciamento atteso da quasi mille giorni e avrà un effetto dirompente sui fragili equilibri del mondo del calcio, alla ricerca di rigenerarsi in termini di entrate, senza disperdere il proprio patrimonio, fatto di storia, tradizione e passione. Quella dei tifosi.

La Superlega ha ricevuto il via libera ieri mattina: «Le norme di Fifa e Uefa sull'approvazione preventiva delle competizioni calcistiche interclub, come la Superleague sono contrarie al diritto dell'Ue che si prefigge di combattere la bassa concorrenza, promuovendo la libera prestazione dei servizi»: ecco il succo della sentenza C-333/21. Il ricorso dell'avvocato Jean Claude Dupont, famoso per aver fatto valere nel 1995 le regioni di Bosman (il calciatore che fece crollare il regime dei "cartellini"), ha centrato l'obiettivo, quello di scardinare l'esclusività delle federazioni internazionali nell'organizzazione dei tornei, in particolare la Champions League, sulla quale i "club ribelli", guidati da Real Madrid, Barcellona e Juventus – che si è defilata con l'addio di Andrea Agnelli alla presidenza –, vogliono mettere le mani per generare maggiori introiti e quindi ribattere colpo su colpo agli investimenti delle squadre inglesi, spinte dai miliardi che incassa la Premier sul mercato dei diritti tv.

La società A22 Sports Management che si propone di diventare l'alternativa al "vecchio carrozzone" della federazione continentale retta dal presidente Aleksander Ceferin, ieri è uscita allo scoperto subito dopo il verdetto, attraverso il proprio Ceo, Bernd Reichart: «Il nostro format a 64 squadre porterà a partite fantastiche fra grandissimi club per tutta la stagione. Ci sarà la possibilità di essere promossi e di retrocedere, sarà una competizione davvero interessante».

Un'accelerazione immediata verso il futuro, tanto che già emergono i numeri della nuovo torneo europeo, diviso in tre livelli: Star e Gold League con 16 squadre ciascuna divise a loro volta in due gruppi da 8, Blue League con 32 club divisi in quattro gruppi da 8. Totale: 64 squadre. Un'accelerazione per mettersi in competizione, a livello di opinione pubblica, con la nuova Cham-

IL COMMENTO

Il nostro Pallone non rotolerà mai verso l'Nba ma può diventare simile all'Eurolega del basket

GIANCARLO PADOVAN

Le grandi rivoluzioni del calcio si fanno a dicembre. Era il 15 dicembre del 1995 quando fu emessa la sentenza sul caso Bosman, che stabilì la gratuità dei trasferimenti dei calciatori, alla scadenza del contratto, negli stati dell'Unione. È di ieri, giovedì 21 dicembre 2023, la decisione che decreta la fine del monopolio di Uefa e Fifa nell'organizzazione degli eventi sportivi e la partecipazione, oltre che l'ubbidienza, dei club affiliati. La Corte di giustizia dell'Unione Europea si è spinta ancora più in là del caso Bosman. Perché gli effetti di quanto è stato deciso possono significare che il calcio sarà separato in caste. Quello delle grandi società che generano profitti e accumulano utili, e quelle delle leghe meno forti, in cui i campionati nazionali probabilmente sopravviveranno come residuali.

La sentenza non è solo la vittoria della Superlega e dei tre club che l'hanno fondata (Real Madrid, Barcellona e Juventus che, recentemente, ha abiurato). È anche la vittoria di Andrea Agnelli, un presidente disarcionato dalla società che comandava. Squalificato, e ufficialmente fuori dal calcio, rappresentato proprio dalla Figc e dall'Uefa, Agnelli ora potrà rientrare nel calcio che la Superlega, da lui mai abbandonata, riproporrà. Con un tempismo ferino, meno di due ore dopo il pronunciamento, la società A22 ha provveduto a far circolare un format pressoché perfetto. Sessantaquattro club, divisi in tre campionati (Star, Gold e Blue), merito sportivo, retrocessioni incluse. Ovviamente ci sarà anche un campionato femminile: trentadue squadre di altissima qualità.

Tuttavia la Superlega europea, alla quale il presidente della Fifa, Gianni Infantino, guarda con favore, essendo stato il promotore della prima Superlega africana, non arriverà domani e perciò non è quantificabile, né qualificabile adesso. Ma è certo che produrrà adesioni e divisioni, successi e ridimensionamenti. L'Uefa non è finita, ma terremotata e, soprattutto, depotenziata. Perché, da ora in avanti, non potrà vietare più a nessuno di organizzare campionati, meno che mai potrà minacciare e sanzionare i club. Alla fine si andrà dove ci sono più soldi. Il calcio d'Europa non sarà esattamente l'Nba, ma qualcosa di simile all'Eurolega del basket. Una disciplina che non ha mai avuto paura di cambiare. —

L'atteso pronunciamento sul ricorso dei "club ribelli" Real Madrid, Barcellona e Juventus (ora più defilata) sentenzia la fine del monopolio organizzativo di Fifa e Uefa

pions, già varata dall'Uefa per il 2024, d'accordo con l'Eca, l'associazione dei "club fedeli" guidati da Psg e Bayern.

Ma non basta. La macchina organizzativa della Superlega ha toccato con Reichart anche un argomento caro agli appassionati: « Noi vogliamo ripensare il calcio anche a livello tv, qualcosa mai visto prima. Proponiamo di creare una piattaforma *streaming*, Unify, che permetterà ai tifosi di godersi la loro passione e guardare gratis tutte le partite, sia maschili che femminili».

L'Uefa che farà? Il punto di domanda è d'obbligo dopo la debole risposta di ieri: «Questa sentenza non significa un avallo o una convalida della cosiddetta Superlega; sottolinea piuttosto una lacuna preesistente nel quadro della pre-autorizzazione dell'Uefa, un aspetto tecnico che è già stato riconosciuto e affrontato nel giugno 2022». Ma il "terribile" avvocato Dupont non ha atteso molto per la replica: «Quelle regole adottate in maniera affrettata violano la sentenza in modo palese». —

LE REAZIONI

Il ministro Abodi svela: «Riunione a Bruxelles il 10 gennaio»

«C'è una posizione sostanzialmente analoga tra i grandi paesi europei che si vedranno il 10 gennaio a Bruxelles per concordare ulteriormente la posizione e sostanziarla. Io credo molto nella collaborazione». Sono parole del ministro dello Sport, Andrea Abodi, che dipingono un quadro fatto di mediazione, preoccupazioni, scatti verso il futuro e appelli a un'imposizione dall'alto, tutti ingredienti che sono finiti del calderone delle reazioni ieri, dopo la sentenza della Corte di giustizia europea.

«Non posso dirlo ma sicuramente il rischio che la seire A diventi una cosa marginale, in termini di interessi rispetto ad un altro tipo di competizione, esiste», ha spiegato per esempio il presidente del Coni, Giovanni Malagò. La tutela dei campionati nazionali sarà sicuramente uno degli argomenti sul tavolo dell'Unione europea nelle prossime settimane. «Li difenderemo sempre», ha spiegato anche il presidente della Figc, Gabriele Gravina.

Un argomento che sta facendo breccia anche in Spagna, dove i club della Liga che non sono coinvolti nel progetto Superlega hanno rilanciato sui social la campagna *#EarnItOnThePitch*, letteralmente: guadagnalo sul campo. Un hashtag utilizzato da Valencia, Siviglia, Villarreal, realtà spesso protagoniste, negli anni, nelle coppe europee.

E in Italia? Il fronte non è compatto. Il Napoli si dice favorevole al dialogo con i "ribelli", per esempio, a differenza di Inter – in un primo momento, nel 2021, tra le 12 della Superlega – e Roma. Resta neutrale, invece, il Milan, attraverso le parole del presidente Scaroni: «Ho letto un comunicato stampa di venti righe che non è una base sufficiente per esprimere le opinioni definitive. Abbiamo cominciato un processo per confrontarci con tutti gli organismi a cominciare dalla Lega, abbiamo avuto un consiglio d'amministrazione della Lega proprio nel pomeriggio, ma è troppo presto per esprimere le opinioni». —

L'ESPERTO

Figlio di Fabio e avvocato dello Sport

Pierfilippo Capello, 53 anni, è figlio di Fabio Capello e avvocato dello studio legale Withersworldwide, esperto di diritto sportivo nazionale e internazionale. Offre consulenza ad atleti, club, federazioni e intermediari sportivi e ha una vasta esperienza nei procedimenti dinanzi agli organi di giustizia sportiva. È docente di diritto sportivo alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pavia.



LA SOLUZIONE

Pierfilippo Capello

«Il legislatore europeo dovrebbe intervenire»

Gli scenari rimandano a un 2024 che si preannuncia caldo
«Nell'ambiente non è stato un fulmine a ciel sereno»
«La formula della nuova Champions ricorda la Superlega»

MASSIMO MEROI

Serve una soluzione: «Ci sono due scenari: o una serie di contenziosi a livello europeo in tutti i Paesi con cause legali che colpiranno il calcio a tutti i livelli, oppure l'intervento di una autorità, presumibilmente l'unione Europea, che scriva delle regole o che comunque metta d'accordo le due parti. Sarebbe la soluzione migliore per l'industria calcio». A parlare è Pierfilippo Capello, esperto di diritto sportivo nazionale e internazionale che abbiamo contattato per cercare di dirimere una matassa che si presenta aggrovigliatissima.

Capello, la sentenza di ieri della Corte di giustizia europea è un fulmine a ciel sereno?

«Mica tanto. Tra gli operatori del diritto sportivo e dell'antitrust il pronostico era 50 e 50. Roba da lancio della monetina».

Il presidente dell'Uefa Ceferin a caldo ha parlato di attacco al calcio.

«Una riflessione più politica che di sostanza. Sia l'Uefa che A22, la società che ha presentato il nuovo progetto, per il momento non sono entrate nel merito del giudizio».

Quindi secondo lei nemmeno a Nyon oggi sono rimasti così sorpresi.

«A mio avviso no. Non credo fosse così casuale la formula della nuova Champions League che assomiglia alla Superlega. Del resto è anche normale tenere in considerazione le mosse del tuo avversario».

Come si comporteranno adesso i club italiani?

«In questo momento dovranno limitarsi a vedere quale sarà la posizione della loro Federazione. Vedo improbabile che un club possa essere escluso dalle competizioni nazionali come si sostenne nel 2022 quando venne a galla il progetto della Superlega».

Il governo inglese ha già annunciato che promulgherà una legge secondo la quale i club inglesi non potranno partecipare alla Superlega.

«L'Inghilterra è un capitolo a sè perché non fa parte della Comunità Europea. Nel febbraio di quest'anno in Inghilterra hanno scritto un White paper nel quale tra le cento novità da inserire ci sarà un ministero che stabilirà se dare o meno le licenze in Premier, la verifica dei conti, un test per valutare le capacità dei manager. Tutto questo spezza l'autonomia del calcio. E infatti alla Fifa non sta bene».

Squadre come l'Atalanta di oggi o l'Udinese di qualche anno fa rischiano di non poter più rincorrere il sogno europeo?

«Da come A22 ha presentato la nuova Superlega non ci sarà un numero chiuso, la meritocrazia dei campionati sarà comunque rispettata».

A suo avviso quali saranno i prossimi passi?

«Il giudizio da cui tutto è partito è il processo di Madrid. Ora che l'Unione europea ha stabilito dei principi, credo che su quelli si baserà la sentenza del tribunale spagnolo. E a quello da qui in avanti tutti faranno riferimento»

Le gare di Superlega saranno trasmesse gratis sulla piattaforma Unify.

«Il rischio è che si aprano una serie di contenziosi tra le emittenti e la Uefa, ma anche tra gli abbonati e le tv. Mi aspetto un'estate caldissima in questo senso. Faccio una valutazione del tutto personale: il calcio ha un ruolo importante in Europa, bisognerà mettere a un tavolo tutte le componenti per trovare una soluzione che scontenterà tutti ma eviterà di vivere cinque anni di sentenze in tribunale». —

I CLUB DEL NORD-EST

L'Udinese con l'Uefa: «Non appoggiamo il progetto alternativo»

Se ai piani alti l'Udinese dice la sua dopo il verdetto della Corte di giustizia europea che ha dato il via libera al progetto della Superlega, ai piani inferiori la maggior parte delle società del Nord Est preferisce la via della riflessione.

Il club della famiglia Pozzo ha emesso un comunicato nel quale spiega come «l'Udinese Calcio ribadisce la propria posizione nel rispetto dei valori meritocratici e del futuro del calcio europeo. Il club non appoggia in nessun modo alcun progetto di cosiddetta Superlega che rappresenterebbe un inaccettabile attacco all'importanza dei campionati nazionali e alle fondamenta del calcio europeo. L'Udinese crede che il futuro del calcio europeo possa essere assicurato solo con il lavoro e la cooperazione dei club, attraverso l'Eca, con Uefa e Fifa».

Nella serie cadetta tace, al momento, il Venezia, che sta lottando per salire al piano superiore. Il club lagunare, probabilmente, aspetta di conoscere sviluppi che potrebbero uscire dalla prossima assemblea di serie B.

La stessa strada sceglie il Padova, capolista del torneo di serie C e atteso stasera al Rocco dalla sfida d'alta classifica con la Triestina. Il "calcio che fa bene al Paese" è uno degli slogan della Lega Pro coniato dopo uno studio dell'impatto economico della serie C sul movimento calcio italiano. Con numeri sorprendenti. Quei numeri che potrebbero mutare di fronte allo sviluppo Superlega. E così, da Trieste, arriva il parere di Morris Donati, direttore sportivo della Triestina: «Sono un po' tradizionalista – le parole del dirigente alabardato –, non amante dell'idea Superlega perché credo che i campionati nazionali come la serie A e a catena la B e la C perderebbero di interesse e di conseguenza tanti tifosi e tanti introiti. La Superlega diventerebbe una sorta di Nba, cioè il campionato che quasi tutta la gente guarderebbe, gli altri campionati diventerebbero di seconda fascia». —

I nodi della politica

Mes bocciato
La maggioranza è spaccata

Fdi e Lega che votano contro, Forza Italia si astiene. Finisce così la proposta delle opposizioni sul Meccanismo europeo di stabilità

Silvia Gasparetto / ROMA

La Camera mette la parola fine al tormentato percorso del Mes. Dopo mesi di dibattiti e rinvii a sorpresa, la proposta di ratifica della riforma del Meccanismo europeo di stabilità presentata dalle opposizioni arriva al voto in Aula e viene bocciata da una parte della maggioranza che si divide, con Fdi e Lega che votano contro e Forza Italia che si astiene. Ma anche l'opposizione si presenta divisa, con Pd, Iv, Azione e +Europa che votano a favore, Avs che si astiene e i cinquestelle, come ampiamente annunciato dal suo leader Giuseppe Conte, che votano contro. Tutto si consuma già di prima mattina a Montecitorio, dove ancora è in ballo un parere della commissione Bilancio senza il quale non si poteva procedere al voto in Aula.

Il voto dopo mesi di dibattiti e rinvii e con parere contrario della Commissione Bilancio

NUOVE INDICAZIONI

L'ordine di scuderia sembrava quello di tenere ancora sospeso il parere e rimandare a gennaio il redde rationem in assemblea. Ma già nella tarda serata di mercoledì iniziava a circolare l'intenzione della maggioranza di arrivare invece finalmente al voto. I capigruppo di maggioranza che si incontrano alle 8.30 del mattino si presentano così in commissione Bilancio con un «parere contrario» motivato con l'assenza di coinvolgimento delle Camere che perderebbero la possibilità di monitorare eventuali impatti sulla finanza pubblica (non riscontrati nel parere tecnico del Mef), che nella versione finale del parere diventano «intuibili». Una forzatura, anche tecnicamente sbagliata, accusano Iv e Pd, i due firmatari delle proposte di ratifica. Ma tant'è. Il parere contrario della Bilancio apre la porta alla bocciatura dell'Aula, che si consumerà di lì a poco grazie a una inaspettata inversione dei lavori proprio per consentire il voto sul Mes prima della mini-pausa natalizia e prima dell'arrivo della manovra. La decisione, raccontano, sarebbe stata tenuta coperta fino all'ultimo ma era stata in realtà presa giorni fa e di «comune accordo» tra gli alleati e con il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il più citato in Aula, «sconfessato» dalla sua maggioranza, secondo le opposizioni.

E dalla sua Lega che vota contro e rivendica sui social per voce di Matteo Salvini la «vittoria» ottenuta e «il fatto che gli italiani non dovranno pagare le banche tedesche». In maggioranza c'è chi non nasconde che un diverso atteggiamento tedesco sul Patto di Stabilità forse avrebbe portato a un esito diverso anche della ratifica del Mes. Ma, è il ragionamento di un big della maggioranza, se la trattativa diventa «che ognuno tutela gli aspetti di proprio interesse», è naturale lasciare che il Parlamento si esprima senza forzature da parte del governo (peraltro assente al voto, mentre erano presenti diversi portavoce).

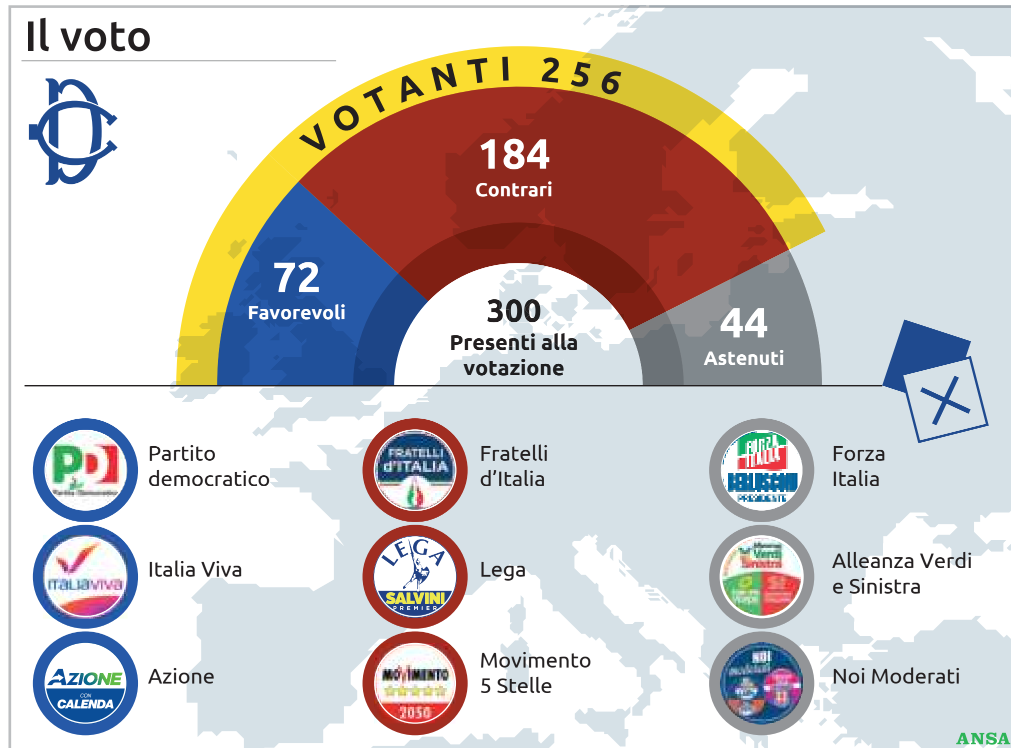
IL PARERE DI PALAZZO CHIGI

Che il Mes non fosse di grande «interesse» italiano, che ha un sistema bancario «tra i più solidi» lo dicono anche da Palazzo Chigi, dove si «prende atto» del voto e si sottolinea che, anzi, «può essere l'occasione per avviare una riflessione» su «nuove ed eventuali modifiche» al Mes, »più utili all'intera Eurozona». —



Il tabellone elettronico della Camera dei Deputati con il risultato della votazione sulla ratifica del Mes ANSA

Il voto



La scheda

Che cos'è il meccanismo a cui Roma ha detto no

Il nuovo Meccanismo europeo di stabilità (Mes) nasce dal vecchio fondo salva-Stati che l'Ue ha voluto riformare dopo il doloroso salvataggio della Grecia, per rimuoverne le componenti più criticate come il Memorandum che imponeva tagli e riforme in cambio degli aiuti. La riforma sostituisce il Memorandum con una lettera d'intenti che assicura il rispetto delle regole del Patto di stabilità. Per i Paesi con deficit e debiti alti, l'unica possibilità è una linea di credito che concede aiuti solo a fronte di correzioni dei conti.

LA REAZIONE

Bruxelles delusa, a rischio il «paracadute» per le banche

BRUXELLES

Dai festeggiamenti al rammarico. All'indomani dell'intesa dei ministri delle Finanze europei sul nuovo Patto di stabilità, l'Europa resta a guardare il voto con il quale il Parlamento italiano mette la parola fine alla riforma del fondo salva-Stati. Ora il completamento dell'Unione bancaria è a rischio - è il monito comune dai toni duri del direttore generale del Mes, Pierre Gramegna, e del presidente dell'Eurogruppo, Paschal Donohoe - con il paracadute per le crisi bancarie previsto nella nuova versione del Mes che, senza il sì dell'Italia, non potrà più essere azionato il 1 gennaio come invece concordato da tutti i leader nel pieno della crisi del Covid. E se per il governo si tratta di un'occasione per avviare una riflessione sullo strumento, per i vertici comunitari è l'ennesima occasione persa per avvalersi di un'arma in più per difendersi dagli choc economici che - è il ragionamento che circola a Lussemburgo - sono «imprevedibili» e mettono a repentaglio la stabilità finanziaria dell'Eurozona. Accompagnato dallo stigma per il ruolo nel salvataggio lacrime e sangue della Grecia, il Mes farebbe da paracadute al fondo salva-banche Srf (il Fondo unico di risoluzione europeo alimentato dalle banche stesse) scongiurando che siano i governi nazionali a dover mettere mano al portafoglio in caso di crisi creditizia. Un duplice tentativo di prevenire le crisi invece di curarle con dolorosi programmi di aggiustamento, e di contenere i rischi di contagio. Ma senza il sostegno dell'Italia, per Donohoe, viene a mancare «una pietra miliare importante verso il completamento dell'Unione bancaria». Una Unione già tormentata dalle visioni contrapposte di falchi e colombe, con la ratifica del trattato tenuta in ostaggio anche a Berlino per un ricorso - poi respinto - promosso dai liberali tedeschi per i timori di «un trasferimento di poteri sovrani» incostituzionale e di condividere i rischi con i mediterranei. —


Le bandiere dell'Ue esposte presso la sede di Bruxelles ANSA/AFP



Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti ANSA

Le tappe del nuovo Patto



DAL 1° GENNAIO 2024

Si torna al vecchio Patto, in attesa che entrino in vigore le nuove regole

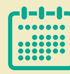


TRA GENNAIO E MARZO 2024

Negoziati con l'Europarlamento

OBIETTIVO:

Applicazione del nuovo Patto a partire dal 2025



ENTRO APRILE 2024

Approvazione del nuovo quadro normativo



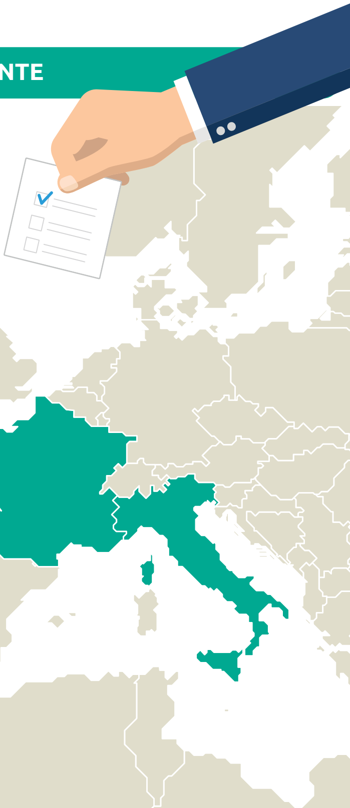
APPUNTAMENTO PIÙ IMPORTANTE

Metà giugno 2024

Dopo le elezioni europee, la Commissione Ue presenterà:

- Le raccomandazioni sullo stato di salute dei conti pubblici nazionali
- La lista dei Paesi destinati a essere oggetto di una procedura per deficit eccessivo (disavanzo nel 2023 superiore al 3% del Pil)

Almeno una decina di Paesi, tra cui Italia e Francia



ANSA

Gli effetti del nuovo Patto La vera sfida sarà il debito

Già dal prossimo anno saranno in vigore le regole appena approvate, si ridurrà la possibilità di manovre in deficit, bisognerà puntare su tasse e tagli di spesa

Enrica Piovan / ROMA

La riduzione strutturale del deficit è già nelle tabelle della Nadef, il quadro di previsione della finanza pubblica. Un po' più sfidante, considerato il fardello del Superbonus, il percorso di rientro del debito. Ma certo è che un primo effetto tangibile delle nuove regole del Patto europeo si avrà in occasione della la prossima manovra economica, quando si ridurrà la possibilità di ricorrere all'extradeficit. Una leva che quest'anno ha consentito di prorogare il taglio del cuneo fiscale e di avviare la nuova Irpef a tre aliquote, ma che ha creato anche un'ipoteca da circa 15 miliardi, che, per essere replicata, andrà coperta con nuove tasse o tagli alla spesa.

Per l'Italia l'accordo sottoscritto sul nuovo Patto è «sostenibile», ha assicurato il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. E infatti il percorso di rientro strutturale del deficit fissato da Bruxelles (cioè una riduzione dello 0,5% annuo) per chi come l'Italia ha un deficit sopra il 3%, è di fatto già messo in conto nelle previsioni per il prossimo triennio: nella Nota di aggiornamento al Def di ottobre, l'indebitamento strutturale si riduce dal -4,8% del 2024 al -4,3% nel 2025, accentuando poi il calo al -3,5% nel 2026. Ma la velocità della correzione può anche prevedere un ammorbidimento: i governi possono infatti concordare con la Commissione una traiettoria tecnica che non blocchi gli investimenti e tenga conto dell'aumento degli interessi. E proprio la possibilità di scontare questa voce, particolarmente pesante per l'Italia, potrebbe tradursi per il nostro Paese in un ritmo di correzione quasi dimezzato, consentendo anche la possibile apertura di nuovi spazi di bilancio rispetto all'attuale quadro.

LE STIME DI BRUXELLES

Secondo stime che circolano a Bruxelles, fino al 2027, considerando lo scorporo degli interessi, il peso delle nuove regole sarebbe così di circa 5 miliardi l'anno (ovvero tra lo 0,2 e 0,3%). La vera incognita è rappresentata dal debito. In base alle nuove regole, per i Paesi come il nostro che superano la soglia di un rapporto debito-Pil del 90%, dovrà essere ridotto dell'1% annuo. Un obiettivo al momento difficile da raggiungere. «La riduzione del debito dell'1% si sarebbe verificata già l'anno prossimo se non ci fosse l'eredità del Superbonus», spiegava qualche settimana fa Giorgetti. Anche il sentiero di rientro prospettato dalla Nadef disegna un passo di riduzione ancora lontano dall'1%: si passa dal 140,1% del Pil del 2024 al 139,9% nel 2025 e 139,6% nel 2026.

NUOVE INCOGNITE

Sia sul debito, sia sul deficit, poi, anche al netto delle nuove regole, pesa l'incognita della crescita: l'andamento dell'economia si sta rivelando inferiore alle attese e quindi le stime sul Pil contenute nella Nadef (+0,8% quest'anno e +1,2% il prossimo) potrebbero essere ridimensionate. Con ricadute anche sulle altre variabili del quadro macroeconomico.



Il ministero dell'Economia

Mettere a punto la manovra 2025 sarà in ogni caso ancora una volta un rebus. I paletti posti dal nuovo Patto, per quanto meno stringenti delle apparenze, consentiranno infatti di utilizzare la leva del deficit meno di quanto fatto finora.

Non è un caso che la legge di bilancio per il 2024 sia stata coperta per metà con l'indebitamento proprio in coincidenza con la sospensione delle regole. Per rifinanziare il taglio del cuneo e dell'Irpef si dovrà quindi inevitabilmente guardare anche a coperture concrete, ovvero nuove tasse o interventi di spending review. Una sfida tutt'altro che facile. —

LE SCADENZE

A giugno le procedure per deficit eccessivo

ROMA

Per ora l'appuntamento più importante è fissato per metà giugno 2024 dopo lo svolgimento delle europee. La Commissione presenterà le sue raccomandazioni sullo stato di salute dei conti pubblici nazionali nonché la lista dei Paesi destinati a essere oggetto di una procedura per deficit eccessivo perché il loro disavanzo nel 2023 ha superato il 3% del Pil. Un esercizio che riguarderà almeno una decina di Paesi, fanno sapere a Bruxelles, tra cui l'Italia e la Francia. Ma il percorso a tappe che ha preso il via con l'intesa politica sulla riforma del Patto di stabilità e l'adozione dei relativi testi legislativi da parte del Consiglio Ue (due regolamenti e una direttiva), sarà inizialmente marcato da un ritorno al passato. In attesa che entrino in vigore le nuove regole, dal primo gennaio prossimo - salvo colpi di scena - tornerà in vigore il vecchio Patto. Il nuovo quadro normativo dovrebbe essere invece approvato entro aprile - cioè prima della fine della legislatura - dopo che tra gennaio e marzo si saranno svolti i negoziati con l'Europarlamento. Con l'obiettivo di essere applicato dal 2025. Anche se non è ancora chiaro se inciderà già sulle leggi di bilancio nazionali che saranno predisposte per quell'anno. «Nei prossimi mesi dovranno essere definite le modalità con cui applicare le disposizioni del nuovo Patto nel 2025», ha spiegato un addetto ai lavori. Di sicuro, ha aggiunto, i Paesi che finiranno in procedura per deficit eccessivo temporaneamente avranno come unico vincolo quello di ridurre dello 0,5% il deficit strutturale ma tenendo conto del peso degli interessi sul debito. —

COS'HA DETTO

Settori da gestire

Il Friuli Venezia Giulia con il governatore Fedriga, mette sul tavolo la possibilità di ottenere nuove competenze: «È una partita che si gioca su tavoli diversi».



Terzo mandato

«Terzo mandato per Fedriga e Zaia? Credo personalmente che si possa discutere partendo e tenendo insieme anche il terzo mandato dei sindaci».



Il Superbonus

«Sul Superbonus abbiamo ragionato, conosco le posizioni di chi vuole la proroga. Sono d'accordo con il ministro Giorgetti che dice che ci vuole grande prudenza».



L'intervista

Il ministro dei Rapporti con il Parlamento parla dei principali dossier
Oggi il documento finanziario in approvazione al Senato

Ciriani: il premierato rispetta il Quirinale Il futuro del Nord Est è nelle infrastrutture



Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani

PAOLO MOSANGHINI

Ministro Ciriani, secondo lei, per quali provvedimenti si caratterizza la Manovra all'approvazione del Parlamento?

«Ci sono due facce: la manovra in sé e le risorse legate al Pnrr, 12 miliardi aggiuntivi, quasi un'altra manovra per le imprese. I punti fondamentali sono la difesa e la tutela del potere d'acquisto delle famiglie, la revisione degli scaglioni Irpef, la riduzione del cuneo fiscale e del costo del lavoro».

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani è continuamente al telefono per sistemare le tessere del puzzle nelle ultime giornate utili per l'approvazione della Manovra del governo Meloni. Il documento finanziario sarà approvato oggi in Senato e prima di Capodanno alla Camera.

Il nodo è stato rappresentato in generale dalle pensioni e in particolare da quelle dei medici?

«Abbiamo atteso che il governo incontrasse i sindacati e riscritto l'articolo sulle pensioni e sul personale sanitario andando incontro alle richieste, e questo insieme alla copertura dei contratti delle forze dell'ordine ha fatto slittare un pochino i tempi. Il governo ha anche valutato di inserire la possibilità di allungare a 72 anni, su base volontaria, l'età pensionabile dei medici ospedalieri, tuttavia essendo l'argomento delicato abbiamo preferito non inserirlo in Manovra. La carenza del personale in sanità è una questione importante. Anche i governatori del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e del Veneto, Luca Zaia, ne hanno parlato spesso».

Forza Italia intanto continua a spingere per la possibilità di un intervento in extremis che proroghi per qualche mese gli stati di avanzamento lavori dei cantieri arrivati oltre il 60% con il Superbonus, per evitare il rischio di imprese in difficoltà a causa dei crediti inesigibili e ponteggi che rimangono allestiti. Cosa ne pensa?

«Sul Superbonus abbiamo ragionato, conosco le posizioni di chi vuole la proroga, ne stanno discutendo sia in sede politica sia tecnica. Sono d'accordo con il ministro Giorgetti che dice che ci vuole grande prudenza. Abbiamo visto l'impatto disastroso che ha avuto sui conti pubblici e quindi serve molta prudenza, se ci saranno novità aspettiamo il Milleproroghe».

La premier ha affermato che il Superbonus è stato un regalo dello Stato ai truffatori.

«Il Superbonus – come il reddito di cittadinanza – appartiene alla logica del tutto facile e gratis che a noi non piace ed è una scelta che adesso presenta il conto. Il meccanismo andava controllato e riportato alla normalità. Costi incontrollati e truffe hanno prodotto uno squilibrio nei conti pubblici, una voragine della quale ha beneficiato il ceto medio. Era inimmaginabile continuare in quella direzione senza controllo».

La Manovra blindata rischia di essere approvata in ritardo con attacchi di Pd e M5S.

«Rimarremo nei tempi. Il documento sarà approvato oggi al Senato e il 29 dicembre alla Camera. La Finanziaria è nata blindata per nostra decisione e per un motivo ben preciso: volevamo dare all'esterno un segnale di grande serietà e responsabilità trasmettendo il messaggio che la Manovra, soprattutto nei suoi saldi, non sarebbe uscita stravolta. L'obiettivo è stato raggiunto: spread basso e agenzie di rating che confermano e migliorano il nostro outlook. Tutto questo senza strozzare le prerogative del Parlamento, c'è stato confronto e dibattito. Capisco l'opposizione, che fa il suo mestiere, ma il governo ha delle responsabilità».

> «La carenza del personale in sanità è una questione importante Anche Fedriga e Zaia ne parlano spesso»

«Come ogni costruzione umana, l'Unione Europea non è perfetta: è un cantiere permanente, da puntellare quotidianamente con il lavoro di tutti, unendo, insieme, resilienza, ferma chiarezza e pazienza, come necessario per la conclusione dei negoziati in atto per il Patto di stabilità e crescita». Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando alla Conferenza degli ambasciatori alla Farnesina. La riforma del Patto è l'urgenza? O le vere sfide in Europa sono difesa, immigrazione, innovazione?

«Direi entrambe le cose. Sul piano strategico un'Unione europea che non abbia una politica estera comune rimane un nano, ma la grande questione europea è il modello confederale. L'Ecofin di mercoledì, e non era scontato che accadesse, ha sancito l'accordo politico dei 27 Stati membri sul Patto di stabilità. E' un miglioramento per l'Italia perché ci saranno regole meno rigide e più realistiche rispetto a quelle del passato che erano caratterizzate dall'austerity. Si chiama Patto di stabilità e di crescita, ricordiamolo; l'Europa ha un futuro se cresce».

> «Specialità del Friuli in cassaforte Se Veneto o Lombardia avranno nuove competenze sarà un premio a loro»

Sull'immigrazione come si può intervenire concretamente? L'accordo per mandare i migranti in Albania ha solo un valore simbolico o pratico?

«Avrà sicuramente valore operativo. Ho chiesto la procedura d'urgenza per l'approvazione alla Camera entro gennaio perchè sia effettivo quanto prima. Abbiamo approvato il decreto Mattei per la collaborazione con Paesi nordafricani e la lotta agli scafisti. Con l'Albania avremo modo di contrastare l'immigrazione clandestina».

Si arriverà all'Autonomia differenziata? Regioni a Statuto speciale come il Friuli Venezia Giulia hanno da temere la concorrenza?

«Nessuna preoccupazione. Il testo è calendarizzato il 16 gennaio in Aula al Senato. La Specialità del Friuli Venezia Giulia è in cassaforte. Se Veneto o Lombardia avranno più margine di movimento con nuove competenze sarà un premio dato a regioni che hanno governato bene».

Il Friuli Venezia Giulia mette sul tavolo la possibilità di ottenere nuove competenze.

«È una partita che si gioca su tavoli diversi, in commissione paritetica, ed è quello il canale; sono percorsi paralleli che non interferiscono su nuovi spazi di autonomia».

Siete ancora convinti di volere una riforma che preveda un'elezione diretta del premier? Cosa non vi piace della proposta di cancellierato alla tedesca avanzata dalle opposizioni?

«Ho partecipato al confronto con le opposizioni. Per noi il premierato è un punto di sintesi tra l'elezione diretta del Presidente della Repubblica e il rispetto della nostra storia parlamentare. L'elezione diretta del Presidente del Consiglio salvaguarda le prerogative del Presidente della Repubblica e dà potere ai cittadini che scelgono che li governerà, come avviene per il sindaco e il presidente di Regione, garantendo al contempo stabilità e evitando governi che non siano espressione della volontà popolare ma che nascono da manovre di Palazzo. Il cancellierato non garantisce questo e si rimarrebbe nell'incertezza e nella instabilità, che è la malattia di questo Paese».

Niente terzo mandato per Zaia e Fedriga?

«Credo personalmente che si possa discutere partendo e tenendo insieme anche il terzo mandato dei sindaci. È difficile dire a un sindaco di un comune medio che non può correre per il terzo mandato mentre il presidente di Regione lo può fare. Quello che non si può fare è correre e fare una cosa in fretta per favorire Bonaccini che deve decidere se candidarsi alle Europee».

Al Nord Forza Italia cerca di rubare pezzi alla Lega di Salvini. C'è il rischio che le Europee destabilizzino il governo?

«Credo che il centrodestra andrà bene e tutti i partiti della coalizione usciranno rafforzati. Supereremo bene le Europee e il governo durerà tutta la legislatura».

C'è un tema serio di infrastrutture che coinvolge tutto il Nord Est, soprattutto per quanto riguarda i treni. Si riuscirà a porre mano?

«È un nostro cruccio perché la nostra autonomia e la crescita del Nord Est sono legate alla competitività strutturale. La società Autovie venete nasceva come braccio operativo, come cerniera di collegamento tra questo territorio e il resto d'Europa, con punti di forza come i porti di Trieste e Monfalcone, i collegamenti ferroviari con l'Austria, la realizzazione della terza corsia. Da Venezia a Trieste non ci sarà ancora l'alta velocità; ma il ministro Salvini sta lavorando per l'alta capacità e per migliorare i collegamenti e le strutture logistiche. Su questo si gioca la competitività del Friuli Venezia Giulia e il rafforzamento della specialità, in generale lo sviluppo del Nord Est, nodo e crocevia».

C'è ancora margine per discutere di salario minimo?

«Ne abbiamo discusso tantissimo. Il problema vero è il potere d'acquisto per le persone e mi permetta di dirlo è un problema che abbiamo ereditato. Per noi si deve intervenire rafforzando la contrattazione collettiva e proseguendo sulla strada che abbiamo intrapreso: taglio del costo del lavoro, fringe benefit, welfare aziendale, dobbiamo agire rafforzando i contratti nazionali. Il Parlamento ha dato una delega al governo per trovare la soluzione giusta, ci stiamo già lavorando».—

> «Il ministro Salvini lavora per migliorare i collegamenti Su questo si giocano sviluppo del Nord Est e competitività»

Città fiera

da oltre

30 anni

con voi!

Buone Feste

Orari centro commerciale **cittafiera.it**

SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

info**point.** Più **grande**, più **servizi.** Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera
UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

La sparatoria all'ateneo Carlo di Praga

CAPITALE SOTTO SHOCK

Strage all'università Studente entra e spara Escluso il terrorismo

Il 24enne prima di arrivare in Facoltà ha ammazzato il padre
Sui social scriveva: «Voglio uccidere, odio il mondo»



Ragazzi cercano riparo sul cornicione. Nel riquadro, David Kozak, lo studente che ha sparato nell'università

Eloisa Gallinaro / ROMA

È salito sul tetto della facoltà di Filosofia dell'Università Carlo di Praga e ha iniziato a sparare all'impazzata uccidendo 14 persone e ferendone 25. Poi si è suicidato o, forse, è stato eliminato degli agenti accorsi. David Kozak, 24 anni, ceco, studente della stessa università, poco prima della strage avvenuta ieri aveva ammazzato il padre nell'area di Kladno a una trentina di chilometri dalla capitale.

«Non c'è alcuna indicazione che questo crimine abbia qualche collegamento con il terrorismo internazionale», ha affermato il ministro dell'Interno ceco Vit Rakusan cercando di rassicurare la gente scioccata da quella che politici e osservatori definiscono come la più grave tragedia della storia della Repubblica Ceca. E «scioccato» si è detto anche il presidente ceco Petr Pavel postando su X le sue condoglianze. «Si è trattato di un attacco violento premeditato», ha detto il capo della polizia Martin Vondrasek mentre già rimbalzavano sui media le frasi deliranti di una sorta di diario scritto dal killer nei giorni scorsi su Telegram.

I MESSAGGI SUI SOCIAL

«Mi presento, mi chiamo David e voglio fare una sparatoria a scuola e possibilmente suicidarmi... ho sempre voluto uccidere, pensavo che sarei diventato un maniaco in futuro» ma «ho realizzato che era molto più conveniente fare una strage di massa invece di essere un serial killer», scriveva sul social Kozak, occhi chiari e faccia pulita da ragazzino nella foto che campeggia su tutti i siti. Un profilo inquietante, psichiatrico, di un ragazzo che, sempre su Telegram, ha detto di essersi ispirato ad Alina Afanaskina, una ragazzina russa di 14 anni che a inizio dicembre ha sparato a un compagno di classe, ferito altre cinque persone e poi si è sparata. Fonte di ispirazione anche un altro episodio: la sparatoria in una scuola a Kazan, in Tatarstan, nel maggio 2021 quando furono uccise nove persone, tra cui sette studenti, e ferite più di 20. Tra i paranoici deliri di cui sono inondati quotidianamente le piattaforme nessuno si era accorto di quel ragazzo che ancora il 17 dicembre postava: «Odio il mondo e voglio lasciare quanto più dolore possibile». La polizia sta verificando l'autenticità dei messaggi e intanto ha ricostruito la sequenza degli eventi che mostrano come Kozak avesse pianificato accuratamente la strage.

LA DINAMICA

La carneficina è iniziata in mattinata con il ritrovamento, alle 12.40, del corpo senza vita del padre nella sua casa a una trentina di chilometri da Praga. La polizia, in allarme, ha evacuato un edificio dell'università dove alle 14.00 quello che era ancora un sospettato sarebbe dovuto andare per una lezione. Ma Kozak ha beffato gli agenti andando in un altro edificio dove ha aperto il fuoco che ha provocato la strage. Sul terreno, 14 morti e 25 feriti, una decina dei quali in gravi condizioni. Alle 15.20, ha raccontato il capo della polizia, è stato ritrovato il corpo dell'assassino sul cornicione dell'edificio. Non è chiaro se si sia suicidato o sia stato ucciso dagli agenti. Lo shock, in città e nel Paese, è stato violento. All'Università, il terrore. «Ci siamo chiusi in biblioteca e ci siamo nascosti sotto il tavolo. Siamo rimasti zitti e abbiamo scritto alle nostre famiglie, alla polizia», ha raccontato sui social uno dei testimoni, spiegando che via mail la direzione della Facoltà indicava agli studenti come muoversi e dove barricarsi. Di quei momenti di panico resta quella che sarà l'immagine simbolo di una strage annunciata: un gruppo di studenti rannicchiato su un cornicione fuori di una finestra dell'edificio universitario. —

«Sconvolgente, al telefono aiutavo i colleghi»

La testimonianza della professoressa di Palmanova Chiara Mengozzi che insegna Italianistica all'ateneo di Praga

Giacomina Pellizzari / UDINE

La professoressa friulana, Chiara Mengozzi, ha vissuto al telefono, cercando di mantenere calmi i colleghi rifugiati nelle aule e nelle biblioteche per sfuggire alla furia omicida dello studente David Kozak, 24 anni, che, ieri, ha sparato e ucciso 14 persone e ferito altre 25 all'università Carlo di Praga. «È stato sconvolgente, se ieri non fosse stata la mia giornata libera avrei potuto essere anch'io tra le persone che per salvarsi si sono attaccate al cornicione dell'edificio. Una persona è morta perché è caduta da lì» racconta la professoressa di Italianistica, nata e cresciuta a Palmanova. Mengozzi, 42 anni, da una decina d'anni vive a Praga – «la città dove non mi sono mai sentita insicura» – e ieri per un soffio è sfuggita alla sparatoria.

Poco prima delle 14, lo studente David Kozak, 24 anni, ceco, è salito sul tetto della facoltà di Filosofia dell'università Carlo di Praga e ha iniziato a sparare all'impazzata uccidendo 15 persone e ferendone 25. Poi si è suicidato o, forse, è stato eliminato dagli agenti accorsi sul posto. Lo studente della stessa università, poco prima della strage aveva ammazzato il padre nell'area di Kladno, a una trentina di chilometri dalla capitale.



La docente Chiara Mengozzi

La fuga

«Sarei potuta esserci anche io su quel cornicione come quelle persone»

«È stato sconvolgente – racconta al telefono la professoressa friulana diplomata al liceo scientifico Copernico di Udine e laureata all'ateneo di Trieste – lavoro al quarto piano dello stesso edificio teatro della sparatoria, se non fosse stato che il giovedì non insegno sarei stata anch'io lì. I miei colleghi barricati nelle aule mi hanno contattata subito, ho trascorso la giornata al telefono». Dalla sua voce si coglie la commozione e la preoccupazione per l'accaduto: l'università è stata evacuata e, complici le vacanze natalizie, l'attività riprenderà il prossimo 2 gennaio. «A sparare – aggiunge la professoressa friulana – è stato uno studente iscritto a Storia che aveva finito il terzo anno e ricevuto pure una menzione scritta, pare si sia ispirato alla studentessa russa che un po' di tempo fa aveva ucciso due persone».

Anche se non era presente in facoltà, la docente friulana è turbata: «I mie colleghi dopo aver sentito gli spari si sono chiusi all'interno di aule e biblioteche, non era mai accaduto prima una cosa del genere». Chiara Mengozzi ci tiene a ripetere parole di apprezzamento per Praga, perché – ribadisce con forza – «non mi sono mai sentita così sicura in una grande città».

Il suo telefono è bollente anche perché, non appena appresa la notizia della sparatoria, da Palmanova, la città stellata del Friuli, è partite una raffica di chiamate: «Non solo i miei genitori, ma anche molti amici friulani mi hanno contattata per sapere come stavo e se, al momento della strage, mi trovavo all'università. Lei li ha tranquillizzati tutti scrivendo un post su Facebook: «Sto bene, non sono al college».



La gente che fugge durante la sparatoria all'università di Praga

In quei momenti gli unici messaggi che circolavano erano quelli delle forze dell'ordine che invitavano la gente a non uscire di casa e a evitare gli spostamenti. «Mai avrei immaginato di vivere questo dramma» insiste la professoressa non senza far notare che pure il marito insegna nella stessa università e pure lui, ieri, era casa perché stava poco bene.

Nella stessa università dove è avvenuta la strage insegnano altri professori italiani, ma Mengozzi non sa se qualcuno è rimasto coinvolto nella sparatoria e non sa neppure se ci sono altri friulani. Passata la paura, lei sta bene e si prepara a vivere il Natale lontana dal Friuli. «A Palmanova – assicura – tonerò a Pasqua». —

Lo smottamento verso il passo di Monte Croce Carnico

La frana tra Italia e Austria che ferma i turisti

Il vicesindaco di Paluzza, Scrignaro: prime disdette, problema serio
Traffico verso Tirolo e Carinzia, allertata l'ambasciata d'oltreconfine



GIACOMINA PELLIZZARI

La frana separa l'Italia dall'Austria e mentre i politici regionali disertano i vertici con la Carinzia, l'Ambasciata d'oltre confine contatta il vice sindaco di Paluzza, Luca Scrignaro, per avere maggiori dettagli sulla situazione. «Due giorni fa – racconta il vice sindaco subentrato a Massimo Mentil eletto in Regione – dall'Ambasciata austriaca mi hanno contattato per avere informazioni sulla frana. L'hanno fatto perché lo Stato ha ricevuto chiamate preoccupate da Tirolo e Carinzia per la possibile congestione del traffico in quelle zone a seguito della chiusura della statale 52 bis. Se l'Austria immagina che il traffico si sposti in Tirolo noi immaginiamo che quel traffico non transiti in Friuli Venezia Giulia: se qualcuno vorrà andare a Lignano, Grado o sul Collio seguirà percorsi alternativi, ma chi vorrà andare semplicemente al mare sceglierà altre destinazioni». Scrignaro osserva la montagna ferita, elenca le possibili soluzioni, dalla bonifica della frana, dal traforo al percorso alternativo, e pur auspicando interventi in tempi brevi la realtà lo costringe a fare i conti con «le prime disdette, assunzioni di giovani addetti alla ristorazione mancate e il calo di introiti per le attività non solo al passo». Il problema è complesso e da queste parti l'impressione è che molti, non solo tra i politici, non se ne stiano rendendo conto. A Paluzza e Timau attendono il verdetto dei geologi a cui l'Anas ha commissionato lo studio che dovrebbe arrivare entro fine anno. Intanto registrano il bisticcio tra Regione e Comune e il rinvio del vertice con i carinziani.

LA SITUAZIONE

Nel giovedì prima di Natale, a 20 giorni dall'interruzione della strada, c'è ancora qualche automobilista che superata la Casetta in Canadà, arriva davanti alla barriera metallica e impreca, non ha letto i cartelli e non sa che la strada è chiusa. Allarga le braccia, inserisce la retromarcia e se ne va. Allarga le braccia pure il vice sindaco nell'indicare un versate insicuro e una strada stretta non più idonea alle necessità degli anni Duemila. Teme che la situazione resti immutata a lungo e pensa alle attività che la prossima estate non serviranno centinaia di coperti al giorno ai turisti in arrivo dal valle del Gail. Lassù ci sono un ristorante, un bar e un negozio: «Auspichiamo che prima dell'estate la strada possa riaprire ma sappiamo che è una boutade» ripete Scrignaro ben conscio che l'ipotetica deviazione dalla val di Collina richiede anni di lavoro e un investimento milionario. «Vedremo – aggiunge – se l'Anas ci darà l'autorizzazione alla bonifica e quale sarà l'ordine di grandezza economica, sapendo che, in ogni caso, rimarrà una strada inidonea alle esigenze attuali». L'amministrazione comunale di Paluzza mette sul piatto del bilancia costi e benefici: «Se la bonifica consente di riaprire la strada a maggio questa opportunità va valutata, ma non possiamo dimenticare che la tenuta della galleria è seriamente compromessa». Poco sopra la barriera in ferro che impedisce il transito, c'è un grande masso ancorato con tiranti in ferro. Buttando lo sguardo oltre la rete si notano altri massi rotolati dal versante e finiti contro il guardrail trascinandolo, assieme a qualche pianta, lungo il pendio. L'immagine è inquietante, testimonia la forza della natura messa a dura prova dai cambiamenti climatici. Basta guardarsi intorno per comprendere che il rischio idrogeologico è reale, manca la neve, l'atmosfera non è certo natalizia e le uniche tracce evidenti sul terreno sono quelle della fauna selvatica. «Su questa strada, nel 2022, l'Anas ha registrato 400 mila passaggi, di cui circa 10 mila mezzi pesanti» continua il vice sindaco facendo notare che le ricadute economiche sono già molto evidenti». Lassù l'impressione è che in Regione non si rendano conto a sufficienza delle ricadute economiche legate ai transiti lungo la statale 52 bis. Diversa la percezione oltre confine. Le comunità di Paluzza e Timau lo sanno bene e ora che la paura è passata e che nelle pizzerie, nei ristoranti e nelle attività commerciali mancano i clienti austriaci e non solo, perché dal passo di Monte Croce Carnico arrivavano anche dall'Olanda e dall'est Europa, molti conti non tornano. I montanari non credono alla soluzione a breve termine.

I NUMERI

Lungo la strada statale 52 bis sono stati rilevati 400 mila passaggi l'anno, di cui circa 10 mila mezzi pesanti

LE ATTIVITÀ

Sul passo il ristorante che serviva centinaia di pasti al giorno è chiuso, saltate le assunzioni di giovani del luogo

POLO DELLO ZONCOLAN

Le ricadute si avvertono anche nel polo sciistico dello Zoncolan, da Monte Croce arrivavano gli sciatori della domenica

LE RICADUTE ECONOMICHE

Le ricadute economiche sono sotto gli occhi di tutti. Basta fermarsi al distributore di benzina per comprendere la preoccupazione del gestore. Alla stazione di servizio Tamoil, prima del ponte di Sutrio, non na-



PALUZZA

DA OTTO A TIMAU

Il ristoratore si rivolge ai politici: «Non litigate, pensate alla gente»

«Non litigate, fate il vostro dovere per la gente e per tutta la comunità del canale del But». È l'appello accorato che Diego Matiz, il titolare del ristorante "Da Otto" di Timau, rivolge ai politici del Friuli Venezia Giulia. Il fatto che il vertice con la Carinzia sia saltato per l'assenza di qualche componente del gruppo, ha lasciato una certa diffidenza verso gli amministratori che da giorni stanno monitorando la situazione.

Matiz si rivolge ai politici, mettendoli in guardia sulle possibili ricadute economiche, per evitare altri botta e risposta su un problema che interessa tutti e che tutti dovrebbero affrontare cercando di risolverlo concretamente.

«Abbiamo e stiamo perdendo la clientela austriaca. Tra i nostri ospiti abituali abbiamo austriaci, gente dell'est Europa, tedeschi della Germania, qui c'è tanto passaggio e con le camere lavoriamo tanto. Ci preoccupa non sapere per quanto tempo si protrarrà la chiusura della strada» insiste il titolare del noto ristorante di Timau. Questi sono giorni, in cui, generalmente, Timau si vestiva a festa per Natale e si preparava ad accogliere anche gli automobilisti d'oltralpe. Quest'anno non sarà così. Ma a preoccupare i commercianti e gli esercenti sono i bilanci dei prossimi mesi: «Gli scorsi anni a febbraio molti sciatori si fermavano qui anche se non siamo vicinissimi al polo dello Zoncolan» insiste Matiz, nel dirsi comunque fiducioso che la vecchia strada possa essere ripristinata. «La variante dall'altra parte andrebbe in corso agli stessi problemi dell'attuale. Le slavine e i pendii mettono a rischio anche quel tratto. Il traforo è la soluzione migliore, purché si faccia corto o lungo poco importa, dal punto di vista paesaggistica impatterebbe meno della variante verso la val di Collina» ripete Matiz auspicando di poter contare sull'efficienza dei tecnici e di vedere presto la statale 52 bis di nuovo riaperta al traffico. —

G.P.


Diego Matiz, ristorante da Otto

Lo smottamento verso il passo di Monte Croce Carnico





Il vicesindaco di Paluzza, Scrignaro, nel punto in cui la strada è chiusa. Nelle altre immagini, un masso sulla carreggiata e la panoramica della frana FOTO PETRUSSI

IL BENZINAIO

Il gestore della stazione di servizio di Sutrio: il calo degli automobilisti è già evidente, non credo nei tempi brevi



AL LAGHETTI

Rita Veritti teme ricadute per la stagione più calda: la strada chiusa è un danno, questo è un punto di passaggio



PIZZERIA AL BUNKER

«Il 40 per cento della nostra clientela è austriaca – spiega Marta Agostini –, fino alle 19 lavoravamo solo con loro»



I RILIEVI

Attesi i risultati dello studio geologico affidato dall'Anas per verificare se sarà possibile procedere con la bonifica.



scondono la preoccupazione: il calo dei clienti è già evidente, qui nessuno crede che prima dell'estate la statale 52 bis torni percorribile. Da oltre confine, oltre ai turisti austriaci, tedeschi e olandesi giungevano anche i biker e i mezzi per il trasporto del legname. L'ingresso degli austriaci nei boschi carnici non è più una novità. Anche il gestore della stazione di servizio alza le braccia e si affida a una doverosa speranza che la situazione possa mutare. Analoga la situazione ai Laghetti di Timau, il complesso sciistico caro alla campionessa olimpica Manuela Di Centa. Nonostante la scarsità di neve fresca, la pista di fondo è pronta, «dal 16 dicembre abbiamo aperto un anello di 1,8 chilometri» conferma Rita Veritti, subentrata non da molti mesi alla precedente gestione. «La strada chiusa è un danno per le attività – continua – non sappiamo cosa aspettarci. Questo è un punto di passaggio, abbiamo il parcheggio dei camper, ma all'orizzonte non c'è niente di promettente. Vedo pochi risultati anche perché da giorni non vendiamo transitare i mezzi dei tecnici impegnati nei sopralluoghi. Li abbiamo notati nei giorni immediatamente successivi alla frana, poi più niente. Qui finisce, è tutto morto». Poco più avanti, nel centro del paese, anche la pizzeria Bunker soffre la mancanza della clientela austriaca. «Noi lavoravamo tantissimo con l'Austria, circa il 40 per cento della nostra clientela arrivava da oltre confine. Dalle 17,30 alle 19 i clienti storici venivano a trovarci tutte le settimane, anche nei giorni non festivi. Il fatto che questa bella fetta di lavoro non ci sia più è un problema» spiega Marta Agostini, nata e cresciuta in Umbria, regione che ha lasciato dopo aver trascorso diverse estati a Timau al punto da lasciarsi ammagliare dalla montagna fino a sceglierla come luogo in cui vivere. La pizzeria è aperta dal mercoledì alla domenica e la prima fascia della clientela era per buona parte austriaca. «Ora iniziamo a lavorare dalle 19, per noi è un danno» ripete Agostini guardandosi bene dal chiede rimborsi anche se qualche promessa è già stata formulata. Tutti vogliono tornare alla normalità. «D'inverno non c'è passaggio turistico, da noi vengono gli abitanti di Mauthen, ma d'estate transitano camper e motociclisti diretti a Lignano e andando e tornando si fermano a Timau» insiste Agostini osservando la strada deserta in un luogo fortemente caratterizzato dal confine di Stato. A Timau vive e lavora il consigliere regionale del Pd, Massimo Mentil, pure lui segue con attenzione e preoccupazione l'evolversi della situazione. Le ricadute della chiusura al traffico della strada statale 52 bis si avvertono anche nelle pizzerie e nei locali pubblici di Paluzza: «L'altro giorno due ragazze sono venute a dirmi che la loro assunzione è venuta meno per la mancanza della clientela austriaca» conferma il vice sindaco sollecitando una maggiore attenzione da parte di tutti verso il problema che, come già detto, è grave per l'economia della montagna. A risentirne è anche il polo turistico invernale dello Zoncolan, molti sciatori della domenica arrivavano da oltre confine, percorrendo la statale 52 bis. —

Lavoro all'estero

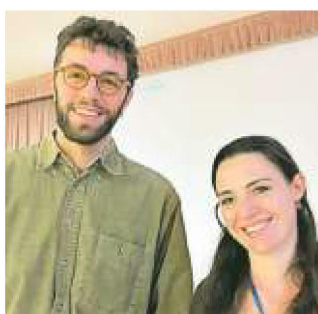
Emigrano tanti giovani Bordin: ok l'esperienza ma poi tornate in Friuli

Nel 2022 il saldo negativo tra iscritti e cancellati è stato di 638 ragazzi, 14 mila in 10 anni

Maurizio Cescon / UDINE

I giovani friulani continuano a emigrare. Nel 2022 il saldo tra iscritti e cancellati ha fatto segnare un deficit di 638 tra ragazzi e ragazze che hanno deciso di abbandonare la regione. Il piatto piange anche in Veneto, dove il saldo negativo tra iscritti e cancellati è di 4.112. Un'emorragia che dal 2012 a oggi ha portato all'estero più di 14 mila giovani dal Friuli Venezia Giulia e circa 60 mila dal Veneto. Un'emigrazione, quella degli anni Venti di questo secolo molto diversa rispetto a quella degli avi, che partivano con la valigia di cartone sapendo, in moltissimi casi, che non sarebbero più tornati. Oggi chi decide di cercare fortuna non guarda più verso mete lontane o lontanissime come Canada, Argentina, Australia, Sudafrica, ma si radica nei Paesi europei che hanno maggiore appeal, vale a dire Francia, Spagna, Germania.

Di questo e molto altro si è parlato ieri mattina a Udine, in sala Paolino d'Aquileia, davanti a centinaia di studenti delle scuole superiori, radunati dall'Ente Friuli nel mondo per il progetto "Italiani all'estero e internazionali in Fvg", finanziato dalla Regione e attuato con la collaborazione delle altre associazioni culturali all'estero ovvero Clape, Giuliani nel mondo, Efasce, Eraple, Unione emigranti sloveni Fvg. A lanciare un appello accorato perchè i giovani, una volta conclusa la loro esperienza di vita e professionale all'estero, possano tornare a casa, è stato il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Mauro Bordin.



BRIATORE E VERNOTTI
HANNO RACCONTATO
LE LORO ESPERIENZE ALL'ESTERO

Dalla Cina a mezza Europa per trovare la propria strada professionale

«Siate aperti al mondo e pronti a fare esperienze in Paesi stranieri - ha detto Bordin -, ma allo stesso tempo siate orgogliosi della vostra identità italiana e orgogliosi di vivere in una regione bellissima come il Friuli Venezia Giulia. Conoscere altri luoghi, diverse culture e modi di vivere è un'esperienza davvero importante, una contaminazione che vi farà diventare persone più ricche, forti e determinate. Ma quando avrete arricchito questo bagaglio mi auguro che sentiate il desiderio di tenere salde le radici in Friuli Venezia Giulia perché abbiamo la fortuna di vivere in una regione con grande qualità della vita, e in un Paese davvero unico. Personalmente ho avuto l'opportunità di girare il mondo e posso dirvi che ho visto posti bellissimi, ma l'Italia è l'Italia, qualcosa di inimitabile, e dobbiamo sentirlo dentro di noi: il senso di appartenenza alla nostra nazione deve diventare sempre più forte».

Nel suo intervento, Bordin ha voluto responsabilizzare i





Lavoro all'estero



giovani anche sul tema della denatalità: «I numeri sono spaventosi - ha premesso il presidente del Consiglio regionale - e per questo le istituzioni stanno concentrando gli sforzi per arginare un fenomeno che rischia di farci perdere la nostra identità, la nostra storia e il nostro stesso avvenire. I giovani devono essere consapevoli di avere la grandissima responsabilità di costruire il futuro del Friuli Venezia Giulia». Non è infine mancato un accenno alla recente missione del presidente in Australia, «dove ho conosciuto persone che hanno fatto esperienze di vita oggi impensabili: negli anni Cinquanta e Sessanta non c'erano i mezzi di comunicazione attuali e non si poteva parlare in videochiamata con i propri genitori appena sbarcati dall'aereo. Allora si scrivevano lettere che potevano arrivare con grande ritardo, e c'è chi ha saputo solo dopo mesi che erano morti i suoi genitori. Eppure in quei giorni australiani ho conosciuto persone che sentono un legame profondo con le proprie origini e la propria cultura, ho percepito in quegli emigranti l'orgoglio di essere friulani. Lo stesso sentimento che auguro a tutti voi».

Il progetto di cui "Friuli nel mondo" del presidente Loris Basso è capofila è stato in grado di creare una rete di giovani "ambasciatori", una trentina di studenti under 35 residenti in Europa per motivi di studio o di lavoro. Giovani che ieri hanno incontrato studenti delle superiori e universitari friulani desiderosi di fare un'esperienza di emigrazione "temporanea". La giornata di approfondimento ha proposto anche due tavole rotonde - la prima sulla mobilità internazionale e la seconda sul lavoro all'estero, coordinate entrambe da Marino Firmani di Fi.Mar. e un infomarket informativo organizzato da Università di Udine, Eurodesk, Infoserviziocivile Fvg, GaragErasmus, Scambi Wep e Giovani espatriati. —

I FLUSSI MIGRATORI

FRIULI VENEZIA GIULIA

	Iscritti	Canc	Saldo
2012	814	1.648	-834
2013	760	2.191	-1.431
2014	787	2.354	-1.567
2015	847	2.632	-1.785
2016	1.122	2.896	-1.774
2017	1.235	2.863	-1.628
2018	1.342	2.795	-1.453
2019	1.623	3.438	-1.815
2020	1.462	2.673	-1.211
2021	1.934	2.209	-275
2022	1.715	2.353	-638

VENETO

	Iscritti	Canc	Saldo
2012	2.148	6.573	-4.425
2013	2.254	7.367	-5.113
2014	2.029	7.903	-5.874
2015	2.505	9.499	-6.994
2016	3.348	10.751	-7.403
2017	3.804	10.709	-6.905
2018	4.168	11.579	-7.411
2019	5.464	11.849	-6.385
2020	4.395	11.762	-7.367
2021	5.852	9.089	-3.237
2022	5.432	9.544	-4.112



FUGA DI CERVELLI
Ingressi e uscite di italiani con titolo di studio alto

ISCRITTI

	2012	2013	2014	2015	2016
FVG	201	163	173	222	296
Veneto	402	466	539	663	949
Italia	5.926	6.364	7.502	8.001	10.777

	2017	2018	2019	2020	2021
FVG	361	393	363	380	486
Veneto	1.098	1.202	1.353	1.231	1.526
Italia	12.758	14.055	15.017	13.697	17.938

CANCELLATI

	2012	2013	2014	2015	2016
FVG	332	331	357	524	522
Veneto	1.600	1.572	1.893	1.934	2.171
Italia	15.130	19.521	20.221	24.090	26.634

	2017	2018	2019	2020	2021
FVG	620	721	1.065	775	686
Veneto	2.281	2.523	2.528	3.061	2.446
Italia	27.678	29.246	29.641	31.232	24.889

SALDO

	2012	2013	2014	2015	2016
FVG	-131	-168	-184	-302	-226
Veneto	-1.198	-1.106	-1.354	-1.271	-1.222
Italia	-9.204	-13.157	-12.719	-16.089	-15.857

	2017	2018	2019	2020	2021
FVG	-259	-328	-702	-395	-200
Veneto	-1.183	-1.321	-1.175	-1.830	-920
Italia	-14.920	-15.191	-14.624	-17.535	-6.951

Jacopo Piemonte è di Buja
«Un onore aiutare altri friulani»

L'avvocato che fa rete a Bruxelles

CHI RESTA



JACOPO PIEMONTE
AVVOCATO DI BUJA
VIVE NELLA CAPITALE BELGA

«Siamo un punto di riferimento per chi vuole inserirsi all'estero»

Avvocato, originario di Buja, 41 anni e una solida carriera nel cuore dell'Unione europea, a Bruxelles. Jacopo Piemonte non ha però dimenticato la *piccola Patria*, perchè ci torna appena può. Intanto, in Belgio, dà una mano ai ragazzi friulani che vogliono inserirsi, trovare un lavoro, farsi una posizione, una vita.

«Faccio parte della rete messa in piedi dall'Ente Friuli nel mondo e dalle altre associazioni - dice l'avvocato Piemonte - ed è una bella responsabilità. Siamo il punto di riferimento di tanti giovani che vogliono vivere questa avventura. Ed è un grande onore poter dare informazioni utili ai corregionali che arrivano a Bruxelles per lavoro, questa ormai è una capitale dell'Unione, non solo del Belgio. Diciamo ai ragazzi quali sono le varie opportunità lavorative e diamo loro informazioni di carattere logistico, sulle possibilità di alloggio, sui punti di riferimento in città, dove c'è anche il Fogolar furlan, nel quale contiamo di far entrare i nuovi che si stabiliranno qua».

A raccontare le loro esperienze all'estero anche altri due espatriati, come l'udinese Claudia Vernotti, che ha fatto un percorso di 5 anni in Cina e oggi è senior manager di Alibaba group, e il romagnolo Luigi Briatore che con i vari Erasmus ha viaggiato da Praga al Portogallo, dal Belgio alla Francia». —

Alex Nadalutti è di Campeglio
«Ero stanco, ora sono contento»

«È sempre utile conoscere altre culture»

CHI TORNA



ALEX NADALUTTI
ORIGINARIO DI CAMPEGLIO DI FAEDIS
È TORNATO DALL'INGHILTERRA

Da ragazzo alla pari a Londra a mungitore di vacche al Nord

Alex Nadalutti ha 34 anni ed è di Campeglio di Faedis. Dal 2017 all'agosto 2023 ha fatto la sua esperienza all'estero, in Inghilterra. Adesso è rientrato, ed è contento. «Alla fine ero stanco - spiega - . Ho avuto l'occasione si trovare un buon lavoro al Civiform di Cividale, come educatore dei minori stranieri, e così ho preso la palla al balzo e sono rientrato. Ma l'esperienza di vita che ho fatto all'estero, per più di 6 anni, è stata utile, molto utile. Intanto ho imparato bene l'inglese, poi mi sono interfacciato con altre culture. E questo cose, alla fine, te le porti dietro tutta la vita».

Nadalutti, diploma turistico allo Stringher, decide di partire nel 2017, quasi senza una meta predefinita. «Avevo 100 euro in tasca e sapevo parlare solo italiano e friulano - racconta - . Sono capitato a Londra, volevo cambiare vita, volevo capire cosa poteva accadere. Per un po' di tempo ho lavorato come ragazzo alla pari, seguivo due bimbi piccoli in una famiglia. Poi su Internet ho cercato le offerte di lavoro e alla fine ho deciso di trasferirmi nel Nord dell'Inghilterra per fare il mungitore di vacche, in un'azienda che aveva 600 capi di bestiame. Nel frattempo avevo fatto domanda per operatore socio-sanitario e avevo preso la qualifica. Ma quest'estate mi è arrivata l'occasione a Cividale e ho deciso di tornare in Friuli, dove sto molto bene». —

M.CE.

Le Frecce tricolori

La Pan presenta la formazione e ricorda Ghersi e Varriale

Memoria per il pony e il manutentore scomparsi. Dopo 32 anni la Pattuglia torna in Nord America

Edoardo Anese / CODROIPO

Dopo 32 anni le Frecce tricolori solcheranno nuovamente i cieli del Nord America. L'annuncio è arrivato dal comandante della Pattuglia acrobatica nazionale, tenente colonnello Massimiliano Salvatore, durante la presentazione della formazione titolare che, nel 2024, sarà alla guida dei dieci MB-339.

Nell'hangar dell'aerobase di Rivolto, oltre alla formazione è stato presentato anche il nuovo poster 2024. Novità importanti sul fronte della formazione. Nonostante sia solo uno il nuovo innesto, il capitano Emanuele Bernuzzi, che volerà in Pony 7, sono ben sette i cambi di posizione. Il capitano Luca Pozzani volerà in Pony 2 (nella scorsa stagione volava in Pony 7). Il capitano Alessandro Sommariva, da Pony 2, occuperà la posizione di 2° gregario sinistro (Pony 4). Il ruolo di Pony 5 spetterà a Simone Fanfarillo mentre Giovanni Morello, da Pony 9, volerà in Pony 8. Il maggiore Oscar Del Dò, da Pony 4, ricoprirà la pozione di 2° Fanalino (Pony 9). Riconfermati, invece, rispettivamente in Pony 3 e per la quinta formazione consecutiva in Pony 6, il capitano Leonardo Leo e il maggior Franco Paolo Marocco. Il ruolo di solista è stato affidato al maggiore Federico De Cecco. Nei prossimi giorni, per il nuovo innesto e per i piloti che hanno cambiato posizione, prenderà il via un addestramento di circa cinque mesi, che terminerà entro l'esordio della pattuglia del 1 maggio, per affinare le pratiche aerobiche nei nuovi ruoli.

«Si è concluso un anno magico – ha detto sul palco il comandante Salvatore tracciando il bilancio della stagione conclusa –. Un totale di oltre 17 esibizioni e 33 sorvoli, culminato domenica scorsa con un sorvolo in Alta Badia, durante la coppa del mondo di sci. In questo momento tanto speciale un pensiero non può che andare anche agli amici Alessio Ghersi e Vincenzo Varriale». Durante la cerimonia è stato anche anticipato il calendario degli appuntamenti, circa 80, previsti per il 2024, che partiranno dall'Italia nella prima decade di giugno. Da fine giugno a settembre, invece, le Frecce approderanno in America, toccando le principali città americane e canadesi, tra cui New York, Los Angeles, Sacramento, Ottawa, Philadelphia… «Per noi è un onore tornare in America – ha sottolineato il comandante – portando oltre oceano i valori che ci contraddistinguono». Alla serata in hangar hanno partecipato anche il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin e il vicepresidente del Fvg Mario Anzil. «Tra Regione e Frecce – hanno detto – da molti anni esiste un legame indissolubile. Siamo orgogliosi che i valori del Fvg e dell'Italia siano rappresentati da voi in tutto il mondo». Non è mancata la presenza del comandante del 2° Stormo, Paolo Rubino, e della Medaglia d'oro al valor militare, Paola Del Din, oltre a molte autorità civili e militari. Una serata anche all'insegna della solidarietà: i fondi raccolti dai club e dagli appassionati sono stati devoluti all'Andos di Udine, per sostenere la lotta contro il tumore al seno. —



La nuova formazione delle Frecce tricolori mentre mostra il calendario 2024 FOTO PETRUSSI

LE IDEE

LA PULSIONE SOVRANISTA IN SALSA TRICOLORE

RENZO GUOLO

Né un mercoledì né un giovedì, da leoni, quelli vissuti dal governo italiano sul terreno europeo. Prima accade quel che, sempre, avviene quando le decisioni sono rilevanti per l'Unione e posizioni meramente propagandistiche devono lasciare spazio ai rapporti di forza e al principio di realtà: l'accordo tra Francia e Germania, con l'attiva mediazione della Spagna presidente di turno Ue, sulla riforma del Patto di stabilità. Un'intesa ritenuta "inaccettabile" da Roma sino a qualche giorno fa, che l'esecutivo, fuori dai giochi che contano, deve subire senza porre, come ventilato, un veto che avrebbe isolato l'Italia e, nell'attuale situazione dei conti pubblici, esposto il Paese agli umori dei mercati.

Roma deve così "ingoiare" il boccone renano che, se evita il ritorno alle vecchie regole, aggirabili solo mediante "disobbedienza" politica, assegna a Bruxelles un più ficcante, e persuasivo, potere di intervento nei percorsi di rientro del deficit e di riduzione del debito, vero e proprio tallone d'Achille italiano. Il nuovo Patto prevede, infatti, più flessibilità sulle linee delle politiche di bilancio a fronte di una minore possibilità di derogare dai percorsi concordati con la Commissione europea. Una scelta,



La premier Giorgia Meloni e vicepresidente Matteo Salvini

in sintonia con le strategie di supervisione delle politiche economiche già insite nel Pnrr, estranea a suggestioni sovraniste come quelle che ancora allignano nelle principali forze di maggioranza italiane.

Insomma, il sovranismo in salsa tricolore non esce bene dalla settimana prenatalizia. Forse per questo, non rendendosi conto dello sconcerto politico prodotto in Europa, ha cercato la rivalsa in Parlamento bocciando la ratifica del Mes. È stata la Lega salviniana a trascinare con sé Fratelli d'Italia, partito deciso a non lasciare troppo spazio politico su quel fronte all'alleato-concorrente. Considerazioni elettorali hanno prevalso sulle modalità con cui un paese fondatore, con ambizioni di guida, dovrebbe stare in Europa.

Ritorsione dalla quale un partito di maggioranza relativa, che punta a giocare un ruolo rilevante nella scelta della prossima governance continentale, dovrebbe rifuggire. Nessuno obbliga l'Italia, se non desidera farlo, a servirsi del Meccanismo europeo di stabilità, che consente il salvataggio di paesi in difficoltà finanziaria: la mancata ratifica all'unanimità impedisce, però, a altri la possibilità di farvi ricorso. Posizione che non può certo generare empatia verso il nostro Paese, che del sostegno di altri membri dell'Unione, e dei loro principali sponsor continentali, potrebbe avere bisogno per far passare istanze che gli stanno a cuore. Invocare, dopo che tutti gli altri stati lo hanno ratificato, nuove modifiche al Mes appare poi tanto irrealistico, quanto propagandistico.

Atteggiamento che la dice lunga sulla traiettoria, ancora incompiuta, della formazione guidata da Meloni che non riesce a occultare una mai sopita pulsione sovranista, purtroppo destinata a accentuare la perdita di rilevanza dell'Italia in Europa. —

ECONOMIA

ARREDO

Gervasoni fa shopping A Lubiana compra Rex Kralj

Nell'operazione rientrano anche i disegni del famoso designer Niko Kralj Le sedute integreranno la proposta di Very Wood, altra azienda del gruppo

Maura Delle Case / UDINE

Chiude l'anno regalandosi una nuova azienda oltre confine il gruppo Gervasoni, una delle punte di diamante dell'arredamento di design made in Friuli. Nei giorni scorsi la società guidata dai fratelli Michele e Giovanni Gervasoni, rispettivamente amministratore delegato e presidente dell'omonima azienda con sede a Pavia di Udine, ha rilevato la Rex Kralj di Lubiana, una piccola realtà da 5 dipendenti e 1 milione di euro di ricavi, il cui valore, più che nel fatturato, sta nella dote dei prodotti che porta con sé come spiega il presidente di Gervasoni.

«L'azienda, nata nel 2012, è infatti proprietaria dei diritti dei disegni storici di alcune sedie firmate dal grande designer sloveno Niko Kralj (1920-2013) dagli anni '50 agli anni '70 del secolo scorso. Prodotti che in questi anni ha preso a rieditare affiancandoli con collezioni firmate da designer contemporanei che hanno consentito di ampliare la propria offerta al mercato».

L'incontro, fortuito, con Gervasoni ha permesso a Rex Kralj di trovare l'interlocutore ideale per consentire all'azienda di compiere quel salto dimensionale fin qui auspicato ma non riuscito. «Per noi - continua l'imprenditore friulano - è stata un'occasione, ci siamo imbattuti in quest'azienda quasi per caso, ma ne abbiamo riconosciuto subito il potenziale, anche nell'ottica di integrare la proposta di Very Wood, l'azienda che oggi nel gruppo Gervasoni è votata interamente alla produzione di sedie e tavoli in legno».





Giovanni e Michele Gervasoni e la sedia disegnata da Niko Kralj

Acquisita nel 2009 (allora si chiamava Ifa), l'azienda allora lavorava esclusivamente come terzista. Non aveva catalogo, non partecipava alle fiere. «Aveva però una qualità senza compromessi e una gestione eccellente grazie all'opera di Claudio Zamero che ritengo uno dei manzanesi più illuminati che io abbia conosciuto - ricorda Gervasoni - . Quando abbiamo rilevato l'azienda, insieme a Sergio Bertossi abbiamo deciso che lavorare come terzisti non aveva futuro e ci siamo messi a lavorare a un catalogo nostro proponendo sedie, tavoli e tavolini per il mercato dell'hôtellerie e del contract. Dal 2011 a oggi siamo arrivati, lavorando prima con designer locali poi con nomi internazionali come Urquiola, Wanders, Webeer, De Lucchi e Thun, a poter contare su una ventina di collezioni. Un arcipelago - continua il presidente - che oggi si completa con i prodotti di Rex Kralj».

Pezzi, a partire dalle sedie, espressione di grande concretezza, solidità e affidabilità, che abbiamo trovato anche nell'azienda slovena che le fa realizzare a due imprese del territorio, «realtà che abbiamo visitato e che producono in modo eccellente sia le parti in legno che quelle in metallo».

Per il gruppo friulano non è la prima operazione realizzata all'estero. «Quarant'anni fa - ricordano Michele e Giovanni Gervasoni - nostro padre ne realizzò una del tutto simile a San Francisco, con la McGuire, azienda leader nella produzione di mobili di rattan che abbiamo realizzato noi per anni, imparando moltissimo». L'operazione messa a segno in Slovenia chiude un anno positivo per Gervasoni. In attesa dei dati di fine anno ricordiamo che il gruppo ha raggiunto alla fine dello scorso mese di settembre i 28 milioni di euro di ricavi, in crescita del 4% sui primi nove mesi dell'anno precedente. —

Alla fine del terzo trimestre il gruppo ha realizzato ricavi per 28 milioni di euro, più 4%

LAVORO

Accordo Abs-Randstad per assumere e formare dieci nuovi tecnici



Un dipendente di Abs al lavoro

UDINE

Future Factory: ecco il progetto con cui Abs affronta il mismatch del mercato del lavoro. Si chiama così il programma di assunzione e formazione lanciato ieri, destinato a colmare la crescente sfida nel reperire tecnici manutentori altamente specializzati. La complessità tecnologica degli impianti di Abs rende sfidante trovare figure professionali con competenze all'avanguardia. In modo particolare, la figura del tecnico di manutenzione è un ruolo che riscontra una crescente difficoltà: non è facile reperire personale aggiornato e in grado di svolgere da subito questo delicato compito ad alta specializzazione.

Acciaierie Bertoli Safau ha scelto di fronteggiare il divario avviando un programma di formazione interna, costruito in collaborazione con Randstad, che prevede l'inserimento di dieci nuove risorse formate ad hoc con 120 ore di formazione ad alta specializzazione per operare con impianti ad alta tecnologia come quelli dell'azienda di Pozzuolo del Friuli, specializzata nella produzione di acciai lunghi speciali.

«In questo territorio, come in molte altre parti d'Italia, si riscontra un forte mismatch tra i profili ricercati dalle aziende e le persone che possiedono le competenze specifiche richieste» spiega Michael Jvancich, area manager Randstad Italia. Da qui il progetto che «offre una possibilità di formazione di alta qualità per aiutare alcuni giovani ad entrare nel mondo del lavoro e sostenendo le realtà locali».

I professionisti, selezionati tra le candidature ricevute che attestino conoscenze meccaniche di base e un forte interesse al mondo delle tecnologie di produzione, saranno immediatamente assunti in Abs con contratto a tempo indeterminato e sottoposti a un percorso di formazione interno, progettato appositamente per adattarsi alle particolari e specifiche esigenze tecniche ed impiantistiche dell'azienda.

«Con Future Factory – indica l'obiettivo Federico Ballan, direttore delle risorse umane di Abs – costruiamo un vero percorso di crescita: una persona opportunamente aggiornata accresce fin da subito l'innovazione e la competitività di un'impresa». Allo studio altri progetti per altre figure professionali. —

M.D.C.

FINANZIAMENTI ALL'INNOVAZIONE

Chiuso il bando Smact arrivati 76 progetti

UDINE

Si è chiuso con 76 progetti presentati il bando di cofinanziamento alle imprese pubblicato da Smact Competence Center. Progetti del valore totale di quasi 29 milioni di euro, per cui sono stati richiesti circa 14 milioni di cofinanziamento, quasi tre volte l'ammontare disponibile. La chiusura del bando Iriss 2023 per progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, proposto da Smact nell'ambito del Pnrr, rappresenta un segno tangibile che certifica il bisogno di innovazione digitale delle imprese italiane.

Le richieste provengono da aziende localizzate sull'intero territorio nazionale e di tutte le dimensioni, divise quasi equamente tra grandi imprese e Pmi (soprattutto micro e piccole imprese). — MDC

L'industria verso le sfide del 2024

L'INTERVISTA

Leopoldo Destro

«Costo del credito ancora troppo alto Un errore non avere approvato il Mes»

L'analisi del presidente di Confindustria Veneto Est tra crisi demografica e politica monetaria
«Con l'approvazione del Patto di stabilità l'Europa ha dato una dimostrazione di unità»

GIORGIO BARBIERI

«Con l'approvazione delle modifiche al Patto di stabilità l'Europa ha dato un'importante dimostrazione di un'unione di intenti nell'interesse non solo dell'Europa, ma dell'Italia. Per quanto riguarda il Mes invece, con le modifiche ritenute necessarie, andava approvato». Per Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est, l'accordo raggiunto all'Ecofin rappresenta la chiusura positiva di un anno difficile per il sistema economico e un provvedimento di buon auspicio per affrontare un 2024 che, tra crisi geopolitiche e rischi di stagnazione, presenta ancora diversi rischi al ribasso per l'economia. Un anno che sarà segnato da diversi passaggi cruciali: il voto per il nuovo Parlamento europeo e, dentro i confini nazionali, per il rinnovo del vertice di Confindustria, una partita in cui il sistema Nord Est vuol giocare un ruolo da protagonista.

Tra tassi alti, inflazione e aumento del costo delle materie prime, l'anno che si chiude non è stato facile per le imprese. Qual è il bilancio?

«È stato un anno di incertezza. Stiamo vivendo un cambiamento d'epoca che ci impone temi cruciali per il nostro futuro: dal riassetto geopolitico all'inverno demografico, alla transizione energetica. E in questo scenario voglio sottolineare che le nostre imprese hanno saputo ancora una volta reagire innovando processi e prodotti e riorientando l'offerta verso mercati dove la domanda è più vivace, dalla Turchia al Messico, dall'India all'Arabia Saudita. Una reazione che permette di chiudere l'anno ancora con segno positivo seppur debole, +0,9% per il Pil veneto rispetto al +0,7% dell'Italia, trasformando le criticità in una grande occasione di cambiamento».

La Banca centrale europea nel 2024 avvierà un allentamento della sua politica monetaria. Quali effetti vi aspettate per il credito alle imprese?

«A ottobre il costo del credito per le imprese è salito ancora, quasi del 5,5% per le medie e quasi del 6% per le piccole imprese. Queste condizioni limitano la domanda per finanziare investimenti, tanto che quelli in impianti e macchinari sono in forte calo. Ci attendiamo quindi che le banche centrali accelerino, in modo coordinato, la discesa dei tassi di interesse nei primi mesi 2024, anticipando così gli effetti positivi dell'allentamento della politica monetaria. E che gli istituti di credito seguano con velocità concedendo credito a costi più accessibili. Il ruolo delle banche sarà determinante per scongiurare il rischio stagnazione, sostenere gli investimenti delle imprese nella transizione green e digitale».

Restando in Europa, l'Ecofin ha approvato la riforma del Patto di Stabilità ma in Italia il Parlamento ha respinto la ratifica del Mes. Come valuta queste decisioni?

«In attesa di conoscere i dettagli, con l'approvazione unanime delle modifiche al Patto di stabilità l'Europa ha dato un importante segnale di realismo e di unione di intenti in un momento complicato. Per l'Italia poi è positivo perché dà maggiore respiro all'economia introducendo maggiore flessibilità in termini di tempo per la riduzione del deficit, con il 5.3% il più alto in Europa, e per realizzare le riforme necessarie. Credo che tutto ciò che esprime un'attitudine unitaria sia nell'interesse non solo dell'Europa, ma dell'Italia. Compreso il Mes che con le modifiche ritenute necessarie andava approvato. Anche in funzione dei prossimi obiettivi del governo, come l'esclusione degli investimenti strategici dal calcolo di deficit e debito».

Veniamo all'Italia, l'Istat ha appena certificato che il Paese non fa più figli e che gli italiani sono scesi per la prima volta sotto quota 59 milioni. Non è questa la vera emergenza?

«Assolutamente. Entro il 2040 il numero di persone in età da lavoro (15-64 anni) si dovrebbe ridurre in Veneto di 460.000 unità, gli over 64 aumenteranno della stessa cifra. Abbiamo due grandi bacini ai quali attingere risorse, le donne e i giovani che non studiano e non lavorano. Ma servono servizi e welfare aziendali adeguati ma anche una riforma della scuola con orari lunghi e vacanze estive corte. E un fenomeno migratorio da gestire con ordine e intelligenza. Per contribuire a far fronte a queste sfide, abbiamo siglato un accordo con la Regione, un patto pubblico-privato, senza precedenti, che prevede di lavorare in sinergia per creare residenze dedicate ai lavoratori, siano essi giovani italiani che si avviano a formare nuovi nuclei familiari, o uomini e donne provenienti dall'estero che vogliano costruire un futuro nelle nostre comunità».

Collegato all'inverno demografico resta il tema della parità di genere. A Nord Est i numeri sembrano essere ancora troppo bassi. Come invertire la tendenza?

«Per superare il gender gap non bastano manifestazioni o misure top down, ma occorre un'azione decisa da parte delle aziende, delle scuole e delle università, oltre ai servizi, per supportare le ragazze, consentire alle donne di laurearsi e imboccare una carriera senza nessun pregiudizio sociale, economico o di genere che possa rallentare la loro crescita. Un'azione che riguarda anche la cultura imprenditoriale delle nostre aziende, nella quale il Veneto dimostra passi in avanti e che sarà tra i focus del nostro impegno associativo nel 2024».

Con quali strumenti può ripartire il Paese?

«La revisione del Pnrr è una buona notizia per il prossimo anno: le uniche risorse per gli investimenti produttivi sono proprio quelle del Pnrr e del REPowerEU. Dei 12 miliardi per le imprese annunciati dal governo, 6,3 miliardi sono destinati al piano Transizione 5.0 per sostenere la transizione energetica dei processi produttivi (2,5 per filiere green e net zero technologies). La sfida è che vengano varati rapidamente tra dicembre e gennaio i decreti attuativi per il credito d'imposta: c'è la necessità che questo stimolo arrivi rapidamente per dare continuità agli investimenti digitali e green e contribuire in modo positivo al recupero di produttività».

Il 2024 sarà anno di rinnovo per il vertice nazionale di Confindustria. Nei giorni scorsi sono uscite indiscrezioni sul fatto che lei appoggerebbe Antonio Gozzi, presidente di Duferco. È vero?

«Come Confindustria Veneto Est non abbiamo preso alcuna posizione per cui non è vero. La decisione potrà essere presa solo quando vedremo lo schieramento finale e le idee forti, i contenuti di ogni candidatura. Mi sento allineato al messaggio di Luca Cordero di Montezemolo sulla necessità di una leadership confindustriale forte e autorevole in Italia e in Europa. È auspicabile che il Veneto abbia un peso importante nella costruzione di questo progetto».

Nel frattempo è stato affidato a Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto, un mandato esplorativo.

«Esatto, per questo è necessario aspettare e capire cosa poi può nascere. Il mandato è stato dato al presidente Carraro che farà le sue valutazioni».—

«Le sfide da affrontare con urgenza si chiamano denatalità e immigrazione»

«Sulla parità di genere serve un'azione culturale nelle nostre aziende»

«Per gli investimenti serve l'approvazione dei decreti attuativi per il credito d'imposta»

«Su Confindustria aspettiamo le valutazioni del presidente Carraro»



Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est

LA SERIE

Parlano i protagonisti del Nord Est

Tra pochi giorni si chiuderà il 2023, un anno particolarmente complicato per le imprese, caratterizzato da perduranti tensioni geopolitiche, alta inflazione, aumento dei costi delle materie prime e difficoltà di accesso al credito. Con Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est, apriamo la serie di interviste su "L'industria verso le sfide del 2024". Sul nostro giornale parleranno dunque i protagonisti del mondo economico del Veneto e del Friuli Venezia Giulia.

AUTOMOTIVE

Stellantis, i dipendenti investono Sottoscritte azioni per 65 milioni

I dipendenti di Stellantis hanno sottoscritto 4,4 milioni di azioni per un importo totale di 65 milioni di euro investiti. Il piano Shares to Win, introdotto a meno di tre anni dalla nascita di Stellantis, ha coinvolto oltre 85.000 dipendenti in Francia e in Italia. I dipendenti hanno beneficiato di condizioni agevolate, quali uno sconto del 20% sul prezzo di riferimento delle azioni e un contributo integrativo garantito dall'azienda pari al 100% dell'investimento personale fino a un massimo di 1.000 euro. Dal 2024 il piano sarà esteso ai 242.000 dipendenti. La campagna ha riscosso è stata un successo, spiega Stellantis, con un investimento di circa 65 milioni, di cui 47 milioni provenienti da investimenti individuali e 18 milioni dal contributo dell'azienda.

PARTECIPAZIONI

Confartigianato entra in Fiera Subentra alla Venezia Giulia

All'associazione degli artigiani udinesi il 5% del capitale della Spa Intanto la Cciaa presenta Tef, l'azienda unica di promozione, e sceglie il Cda

Alessandro Cesare / UDINE

Gli artigiani friulani continuano a dimostrarsi resilienti rispetto alle difficoltà del periodo, crescono in termini numerici come mai era avvenuto nell'ultimo quinquennio (più 1,2%) e guardano al futuro con nuovi investimenti.

È notizia di ieri l'acquisto da parte di Confartigianato Udine della quota del 5% della Udine e Gorizia Fiere Spa, finora in mano alla Camera di Commercio della Venezia Giulia. Un'operazione che porterà a un rilancio del polo fieristico, grazie a un patto stretto tra gli artigiani e il socio di riferimento (con il 49% delle quote), e cioè la Camera di Commercio di Pordenone Udine. Ente, quest'ultimo, che sempre ieri ha annunciato di aver nominato il Cda di Tef, acronimo di Territorio Economia Futuro, società consortile a responsabilità limitata che dal primo gennaio 2024 sarà il riferimento per le attività di promozione della Cciaa di Pn e Ud.





In alto i vertici di Confartigianato Udine, sotto il Cda di Tef

LA FIERA

Il presidente di Confartigianato Udine Tilatti, insieme al suo vice Giusto Maurig, al direttore Gianluca Gortani e al responsabile dell'Ufficio studi Nicola Serio, ieri, chiusa la parte relativa ai dati del 2023, ha reso noto l'operazione "fiera di Udine". «Con l'acquisto delle quote abbiamo messo fine al contenzioso in atto con la Cciaa della Venezia Giulia. Stiamo ultimando il piano industriale per il rilancio dell'ente fieristico: a gennaio presenteremo tutti i dettagli». L'investimento di Confartigianato si aggira sui 300 mila euro, patrimonio immobiliare compreso. «L'abbiamo fatto perché la fiera di Udine è nata con Casa Moderna, intuizione degli artigiani di Udine e Gorizia - ha chiarito Tilatti -. Dopo aver avuto la garanzia che il nostro piano di rilancio potrà essere attuato, siamo intervenuti. Il futuro della fiera andrà costruito insieme agli altri soci». Confartigianato ha accelerato in seguito al passo indietro della Fiera di Pordenone: «Dopo una disponibilità iniziale si è eclissata», ha detto Tilatti, che sul futuro della fiera ha precisato: «Abbiamo fatto uno sforzo finanziario perché vorremmo diventasse motore di sviluppo per il nostro sistema economico. Avvieremo un uso diverso degli spazi, fermo restando le collaborazioni già in essere con Arpa, Promoturismo Fvg e AsuFc».

> **Attesa ora per il piano di rilancio della società che deve diventare «motore di sviluppo»**

Di più Tilatti non ha voluto aggiungere, lasciando questo compito al presidente della Camera di commercio Pordenone Udine, Giovanni Da Pozzo, che ha dichiarato: «Come socio di maggioranza della fiera accogliamo in modo molto positivo l'aumento della quota di partecipazione di Confartigianato, che diventa così la rappresentazione più importante tra le categorie all'interno della Fiera. La Cciaa Pordenone-Udine, che ha quasi il 50% delle quote, auspica ci sia uno sviluppo di attività relative al mondo dell'artigianato, ricchissimo di varietà e in grado di coinvolgere ampie fette della nostra realtà produttive».

I NUMERI

Il Centro studi di Confartigianato segnala che al 30 settembre 2023 all'albo camerale erano registrate 13.224 sedi di imprese artigiane, con circa 32 mila addetti. Tra l'ottobre 2022 e il settembre 2023 c'è stato un flusso di 827 iscrizioni di nuove imprese artigiane, in lieve crescita rispetto al 2021/2022. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni è positivo (più 76 aziende) dopo il pareggio fatto registrare al settembre 2022 e i saldi negativi dell'ultimo decennio. Nel 2023 ad andare meglio sono stati i comparti delle costruzioni, del benessere, dei servizi alla persona. Male quelli del legno arredo e degli impianti.

IL NUOVO CDA

Ieri è stato definito il Cda di Tef, che prede il posto di I.Ter. Oltre alle attività di promozione, fanno capo a Tef anche le funzioni delegate dalla Regione (come carburanti agevolati e contributi), i servizi di supporto all'attività camerale e la formazione. Insieme al presidente Da Pozzo e al vicepresidente Michelangelo Agrusti, i consiglieri di Tef indicati dalla Cciaa sono Francesca Comello (servizi), Anna Mareschi Danieli (industria) e Silvano Pascolo (artigianato). Marianna Turello sarà la presidente del collegio sindacale, Alberto Cimolai e Andrea Martini i sindaci effettivi, Luca Molinari e Daniele Englaro i supplenti.—

Effetto domino dopo la vicenda Balocco sull'imprenditrice e influencer
Intanto la Guardia di finanza raccoglie le carte sul pandoro "griffato"

Safilo interrompe l'accordo di licenza con Chiara Ferragni «Ha violato gli impegni»



Chiara Ferragni con il pandoro Balocco finito sotto la lente dell'Antitrust e ora della Guardia di finanza

IL CASO

Stefano Vietina

Tre righe di comunicato, tre, per interrompere bruscamente una collaborazione che durava dal 13 settembre del 2021 tra Safilo e la influencer Chiara Ferragni. L'azienda padovana leader nell'occhialeria non ha sprecato troppe parole, insomma. «Safilo Group comunica l'interruzione dell'accordo di licenza per il design, la produzione e la distribuzione delle collezioni eyewear a marchio Chiara Ferragni a seguito di violazione di impegni contrattuali assunti dalla titolare del marchio».

Da Safilo non filtra altro, ma questa decisione viene immediatamente ricondotta al caso Balocco-Ferragni e rischia di creare un effetto domino per i numerosi contratti che la influencer ha nel suo portafoglio. Un'altra tegola, dopo che nei giorni scorsi l'Antitrust aveva sanzionato società riconducibili alla Ferragni per oltre 1 milione, e l'azienda Balocco per 420 mila euro, per pratica commerciale scorretta poiché, secondo l'Autorità, avevano fatto intendere ai consumatori che, acquistando il pandoro "griffato" Ferragni, avrebbero contribuito a una donazione all'Ospedale Regina Margherita di Torino.



Gli occhiali frutto dell'accordo Safilo-Ferragni

Di ieri la notizia che il procuratore aggiunto di Milano Eugenio Fusco ha delegato la Gdf a raccogliere la documentazione contrattuale relativa alla pubblicità del dolce natalizio. Le Fiamme gialle si recheranno negli uffici dell'Antitrust per l'acquisizione anche dell'incartamento del procedimento che si è svolto davanti all'Autorità garante della concorrenza e del mercato e che si è concluso, come detto, con la maxi multa per pratica commerciale scorretta. Per far luce sulla vicenda, dopo lo studio dei documenti, dovrebbe essere convocata anche la stessa Ferragni. L'inchiesta, che al momento è senza titolo di reato e senza indagati e che potrebbe essere iscritta per frode in commercio (è una delle ipotesi al vaglio), punta ad appurare se il consumatore sia stato ingannato o meno. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-12-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,862	-1,01	1,8585	1,8835	50,17	5.917,06
Abbvie	138,5	-	138,9	138,9	9,06	-
Abitare in	5,06	-1,56	4,95	5,14	-9,31	136,88
Acea	13,47	0,07	13,38	13,5	3,74	2.873,79
Acinque	2,06	4,04	1,98	2,1	-1,15	396,06
Adidas	194,12	-1,02	193,14	196,76	7,86	-
Adobe	542,6	-1,42	545,8	549,4	-4,17	-
Advanced Micro Devic	126,76	0,22	124,44	126,76	25,41	-
Aeffe	0,93	5,92	0,869	0,955	-29,72	92,88
Aeroporto di Bologna	8,14	-1,21	8,1	8,24	6,41	297,68
Ageas	39,12	-1,36	39,01	39,02	5,01	-
Ahold Kon	26,265	-0,42	26,42	26,42	-16,31	-
Air France-Klm	13,678	-1,21	13,61	13,75	-1,94	-
Airbus Group	138,76	0,49	138,16	138,44	6,17	-
Alcoa	28,57	-	0	28,4	20,21	-
Alerion Cleanpwr	27,65	-1,78	27,5	28,25	-13,11	1.511,04
Algowatt	0,272	-	0,2665	0,272	-46,86	12,74
Alkemy	9,2	-0,22	9,03	9,2	-16,42	52,12
Allianz	241,9	-0,19	0	242,65	14,58	-
Alphabet Classe A	127,6	-0,64	126,8	127,88	8,57	-
Alphabet Classe C	128,8	-0,68	128	128,76	9,62	-
Altria Group	36,67	-2,06	36,94	36,94	1,72	-
Amazon	139,02	-1,33	138,4	140,76	19,65	-
Amplifon	31,81	-0,50	31,46	31,92	14,18	7.209,66
Anheuser-Busch	57,58	-	57,62	57,62	9,93	-
Anima Holding	4,05	0,50	3,996	4,066	7,52	1.326,22
Antares Vision	1,892	2,38	1,836	1,966	-77,18	127,11
Apple	177,2	-1,44	176,9	179,16	2,14	-
Applied Materials	146,18	-	146,08	146,08	7,25	-
Aquafil	3,435	3,78	3,245	3,435	-44,59	142,25
Ariston Holding	6,345	2,34	6,02	6,365	-34,72	784,76
Ascopiave	2,24	-1,75	2,24	2,27	-5,51	533,08
Asml	682,1	0,55	670	680,8	9,18	-
At&T	14,98	-	14,98	15,015	4,02	-
Autostrade M.	16,4	-0,91	16,35	16,65	45,37	72,34
Avio	7,93	-1,37	7,87	8,08	-16,65	211,24
Axa	29,47	0,05	29,49	29,55	8,35	-
Azimut H.	23,65	0,08	23,35	23,65	11,85	3.370,01
B						
B&C Speakers	16,6	0,30	16,6	16,9	35,04	184,32
B. Cucinelli	88	0,86	86,15	88,05	24,46	5.888,15
B. Desio	3,59	-1,10	3,55	3,63	19,37	487,24
B. Generali	33,51	-0,36	33,22	33,52	3,98	3.918,64
B. Ifis	15,78	-0,94	15,77	15,95	18,96	852,16
B. Profilo	0,202	-1,94	0,199	0,206	4,29	139,08
B.Co Santander	3,7955	-0,05	3,788	3,788	34,95	60.996,27
B.F.	3,94	-	3,88	3,94	2,20	1.026,62
B.P. Sondrio	5,66	-1,05	5,6	5,72	49,70	2.584,63
Banca Mediolanum	8,464	-0,87	8,452	8,522	8,91	6.337,90
Banca Sistema	1,21	1,34	1,204	1,21	-21,06	96,78
Banco BPM	4,711	-0,70	4,688	4,753	41,76	7.168,10
Bank Of America	30,28	-	30,16	30,36	20,37	-
Basf	48,535	0,03	48,26	49,015	3,15	-
BasicNet	4,635	0,32	4,635	4,685	-12,95	252,71
Bastogi	0,516	0,39	0,508	0,516	-17,88	62,55
Bayer	32,605	-0,58	32,435	32,75	-36,68	-
Bbva	8,232	-	8,206	8,228	19,46	26.413,33
Beewize	0,51	-	0,497	0,558	-28,88	5,87
Beghelli	0,258	2,58	0,251	0,27	-11,39	50,40
Beyond Meat	8,46	-	8,532	8,532	46,10	-
BFF Bank	10,29	-0,29	10,19	10,34	38,28	1.918,26
Bialetti	0,258	-1,90	0,257	0,264	-3,73	39,86
Biesse	12,1	0,58	11,9	12,1	-6,11	329,55
Bioera	0,052	-14,75	0,048	0,0565	-79,41	1,22
Biogen	229,2	-0,26	229,4	229,4	9,97	-
Blackrock	726,6	-0,41	724,8	724,8	18,50	-
Block	69,13	-3,44	70,62	70,71	49,72	-
Bmw	99,49	-1,06	98,36	103,62	-2,52	-
Bnp Paribas	63	0,22	62,14	63	8,41	-
Boeing	238,85	-0,89	239,65	241,65	29,98	-
Borgosesia	0,69	1,77	0,678	0,69	-3,64	32,82
Bper Banca	3,021	-0,26	3,003	3,043	57,24	4.286,74
Brembo	11,36	0,71	11,02	11,36	7,14	3.754,77
Brioschi	0,0612	0,33	0,0596	0,0614	-18,15	47,71
Buzzi	27,46	0,96	27,16	27,46	51,50	5.256,42
C						
Cairo Comm.	1,77	0,57	1,75	1,78	18,22	236,08
Caleffi	0,978	1,45	0,966	0,98	-2,71	15,28
Caltagirone	4,2	1,20	4,15	4,2	31,20	497,85
Caltagirone Ed.	0,99	1,02	0,97	0,99	2,13	122,14
Campari	10,185	-0,59	10,15	10,25	7,29	11.890,65
Carel Industries	24,95	0,40	24,45	25	7,41	2.764,64
Ceconomy	2,344	-0,51	2,288	2,288	26,17	-
Cellularline	2,33	-0,43	2,33	2,35	-21,10	51,17
Cembre	36,6	1,95	35,7	36,6	17,79	612,34
Cementir Hldg.	9,6	4,46	9,2	9,69	50,09	1.469,35
Centrale Latte Italia	3,08	4,05	3	3,08	2,43	41,87
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	-	-	-	-	-	-
Cir	0,428	0,71	0,419	0,431	-3,10	470,47
Cisco Systems	45,31	-0,97	0	45,175	-6,81	-
Citigroup	45,94	-	45,84	45,84	0,00	-
Civitanavi Systems	3,87	-	3,83	3,88	10,52	119,55
Class	0,0608	0,33	0,06	0,061	-26,75	16,85
CNH Industrial	10,765	-0,42	10,635	10,845	-27,99	14.639,98
Coinbase Global	150,82	-1,08	148,38	149,36	82,08	-
Comer Industries	28,5	-0,70	28,4	28,9	-8,71	829,00

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Commerzbank	10,645	1,04	10,62	10,765	-1,29	-
Conafi	0,268	-	0,26	0,268	-35,51	9,85
Continental	76,58	0,03	74,62	75,48	6,06	-
Credem	7,99	-0,25	7,93	8,04	19,24	2.720,34
Credit Agricole	12,832	-0,42	12,72	0	17,27	-
Csp Int.	0,309	-1,28	0,3	0,317	-11,90	12,37
Cy4Gate	7,92	-	7,89	8,02	-13,24	187,02
D						
Daimlerchrysler	62,71	-0,65	62,3	62,8	-10,79	-
D'Amico	6,035	-2,19	5,935	6,155	58,62	744,33
Danieli	29,4	2,62	28,45	29,5	35,90	1.165,89
Danieli r nc	21,35	2,89	20,55	21,35	43,78	835,28
Datalogic	6,59	-0,23	6,52	6,595	-21,00	386,09
De' Longhi	29,8	-0,73	29,64	30,08	41,00	4.505,86
Deutsche Bank	12,284	-0,08	12,226	12,32	23,43	-
Deutsche Lufthansa	8,081	-0,35	7,987	8,078	-3,96	-
Deutsche Post	45,005	0,23	45	45,15	4,41	-
Deutsche Telekom	21,65	-	21,55	21,7	14,73	-
Diasorin	92,66	1,27	90,62	92,96	-30,39	5.107,42
Digital Bros	10,95	0,64	10,65	11,26	-52,23	154,96
Digital Value	58,9	-0,67	58,5	59,6	-7,65	589,11
doValue	3,37	-0,74	3,33	3,435	-52,99	270,27
E						
Ebay	39,4	-	39,67	39,67	6,01	-
Edison r nc	1,496	0,40	1,492	1,504	9,14	163,13
Eems	0,002	5,26	0,0019	0,002	-96,22	1,72
El.En	9,685	-1,07	9,67	9,82	-32,13	777,77
Eli Lilly & Company	519,5	-1,42	519,5	523	-5,83	-
Elica	2,2	0,92	2,16	2,2	-25,56	138,28
Emak	1,012	-2,88	1,012	1,044	-12,22	169,78
Enagas	15,54	-0,80	15,665	15,67	-0,32	-
Enav	3,454	0,99	3,402	3,456	-13,74	1.851,29
Enel	6,674	0,09	6,638	6,69	31,88	67.750,15
Enervit	3,18	-1,24	3,18	3,32	1,11	57,60
Eni	15,2	-0,03	15,082	15,268	13,38	51.241,94
ePRICE	0,0016	-11,11	0,0016	0,0018	-99,59	0,19
Equita Group	3,57	-	3,54	3,57	-2,24	182,08
Erg	28,64	2,29	27,8	28,64	-4,62	4.182,74
Ericsson - Class B	5,582	-	0	5,55	18,83	-
Esprinet	5,41	-0,18	5,35	5,445	-20,39	272,44
Essilorluxottica	181,04	-0,43	180,3	181,78	4,48	-
Estee Lauder Companies	131,2	-2,24	131,85	133,25	27,89	-
Eukedos	0,896	-0,67	0,88	0,972	-23,73	20,91
Eurocommercial Prop.	22,24	-1,16	22,24	22,24	125,00	1.200,36
EuroGroup Laminations	3,828	3,18	3,682	3,83	-32,43	349,39
Eurotech	2,465	1,44	2,4	2,47	-16,06	85,36
Exprivia	1,682	0,48	1,67	1,686	22,52	87,11
Exxon Mobil	92,42	-	92,82	93	-3,49	-
F						
Facebook	319,5	-0,62	319,4	323,35	11,93	-
Faurecia	20,72	-0,14	20	20,61	-2,98	-
Fedex	224,5	-1,32	224,5	227,5	0,50	-
Ferrari	306,6	-2,45	305,1	314,3	56,65	64.568,08
Ferretti	2,98	-1,32	2,96	2,998	-0,52	1.010,22
Fidia	1,07	-4,46	1,055	1,12	-29,67	7,46
Fiera Milano	2,575	-	2,515	2,59	-11,75	184,37
Fila	8,75	0,57	8,64	8,85	26,60	380,19
Fincantieri	0,544	0,93	0,539	0,545	1,35	914,36
Fine Foods & Ph.Ntm	8,47	-2,19	8,46	8,73	3,65	191,61
FinecoBank	13,4	-0,41	13,325	13,45	-13,53	8.205,93
FNM	0,453	0,89	0,448	0,455	4,89	195,28
Fuelcell Energy	1,3965	4,65	0	1,347	40,54	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,778	0,65	0,765	0,778	-24,16	46,54
Garofalo Health Care	4,54	0,89	4,45	4,54	23,14	403,45
Gasplus	2,595	-0,76	2,59	2,64	9,13	117,73
Gaz De France	16,222	0,21	16,164	16,234	12,52	-
Gefran	8,64	1,29	8,51	8,65	-0,45	124,04
General Electric	113,5	-0,87	113	117	6,54	-
Generalfinance	9,3	-4,12	9,15	9,6	35,42	122,04
Generali	19,085	-0,55	19,065	19,225	14,99	29.899,08
Geox	0,734	-0,68	0,726	0,739	-10,05	189,45
Gequity	0,019	-	0,018	0,019	55,45	2,01
Giglio Group	0,471	-0,84	0,47	0,482	-56,71	10,49
Gilead Sciences	71,88	0,06	71,98	72,28	4,32	-
GPI	9,19	1,32	9,04	9,19	-36,26	259,78
Grandi Viaggi	0,784	-0,76	0,784	0,802	1,27	38,00
Greenthesis	0,97	-0,21	0,922	1,01	6,51	153,11
GVS	5,41	1,98	5,225	5,435	27,43	917,30
H						
Hasbro	46,32	-	46,1	46,1	14,97	-
Heidelberg Cement	81,08	-	80,46	81,26	8,75	-
Hera	2,994	-0,66	2,992	3,014	18,95	4.480,16
I						
Ibm	146,45	-	0	147,15	7,46	-
Igd - Siiq	2,295	-1,08	2,29	2,32	-26,73	253,92
Illimity bank	5,39	-1,55	5,385	5,54	-20,82	461,32
Illumina	129,96	-	130,58	130,58	35,45	-
Immsi	0,577	-0,69	0,571	0,588	43,77	194,56
Indel B	23,6	-1,26	23,2	23,8	-4,75	138,93
Industrie De Nora	15,51	0,78	15,08	15,51	6,47	787,46
Infineon Technologie	37,81	0,20	37,5	37,825	8,70	-
Ing Groep	13,568	-0,50	13,552	13,552	2,74	-
Intel	42,445	-0,34	41,9	42,445	35,69	-
Intercos	14,3	-1,92	14,3	14,54	13,71	1.403,62
Interpump	46,84	-0,15	46,21	46,84	9,54	5.071,78

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Intesa Sanpaolo	2,63	-0,27	2,619	2,6415	26,37	48.198,58
Inwit	11,545	0,79	11,405	11,56	21,41	10.984,66
Irce	1,97	-0,51	1,95	2	0,52	55,91
Iren	2,026	-1,55	2,008	2,044	39,04	2.663,96
It Way	1,738	-0,11	1,702	1,746	6,91	18,64
Italgas	5,175	-0,10	5,155	5,185	-0,97	4.194,07
Italian Design Brands	9,57	0,10	9,45	9,65	-15,34	256,44
Italian Exhibition Gr.	3,11	0,97	3,05	3,11	26,99	95,72
Italmobiliare	27,4	-1,08	27,2	27,6	7,61	1.176,07
Iveco Group	8,008	-0,52	0	8,072	44,10	2.172,46
IVS Gr. A	5,42	-0,73	5,4	5,5	51,54	499,54
J						
Jenoptik	28,54	-0,21	28,54	28,54	21,41	-
Juventus FC	0,2636	5,44	0,2498	0,29	-21,33	633,92
K						
K+S	14,5	1,36	14,415	14,415	-17,28	-
Kering	400,95	-1,94	398,65	404,45	-19,93	-
KME Group	0,888	0,34	0,886	0,898	63,95	274,19
KME Group r nc	1,13	-	1,13	1,14	42,52	17,38
Kone	43,74	-0,09	43,65	43,65	3,04	-
L						
Landi Renzo	0,438	1,98	0,4225	0,439	-25,56	94,63
Lazio	0,792	4,49	0,75	0,832	-25,03	51,86
Leonardo	14,685	0,44	14,48	14,715	80,19	8.420,78
Lottomatica Group	9,85	-0,51	9,79	9,936	10,12	2.493,84
LU-VE	23,7	0,42	23,05	23,75	-16,45	517,76
LVenture Group	0,276	-2,82	0,276	0,283	-22,55	15,19
Lvmh	745	-0,47	736	745	-7,85	-
Lyft	13,966	-	14,11	14,194	31,10	-
M						
Maire Tecnimont	4,812	1,01	4,726	4,85	54,10	1.566,74
Marr	11,36	-1,05	11,22	11,4	0,06	759,39
Mastercard	383	-	382,8	383	6,17	-
Mediobanca	11,135	-0,58	11,11	11,21	23,91	9.494,40
Merck	140,2	-0,21	139,45	139,45	-13,39	-
Merck & Co.	96,8	-0,41	0	96,3	1,91	-
Met.Extra Group	2,24	-	2,06	2,3	-46,96	1,24
Mfe A	2,384	-0,63	2,3515	2,3895	32,37	794,26
Mfe B	3,3115	-0,60	3,286	3,359	18,83	787,61
Microchip Technology	81,96	-1,11	0	81,5	16,57	-
Micron Technology	76,38	3,72	75,8	78,3	21,33	-
Microsoft Corp	338	-0,98	337,6	342,85	13,78	-
Mittel	1,57	2,61	1,52	1,58	38,12	122,85
Moderna	83,07	2,29	78,97	82,74	-21,99	-
Moncler	56,26	0,93	55,38	56,58	11,98	15.246,05
Mondadori	2,095	-0,95	2,095	2,12	16,19	551,19
Mondo TV	0,249	0,81	0,2445	0,25	-42,74	14,92
Monrif	0,0552	3,37	0,0538	0,0554	-8,77	10,59
Monte Paschi Si	3,04	-0,59	3	3,086	57,12	3.845,44
Morphosys	30,86	-	31,77	32,11	16,34	-
MutuiOnline	31,65	-0,78	31,5	32,4	21,49	1.280,19
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,99	2,75	2,93	3	-9,89	41,89
Netflix	445,4	-1,96	444,35	450,1	13,99	-
Netweek	0,1205	-1,23	0,1205	0,122	-68,78	1,91
Newlat Food	7,2	2,27	7	7,2	61,46	307,58
Nexi	7,374	-0,49	7,342	7,412	0,15	9.723,38
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	111,18	-0,75	110,94	111,42	13,38	-
Nikola Corp	0,7735	-9,00	0,7965	0,839	3,91	-
Nokia Corporation	3,0075	-1,20	2,9605	3,014	-14,31	-
Nordea Bank	11,11	-	11,114	11,116	11,43	-
Nvidia Corp	443,45	-2,35	441,7	449,85	11,67	-
O						
Occidental Petroleum	54,95	-	54,6	54,8	-3,48	-
Olidata	0,54	-2,70	0,525	0,555	250,48	62,49
Openjobmetis	15,95	-	15,8	16,05	54,89	168,78
Oracle	95,28	-0,87	0	95,67	-12,46	-
Orange	10,442	-0,19	10,454	10,454	3,76	-
Orion Class B	38,93	-	38,53	38,53	0,60	-
Orsero	16,72	0,60	16,58	16,78	24,57	293,28
OVS	2,262	-0,18	2,234	2,262	5,93	540,54
P						
Palantir Technologies	16	-0,90	15,87	16,53	-14,41	-
Parker Hannifin	413,8	-1,38	415	415	7,44	-
Paypal	56,3	-2,66	56,5	57,04	8,61	-
Pfizer	25,7	1,18	25,25	26,25	-5,50	-
Pharmanutra	55,5	-0,54	54,8	55,5	-12,08	535,92
Philip Morris International	84,25	-	84,55	84,55	5,07	-
Philips	20,775	-2,72	20,78	21,01	14,42	-
Philogen	17,85	-1,11	17,85	18,2	29,05	529,98
Piaggio	2,984	0,34	2,922	2,994	5,27	1.051,78
Pierrel	1,735	-0,29	1,69	1,74	-45,53	95,59
Pininfarina	0,802	2,04	0,786	0,802	-5,87	61,85
Piovan	9,78	-1,21	9,64	9,92	22,42	530,18
Piquadro	2,15	-0,46	0	2,19	12,05	107,42
Pirelli & C.	4,848	-0,02	4,799	4,856	19,95	4.832,43
PLC	1,51	-	1,465	1,53	-5,57	38,53
Plug Power	3,935	-0,53	3,827	4,026	22,76	-
Porsche Autoil Holding Pref	46,72	-1,25	46,47	47,63	8,27	-
Poste Italiane	10,23	-0,44	10,2	10,275	11,88	13.382,60
Prosiebensat1 Media	5,27	-7,96	5,25	5,538	-30,02	-
Prysmian	40,69	0,22	39,33	40,83	16,67	11.247,68
Q						
Qualcomm	129,3	-	129,9	129,9	12,98	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
R						
Rai Way	5,02	1,83	4,88	5,02	-9,22	1.340,39
Ratti	2,68	-3,25	2,63	2,75	-8,70	75,26
RCS Mediagroup	0,741	-	0,741	0,746	11,45	386,55
Recordati	48,13	1,13	47,54	48,44	22,89	9.982,84
Renault	38,055	-1,05	37,55	38	1,11	-
Reply	118,2	-0,51	117	119,3	9,20	4.399,35
Restart	0,214	-1,83	0,213	0,218	-31,17	6,83
Revo Insurance	7,96	-1,97	7,88	8,12	-5,42	199,96
Rheinmetall	285,7	0,42	284,2	284,8	3,87	-
Risanamento	0,0339	1,80	0,0329	0,0339	-70,25	59,73
Robinhood Markets	11,44	-	11,36	0	-2,07	-
Rwe	40,59	0,45	40,2	40,2	6,72	-
S						
S. Ferragamo	12,36	0,32	0	12,39	-25,95	2.064,34
Sabaf	16,08	2,55	15,6	16,1	-6,54	197,89
Saes G.	33,6	-0,44	33,55	33,75	42,91	564,58
Safilo Group	0,926	0,60	0,906	0,94	-41,58	373,84
Saipem	1,4445	-0,28	1,435	1,4645	27,45	2.886,24
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	24,4	-0,41	0	24,75	40,41	1.534,96
Salesforce	241,6	-	0	244,2	23,87	-
Sanlorenzo	42,6	-0,35	41,45	42,85	15,86	1.503,67
Sanofi	88,97	-0,41	88,77	89,02	-4,19	-
Sap	137,7	-1,08	137,8	137,8	15,49	-
Saras	1,6225	-0,28	1,598	1,623	39,66	1.539,74
Seco	3,518	0,46	3,432	3,556	-35,54	468,26
Seri Industrial	3,27	-0,91	3,255	3,32	-36,25	176,90
Servizi Italia	1,67	0,30	1,67	1,675	40,53	52,97
Sesa	121	-0,25	119,4	121,5	3,61	1.893,15
Siemens	168,3	-0,39	168,32	168,32	15,23	-
Siemens Energy	11,39	-0,48	11,285	11,44	-27,77	-
Simon Property Group Reit	130	-	131,5	131,5	5,37	-
SIT	3,33	-	3,26	3,48	-45,79	83,35
Snam	4,645	-0,45	4,633	4,659	2,53	15.672,15
Snap - Classe A	15,46	-	15,2	15,2	38,92	-
Snowflake	177,2	-2,21	178,2	178,2	22,04	-
Societe Generale	23,8	-0,96	23,785	23,935	-2,81	-
Softlab	-	-	-	-	-	-
Sogefi	2,04	-1,45	2,02	2,06	120,12	245,76
Sol	27,8	0,36	27,45	28,15	56,45	2.515,61
Sole 24 Ore	0,666	0,91	0	0,67	36,75	36,75
Somec	-	-	-	-	-	-
Spotify Technology	176,2	-	0	176,4	11,08	-
Starbucks Corp	86,2	-1,71	86,2	86,5	-6,04	-
Stellantis	21,245	0,02	20,96	21,245	59,25	67.006,23
STMicroelectr.	45,53	-0,71	45,08	45,645	38,37	41.705,54
T						
Tamburi Inv.	8,98	0,11	8,9	9,05	22,89	1.656,62
Technogym	8,995	-1,37	8,965	9,08	26,05	1.829,25
Technoprobe	8,45	-0,35	8,325	8,57	29,86	5.058,88
Telecom It. r nc	0,311	2,27	0,301	0,311	43,44	1.815,69
Telecom Italia	0,3009	1,66	0,2927	0,3023	34,08	4.495,21
Telefonica	3,618	-1,74	3,632	3,68	5,53	-
Tenaris	15,97	-0,68	15,815	16,03	-1,87	18.921,00
Terna	7,606	0,53	7,538	7,606	9,08	15.195,22
Tesla	230,2	-1,71	226,5	230,8	0,91	-
Tesmec	0,1166	-	0,116	0,1178	-17,83	70,46
Tessellis	0,588	15,07	0,507	0,589	-28,65	118,41
Texas Instruments	151,8	-	150,6	150,6	10,75	-
The Coca-Cola Company	52,65	-0,94	51,92	54,64	1,62	-
The Italian Sea Group	8,15	-0,24	8,09	8,19	46,11	435,90
The Kraft Heinz	32,79	0,02	33,02	33,02	7,29	-
The Walt Disney	83,15	-2,67	83,96	83,96	4,75	-
Tinexta	20,52	0,10	20,2	20,66	-11,79	958,38
Tod's	34,96	1,10	34,26	35,38	12,88	1.134,85
Toscana Aeroporti	10,9	-0,91	10,9	11	-0,75	204,73
Trevi	0,2475	2,70	0,238	0,249	-24,55	75,93
Triboo	0,74	0,82	0,732	0,744	-31,61	20,84
Tripadvisor	19,18	-3,23	19,16	19,69	33,34	-
Txt e-solutions	19,74	2,28	18,38	19,74	48,70	246,59
U						
Uber Technologies	55,85	-0,98	55,55	55,65	17,35	-
Unicredit	24,34	0,04	24,14	24,465	82,98	43.366,55
Unidata	4	1,42	0	4,0995	-5,29	121,87
Unieuro	10,45	-1,32	10,41	10,59	-13,67	219,30
Uniper	61,83	-1,58	62,82	62,82	-19,13	-
Unipol	5,114	-0,20	5,088	5,13	11,94	3.677,35
UnipolSai	2,252	-0,18	2,242	2,258	-2,67	6.379,48
V						
Valsoia	9,4	3,07	9,16	9,56	-5,35	98,52
Vertex Pharmaceuticals	364,7	-0,98	365,9	365,9	5,80	-
Vianini	0,86	-1,71	0,85	0,9	-12,73	26,27
Virgin Galactic Holdings	2,2665	-6,11	2,25	0	-32,22	-
Visa - Classe A	235,55	-0,72	0	235,7	4,46	-
Volkswagen	112,16	-1,32	111,2	118,2	-3,35	-
Vonovia	28,1	-0,71	28,23	28,23	38,05	-
W						
Webuild	1,837	-1,34	1,835	1,857	34,34	1.885,62
Webuild r nc	5,5	10,00	5,5	5,5	-14,02	8,06
WIIT	19,5	1,56	19,14	19,52	7,32	536,84
Z						
Zignago Vetro	14,34	0,99	14,12	14,36	0,44	1.269,07
Zucchi	2,26	-	2,22	2,26	-11,03	8,87

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	789.88	-0.48
Cac 40	7571.40	-0.16
Dax (Xetra)	16687.42	-0.27
FTSE 100	7694.73	-0.27
Ibex 35	10104.30	0.03
Indice Gen	53429.35	-0.49
Nikkei 500	3000.24	-1.03
Swiss Market In.	11132.60	-0.11

EURIBOR 20-12-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,852	3,906
1 Mese	3,876	3,93
3 Mesi	3,916	3,97
6 Mesi	3,899	3,953
1 Anno	3,582	3,632

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 21/12/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	56.85	59.8
Argento (per kg.)	655.23	712.49
Platino p.m.	964.00	0.0000
Palladio p.m.	1221.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0983	0,36	2,97
Giappone	156,79	-0,21	11,47
G. Bretagna	0,86805	0,29	-2,13
Svizzera	0,9432	-0,30	-4,21
Australia	1,6243	0,35	3,50
Brasile	5,3688	0,75	-4,78
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4668	0,40	1,58
Danimarca	7,4558	-0,01	0,26
Filippine	60,978	-0,02	2,80
Hong Kong	8,5781	0,40	3,15
India	91,4335	0,41	3,70
Indonesia	16989,27	-0,03	2,84
Islanda	150,3	0,00	-0,79
Israele	3,9718	-0,66	5,76
Malaysia	5,1131	0,30	8,83
Messico	18,7425	0,30	-10,13
N. Zelanda	1,7536	0,66	4,39
Norvegia	11,315	0,23	7,62
Polonia	4,3403	-0,02	-7,27
Rep. Ceca	24,481	-0,23	1,51
Rep.Pop.Cina	7,8426	0,39	6,58
Romania	4,9699	0,00	0,41
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4598	0,25	2,08
Sud Corea	1431,04	0,38	6,47
Sudafrica	20,1365	0,13	11,26
Svezia	11,099	-0,27	-0,21
Thailandia	38,276	0,06	3,91
Turchia	32,0229	0,44	60,40
Ungheria	382,4	-0,74	-4,61

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.01.24	4528	99,84	0,00
31.01.24	8372	99,65	3,23
14.02.24	6551	99,52	3,19
14.03.24	3953	99,28	2,96
28.03.24	8039	99,08	3,18
12.04.24	7310	98,95	3,20
14.05.24	4045	98,67	3,11
31.05.24	9166	98,46	3,16
14.06.24	9545	98,40	3,04
12.07.24	1710	98,14	2,99
14.08.24	4814	97,84	3,01
13.09.24	1631	97,70	2,80
14.10.24	3397	97,35	2,90
14.11.24	6300	97,08	2,91
13.12.24	37006	96,83	2,93

MONETE AUREE

QUOTE AL 21/12/2023	Domanda	Offerta
Marengo	339,91	360,72
Sterlina	428,62	454,86
4 Ducati	806,19	855,54
20 $ Liberty	1.780,08	1.887,96
Krugerrand	1.821,24	1.932,74
50 Pesos	2.195,81	2.330,25

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.01.24	99,843	99,793	0,00
31.01.24	99,646	99,599	3,23
14.02.24	99,521	99,482	3,19
14.03.24	99,278	99,238	2,96
28.03.24	99,08	99,02	3,18
12.04.24	98,95	98,906	3,20
14.05.24	98,67	98,623	3,11
31.05.24	98,463	98,391	3,16
14.06.24	98,399	98,374	3,04
12.07.24	98,143	98,128	2,99
14.08.24	97,835	97,78	3,01
13.09.24	97,701	97,652	2,80
14.10.24	97,347	97,273	2,90
14.11.24	97,076	97,011	2,91
13.12.24	96,833	96,808	2,93
BTP			
15.1.2024	99,795	99,739	0,00
30.1.2024	99,662	99,59	3,64
1.3.2024	100,121	100,124	3,22
15.4.24	98,932	98,876	3,58
15.5.2024	99,236	99,233	3,63
30.5.2024	99,136	99,107	3,60
1.7.2024	99,016	98,972	3,49
1.8.2024	97,927	97,919	3,32
1.9.2024	100,143	100,146	3,04
15.11.2024	98,363	98,335	3,16
1.12.2024	99,31	99,258	2,95
15.12.2024	96,956	96,92	3,23
1.2.2025	96,97	96,92	3,13
1.3.2025	102,09	102,08	2,56
28.3.2025	100,29	100,25	2,73
15.5.2025	97,94	97,84	2,82
1.6.2025	97,86	97,8	2,86
1.7.2025	98,33	98,28	2,77
15.8.2025	97,23	97,17	2,79
29.9.2025	101,1	101,09	2,51
15.11.2025	99,4	99,34	2,52

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.12.2025	98,42	98,39	2,61
15.1.2026	101,28	101,27	2,43
1.2.2026	95,24	95,22	2,79
1.3.2026	103,53	103,49	2,28
1.4.2026	93,89	93,84	2,81
15.4.2026	102,24	102,15	2,33
1.6.2026	97,25	97,22	2,59
15.7.2026	98,36	98,32	2,52
1.8.2026	93,14	92,97	2,77
15.9.2026	102,76	102,66	2,32
1.11.2026	112,14	112,11	1,94
1.12.2026	95,82	95,74	2,60
15.1.2027	94,48	94,34	2,65
1.4.2027	95,06	94,71	2,57
1.6.2027	98,18	98,04	2,48
13.6.2027	101,64	101,56	2,73
1.8.2027	97,49	97,36	2,53
15.9.2027	93,48	93,45	2,70
1.11.2027	113,31	113,24	2,08
1.12.2027	99,45	99,24	2,47
1.2.2028	96,8	96,71	2,59
15.3.2028	89,76	89,58	2,82
1.4.2028	102,1	101,99	2,45
15.7.2028	89,98	89,76	2,79
1.8.2028	103,7	103,58	2,48
1.9.2028	107,96	107,83	2,36
10.10.2028	103,99	103,9	2,86
1.12.2028	99,52	99,45	2,56
1.9.2029	105,17	105,03	2,49
15.2.2029	88,09	87,97	2,91
15.6.2029	98,89	98,68	2,69
1.8.2029	99,94	99,79	2,65
1.11.2029	111,81	111,72	2,43
15.12.2029	104,09	103,88	2,64
1.3.2030	102,41	102,2	2,65
1.4.2030	89,99	89,89	2,96
15.6.2030	103,14	102,95	2,69
1.8.2030	86,84	86,7	3,07

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.11.2030	104,77	104,62	2,74
1.12.2030	90,41	90,45	3,00
1.4.2031	85,09	84,93	3,12
1.5.2031	118,31	118,12	2,52
1.8.2031	82,31	82,1	3,19
30.10.2031	105	104,8	2,80
1.12.2031	83,79	83,61	3,18
1.3.2032	88,1	87,92	3,12
1.6.2032	82,64	82,35	3,21
1.12.2032	93,16	92,98	3,07
1.2.2033	117,86	117,58	2,81
1.5.2033	107,54	107,35	2,94
1.9.2033	91,75	91,6	3,16
1.11.2033	106,97	106,79	3,00
1.3.2034	105,48	105,44	3,07
1.8.2034	112,45	112,16	3,01
1.3.2035	97,22	97,06	3,25
30.4.2035	103,29	103,06	3,17
1.3.2036	77,92	77,67	3,54
1.9.2036	85,03	84,76	3,46
1.2.2037	102,65	102,41	3,27
1.3.2037	71,14	71,02	3,63
1.3.2038	93,36	93,16	3,46
1.9.2038	90,03	89,8	3,48
1.8.2039	112,36	112,05	3,38
1.3.2040	90,21	89,96	3,54
1.9.2040	112,49	112,36	3,41
1.3.2041	73,57	73,5	3,69
1.9.2043	105,4	105,26	3,54
1.9.2044	109,86	109,81	3,51
30.4.2045	65,27	64,95	3,70
1.9.2046	88,85	88,74	3,59
1.3.2047	81,06	80,78	3,60
1.3.2048	91,99	91,66	3,54
1.9.2049	97,1	96,97	3,57
1.9.2050	75,49	75,23	3,60
1.9.2051	63,66	63,42	3,59
1.9.2052	68,9	68,89	3,67

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.44
e tramonta alle 16.27
La Luna È sorta alle 13.13
e tramonta alle 4.01
Il Santo Santa Francesca Saverio Cabrini
Il Proverbio
La fortune dai puars a son i comedons.
La fortuna dei poveri sono i gomiti.

L'inchiesta delle Fiamme Gialle





A sinistra un momento di una perquisizione effettuata dai militari della Guardia di finanza con l'aiuto di un cane addestrato nella ricerca di denaro (cash dog); un mazzo di fiori realizzato anche con banconote che è stato posto sotto sequestro. Al centro il contante trovato dalle Fiamme Gialle di Brescia

Banca abusiva gestita da cinesi Perquisizione anche in città

Controllato dalla Finanza un negozio del capoluogo friulano. Si ipotizza l'associazione a delinquere

Anna Rosso

C'è anche un negozio di Udine tra i 31 "obiettivi" perquisiti dai militari del Nucleo di polizia economico-finanziaria di Brescia e del Servizio centrale investigazione criminalità organizzata (Scico) delle Fiamme gialle nell'ambito di un'indagine che ha fatto emergere un'attività bancaria abusiva gestita su scala nazionale da 21 persone (e 10 entità giuridiche) «ritenute responsabili, a vario titolo – come si legge in una nota diffusa dal Comando provinciale di Brescia –, di un'associazione per delinquere composta da cittadini cinesi, di prestazione abusiva di servizi di pagamento, autoriciclaggio e riciclaggio, il tutto aggravato dalla transnazionalità del reato». Il titolare del negozio udinese al momento non risulta indagato.

L'inchiesta, avviata nel 2022 e coordinata dalla Procura Distrettuale, ha permesso di scoprire «l'esistenza di un'associazione per delinquere composta da 21 persone e ramificata in tutta Italia». Il sodalizio, svolgendo un'attività bancaria abusiva attraverso centri di raccolta del denaro individuati in numerose città (le perquisizioni sono state fatte a Brescia, Bergamo, Milano, Cremona, Pistoia, Verona, Bolzano, Reggio Emilia, Prato e appunto a Udine), offriva diversi servizi. Gli appartenenti alla comunità cinese potevano avvalersi di servizi di pagamento abusivi, in quanto consentiti ai soli istituti di credito o enti autorizzati. Gli stessi servizi venivano garantiti anche ad altre associazioni per delinquere dedite all'emissione e all'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, con servizi di monetizzazione delle stesse e di riciclaggio dei proventi illeciti. La specificità del sistema scoperto risiede nel riutilizzo dei contanti raccolti nella comunità cinese in tutta Italia. Una volta raccolta, la liquidità veniva utilizzata per colmare le esigenze di monetizzazione legate alle fatture false i cui pagamenti , secondo le ipotesi accusatorie, erano già stati precedentemente immessi nel circuito finanziario oggetto d'indagine. E, conseguentemente, drenati dall'economia nazionale eludendone i presidi antiriciclaggio.

Le investigazioni della Finanza hanno consentito di ricostruire il circuito finanziario utilizzato dall'associazione. A seguito della raccolta di contanti tra i propri connazionali – intenzionati a trasferire denaro dall'Italia alla Cina con la garanzia dell'anonimato –, gli associati avrebbero fatto ricorso a due modalità di trasferimento del denaro basate, da una parte, sull'utilizzo di applicazioni informatiche crittografate, dall'altra sul sistema "*Fei Chen*", un trasferimento di denaro effettuato su base fiduciaria e non tracciato.

All'esito delle perquisizioni

ASPIC

Violenza nelle relazioni C'è uno sportello online

Da qualche settimana l'Aspic Fvg (Associazione per lo sviluppo psicologico dell'individuo e della comunità) ha attivato uno sportello online – tramite whatsapp e mail – per contrastare la violenza nei rapporti affettivi. Uno strumento che si affianca al gruppo di auto mutuo aiuto (Ama.Te) nato per affrontare e superare le dipendenze affettive.

«L'obiettivo dei gruppi di auto mutuo aiuto – sottolina il direttore di Aspic Fvg Anna



Degano *(in foto)* – è quello di sostenere le persone che soffrono dello stesso disagio, fare in modo che si sentano comprese e meno sole nell'affrontare i propri problemi. Sono importanti soprattutto nella fase acuta della difficoltà relazionale ed emotiva. Il gruppo è un contenitore, riesce ad alleggerire le difficoltà, la persona non si sente sola: gli scompensi emozionali vengono esorcizzati. Sono uno strumento di speranza». Il gruppo Ama.Te si incontra il martedì, ogni quindici giorni, alle 18.30, nella sede dell'Asic Fvg, al primo piano del centro commerciale Città Fiera in via Bardelli. «Da martedì scorso – indica Degano – è attivo lo sportello online "Sos Relazione", sempre aperto, che offre un ascolto gratuito tramite whatsapp (al numero 320 1941125) o via mail (segreteria@aspicfvg.it)». —

STRANIERO DENUNCIATO

Inveisce contro l'autista del bus

Uno straniero ha cominciato a inveire contro l'autista e contro i passeggeri di un bus, portando uno scompiglio tale che il conducente del pullman si è visto costretto a fermare il mezzo e a chiamare il 112 per chiedere l'intervento delle forze dell'ordine, al fine di riportare la situazione alla calma. È ciò che è accaduto nella serata di mercoledì, attorno alle 19, su un autobus della linea 2 di Tpl Fvg, linea che collega la stazione ferroviaria udinese a Feletto Umberto, frazione di Tavagnacco (circolare sinistra).

Quando i carabinieri del Nucleo radiomobile di Udine hanno raggiunto il luogo in cui si era fermato il bus – lungo viale della Vittoria – hanno identificato un cittadino tunisino, classe 1965, che risulta residente in una struttura di accoglienza del capoluogo friulano. L'uomo, al termine di tutti gli accertamenti effettuati dai militari dell'Arma, è stato denunciato a piede libero per l'ipotesi di reato di interruzione di pubblico servizio. Infatti l'autobus della linea due ha dovuto rimanere fermo in viale della Vittoria per circa un quarto d'ora. —



LO SCANNER "CERCA-SOLDI"
VIENE UTILIZZATO DA UN MILITARE DELLO SCICO

Sono 21 gli indagati Sotto sequestro 1,2 milioni, sei Rolex, macchine contasoldi, pc, tablet e cellulari

«sono state arrestate d'iniziativa, in flagranza di reato, tre persone per riciclaggio. Altre quattro, di nazionalità cinese, sono state denunciati rispettivamente per esercizio di giochi d'azzardo, riciclaggio e due per ingresso e soggiorno illegale in Italia».

Le Fiamme Gialle, con la collaborazione di cani addestrati nella ricerca di denaro (*cash dog*), hanno sequestrato 1,2 milioni di euro, 6 orologi Rolex, decine di dispositivi informatici e smartphone, nonché 5 macchine contasoldi.

L'attività di polizia giudiziaria ha, quindi, fatto emergere «un nuovo fenomeno di riciclaggio che vede in alcuni cittadini cinesi il principale interlocutore». L'attività di raccolta e di trasferimento di denaro svolta da questi ultimi avrebbe determinato «la creazione, su tutto il territorio nazionale, di banche cinesi abusive le quali, utilizzando canali finanziari paralleli, aggirano il sistema di prevenzione antiriciclaggio, bypassandone i presidi previsti». Tali condotte criminose, fortemente lesive degli interessi economico-finanziari nazionali ed europee, consentirebbero, non solo la fuoriuscita non tracciata di un'ingente quantità di capitali dai confini Ue, ma anche l'agevolazione di associazioni per delinquere dedite ad ulteriori fattispecie criminose di matrice economico-finanziaria. —

AL SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA

Entrano in ospedale e rubano la cassa automatica per i ticket Fuggono su un'auto rossa

Ladri in azione, nella tarda serata di mercoledì, all'ingresso principale dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. Tre individui incappucciati, attorno alle 22.30, hanno tagliato i fili di una delle apparecchiature per il pagamento del ticket. L'hanno caricata su un carrello e l'hanno portata nel piazzale esterno dove, ad attendere i malviventi, proprio davanti alle porte principali, c'era un'auto rossa sulla quale è stato caricato il macchinario.

Il terzetto si è poi allontanato lasciando aperto il bagagliaio della vettura, un'Alfa Romeo Mito rossa. La scena è stata notata da alcuni testimoni che, in quei momenti, si trovavano nei pressi dell'ingresso ospedaliero e che hanno dato l'allarme. Sul posto è intervenuto il personale della Squadra volante della Questura. Gli agenti, dopo aver ascoltato il racconto dei presenti, stanno ora analizzando i video registrati dai sistemi di videosorveglianza installati al Santa Maria della Misericordia.

«Il fatto – ha commentato il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, Denis Caporale – fa riflettere sul problema della sicurezza delle aree in cui sono installate queste apparecchiature che, d'altra parte, devono essere sistemate nei luoghi più accessibili al pubblico. Dispiace comunque che ci siano furti in ospedale, che è la casa di tutti».

«I ladri hanno preso l'unica apparecchiatura incassatrice che ha all'interno anche i contanti – precisa Raffaele Del Pin, referente per security per l'ospedale –; l'aspetto positivo della vicenda è che il macchinario, nel pomeriggio, era già stato svuotato dagli addetti e quindi dentro c'erano poco più di cinquecento euro».

Della gestione delle casse automatiche non si occupa direttamente l'ospedale. Il compito, tramite un appalto esterno, è stato affidato alla ditta friulana Metropolis. Sulle apparecchiature e sul loro contenuto c'è anche un'assicurazione. «Tra l'altro – fa notare ancora il responsabile della sicurezza – bisogna anche tenere presente che all'interno di queste apparecchiature esiste un sistema automatizzato ad inchiostro che di fatto rende inutili le banconote. Quindi credo proprio che i ladri dovranno buttare via tutto». Poi Del Pin anticipa che «a breve, secondo una nuova linea dell'Azienda, questi totem per pagare i ticket si potranno usare solo con carta di credito o bancomat e, quindi, non ci saranno più problemi legato alla gestione del contante che non si potrà più utilizzare, se non allo sportello aperto fino alle 18.30. Infine, è già stata avviata una programmazione che prevede per il prossimo anno l'incremento della sicurezza interna». —

A.R.







L'atrio e il luogo (nel cerchio) in cui è stato rubato il totem per i ticket

ARTENI.IT  

SCONTI SPECIALI

fino al 30%

CON LA A/CARD DI ARTENI PUOI APPROFITTARE DEGLI SCONTI ESCLUSIVI. NON CE L'HAI? REGISTRATI ALLE CASSE PER RICEVERLA SUBITO.



TRIBUNALE

Ricatti a sfondo sessuale a un diacono e a un giovane condanne e patteggiamenti

Messi sotto scacco e costretti a pagare per i rapporti avuti con persone dello stesso sesso. È quanto denunciato in due diverse occasioni, sfociate in altrettanti procedimenti giudiziari, da un insegnante di religione del pordenonese e da un giovane udinese. È stato il gup di Udine, Matteo Carlisi, a esaminare i casi e concludere per la colpevolezza di quasi tutte le persone coinvolte.

La vicenda che vedeva un 33enne di Udine (di cui si omette il nome, per il rispetto dovuto all'orientamento sessuale delle persone) accusato di estorsione, consumata e tentata, si è chiusa con la sua condanna a 3 anni e 6 mesi di reclusione. Sentenza che il difensore, avvocato Guido Galletti, che aveva insistito quantomeno per la riqualificazione del fatto nell'ipotesi dell'esercizio arbitrario delle proprie ragioni, impugnerà in appello. Diametralmente opposte, infatti, le ricostruzioni proposte. Secondo la Procura, letti i messaggi whatsapp consegnati dall'insegnante e diacono in una parrocchia della Destra Tagliamento, l'imputato l'aveva minacciato di fare sapere alla scuola della loro relazione, se non gli avesse consegnato del denaro. Il 33enne ha invece negato di avere avuto rapporti con lui e ha spiegato di avere insistito per la consegna di 400 euro (e di ulteriori 600 euro mai ottenuti), a parziale ristoro dei danni all'auto subiti, dopo essersi offerto di aiutarlo, con le sue conoscenze nel settore della sicurezza, a recuperare i soldi che un ex amante gli aveva estorto.

Molte di più le persone finite sotto inchiesta nella vicenda scaturita dalla denuncia di un giovane udinese, dopo l'ennesimo versamento di denaro. La somma consegnata, in più tranche, tra il dicembre 2021 e il settembre 2022, supererebbe i 10 mila euro. A monte, il rapporto sessuale a pagamento concordato con un 27enne di nazionalità afghana (di cui, come sopra, si omette il nome) in un appartamento di via Modica. Occasione ideale per ordire il ricatto: soldi, in cambio del silenzio con i suoi genitori, cui, in caso di rifiuto, sarebbero state recapitate le foto intime che il giovane aveva inviato all'amante. Sarà il tribunale collegiale a stabilire se di estorsione si trattò. Il giudice ha dichiarato invece il non luogo a procedere per tre degli altri imputati, tutti a lui legati: un 29enne romeno di Udine, una 39enne di Udine e un 50enne di Reana del Rojale, accusati di truffa, per avere fatto credere al giovane che avrebbero fatto intervenire in suo aiuto un carabiniere. Restituiti i soldi che si fecero versare in cambio, gli imputati hanno ottenuto l'estinzione del reato. Un 27enne afghano e un suo coetaneo russo hanno invece patteggiato rispettivamente 6 mesi e 4 mesi e 20 giorni di reclusione, sospesi con la condizionale, per essersi fatti dare mille euro in cambio della protezione da una presunta spedizione punitiva. Infine, un 27enne afghano è stato assolto dall'accusa di estorsione, non essendo stata raggiunta la prova che al telefono fosse lui, mentre una udinese di 19 anni è stata condannata a 1 anno e 8 mesi, sospesi, per essersi fatta consegnare 400 euro presentandosi come amica dell'amante. Si andrà in appello. —

IL LUTTO

Addio a Luciano Tonutti immobiliarista 83enne

Cristian Rigo

Si è spento a 83 anni l'immobiliarista Luciano Tonutti. Nato a Udine in una famiglia di impresari ha iniziato la sua attività costruendo e ristrutturando immobili e nel 1980 ha aperto l'agenzia immobiliare Tonutti che ha gestito in prima persona fino al 1996 quando sono subentrati i figli Germana e Mauro con i quali fino a una decina di anni fa ha comunque continuato a collaborare.


Luciano Tonutti

«Ristrutturare e vendere immobili non era solo un lavoro per lui, ma anche una grande passione - racconta la figlia Germana -,è stato uno dei primi mediatori di Udine e finché ha potuto ha continuato a seguire l'attività dimostrando sempre grande intuito e attenzione ai dettagli».

Luciano Tonutti viene ricordato dagli amici della zona di Laipacco dov'era nato e cresciuto, come una persona decisa e concreta. Anche dopo essersi trasferito in via Lumignacco, una volta andato in pensione, si ritrovava a Laipacco con gli amici per giocare a carte. Poi, tre anni fa, le conseguenze di una malattia lo hanno costretto a ridurre le uscite. Oltre alle case amava anche il mare e la velocità. Appena aveva la possibilità gli piaceva andare ad Aprilia Marittima per uscire in barca. Lascia la moglie Roberta e i figli Mauro e Germana, i funerali saranno celebrati mercoledì alle 10.30 nella chiesa di San Paolo in via Modica. —

DOMANI I FUNERALI

È morto "Bepi" Kravina ex funzionario regionale

Ha vissuto tra Udine e Tarvisio, riuscendo a fare della passione per la montagna e per la foresta il suo lavoro. Giuseppe (Bepi) Kravina, 91 anni, è morto martedì all'Asp La Quiete, dov'era ricoverato da qualche tempo.

Originario di Camporosso, in gioventù la sua famiglia è riuscita a farlo studiare prima al collegio Bertoni di Udine, poi all'Università di Firenze, dov'è diventato dottore in Scienze forestali. Quindi, per anni ha lavorato in Regione come direttore di vari servizi prima di chiudere la carriera professionale da direttore generale della direzione Foreste. Sul fronte privato, nel 1973 si è sposato con Laura Meloni, sorella dell'ex direttore del Messaggero Veneto Vittorino Meloni, scomparsa vent'anni fa.

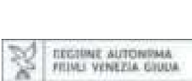

Giuseppe Kravina

«Bepi era una persona generosa con tutti, che non ha mai perso l'occasione di aiutare il prossimo o chi si trovava in difficoltà – racconta la sorella Edith –. Era particolarmente legato ai figli delle sue nipoti, Valentino, Veronica e Giulia». Appassionato di storia della Valcanale, e da camporossiano doc sapeva parlare fluentemente sia il tedesco sia lo sloveno.

I funerali saranno celebrati domani, alle 9.15, nella chiesa del cimitero monumentale di San Vito. —

A.C.














Solidal*mente* giovani


Elena Bulfone riceve il Premio Solidarietà Più Crédit Agricole


Alcuni vincitori del concorso



Apertura lavori del Presidente del Comitato Sport Cultura Solidarietà, Giorgio Dannisi

25° CONCORSO REGIONALE LA CULTURA SOCIALE E SOLIDALE VISTA DAI GIOVANI 2023

La venticinquesima edizione del progetto "Solidalmente Giovani 2023", a cui si abbina il concorso "La Cultura Sociale e Solidale Vista dai Giovani", ha mantenuto fede all'obiettivo perseguito da sempre: **coinvolgere i giovani nei confronti della cultura sociale e solidale, del volontariato e della cittadinanza attiva**, offrendo contributi di idee e proposte alla società civile ed alle istituzioni nella realizzazione di progetti mirati, sostenibili e partecipati.

Il concorso, come fin dalla prima edizione, si rivolge agli **studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado** della Regione Friuli Venezia Giulia invitati, anche grazie al supporto collaborativo e divulgativo dell'Ufficio Scolastico Regionale, a **cimentarsi in forma di elaborato monografico, cortometraggio e testo illustrato, su tematiche di grande attualità.**

Protagonisti 700 studenti delle:

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Scuola "P. Valussi" (Udine), **Scuola "E. Fermi"** (Udine), **Scuola "G. Marconi"** (Udine), **Scuola "A. Manzoni"** (Udine), **Scuola GB Tiepolo** (Udine), **Educandato statale collegio "Uccellis"** (Udine), **Scuola "A. De Gasperi"** (Reana del Rojale, UD), **Scuola "E. Feruglio"** (Tavagnacco, UD), **Scuola "Giovanni XXIII"** (Tricesimo, UD), **Scuola "A. Mistruzzi"** (Basiliano, UD), **Scuola di Corno di Rosazzo** (UD), **IC di Pavia di Udine** (UD), **Scuola "A. Schweitzer"** (San Giovanni al Natisone, UD), **Scuola di Villa Santina** (UD), **Scuola "A. Pilacorte"** (San Giorgio della Richinvelda, PN), **Scuola Divisione Julia** (Trieste).

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

IT "A. Zanon" (Udine), **ISIS "R. D'Aronco"** (Gemona del Friuli, UD), **Liceo Scientifico "G. Marinelli"** (Udine), **Liceo Classico Convitto Nazionale "P. Diacono"** (Cividale del Friuli, UD), **Liceo Classico "J. Stellini"** (Udine), **Liceo "C. Percoto"** (Udine), **Liceo Scientifico "G. Galilei"** (Trieste), **Istituto paritario Volta** (Udine), **Istituto Tecnico "G. G. Marinoni"** (Udine), **ITE Turismo "P. Savorgnan di Brazzà"** (Lignano Sabbiadoro, UD), **ISIS "A. Malignani"** (Udine).

In collaborazione con






























A SCUOLA

Il Contratto della merenda sottoscritto da 2.357 famiglie

La scuola ha un ruolo fondamentale nel poter insegnare ai bambini a mangiare sano. Per cementare il patto tra istituzioni scolastiche e famiglie il Comune ha intrapreso una serie di iniziative dedicate all'educazione alimentare di ragazzi e famiglie. Un'attività che viene consolidata e ampliata anche in virtù dei numeri relativi ai disagi alimentari tra i ragazzi, sempre in crescita in particolare nel periodo post pandemico.

Uno studio recente infatti, pubblicato su "Italian Journal of Pediatrics" (Bozzola et al., 2022) ha rilevato che durante il periodo pandemico, gli accessi al pronto soccorso da parte di minori con problemi neuropsichiatrici sono aumentati in modo significativo. In particolare gli accessi per disturbi dell'alimentazione sono cresciuti del +78,4%.

La pandemia ha ulteriormente ridotto l'attività fisica tra i bambini e gli adolescenti, con una diminuzione fino al 20% rispetto al periodo pre-pandemico (Bozzola, 2022). Per questo l'amministrazione comunale, anche attraverso il "Contratto della merenda", cerca di offrire l'occasione per abituare i cittadini del futuro ad una sana e corretta educazione alimentare.

Il progetto, nato ormai vent'anni fa, aveva registrato un brusco calo durante il periodo Covid. Negli ultimi due anni il servizio invece ha registrato aumenti delle iscrizioni.

In particolare il patto educativo per dire addio alle merendine confezionate ha guadagnato slancio con il nuovo anno scolastico, superando i dati di adesione di circa il 9% rispetto all'anno passato ma anche quelli del periodo pre-Covid.

Nel 2021 infatti, nel post Covid, i partecipanti erano scesi a 1.233, l'anno passato erano risaliti a 2.158, grazie all'eliminazione di alcuni vincoli per l'iscrizione di classi e scuole, mentre in questo anno scolastico gli alunni che mangeranno a scuola sono ben 2.357. Un aumento del 9% rispetto al 2022/2023. Le scuole tra primarie e secondarie di primo grado coinvolte sono ventitrè, per un totale di cinque istituti comprensivi.

«L'obiettivo è quello di educare ad un'alimentazione sana e corretta già dalla scuola dell'infanzia» spiega l'assessore all'Istruzione Federico Pirone. «Come amministrazione vogliamo consolidare e migliorare i percorsi educativi che possano aiutare a fornire i migliori strumenti, anche in un'ottica di prevenzione di eventuali patologie. Il contratto della merenda si inserisce in una cornice globale di collaborazione con scuole e famiglie e siamo molto soddisfatti della risposta che abbiamo avuto».



L'assessore Federico Pirone

Nel patto è previsto che il Comune fornisca tre volte alla settimana una merenda sana agli studenti che partecipano al contratto, mentre le famiglie si impegnano a fornire frutta o verdura negli altri due giorni rimanenti della settimana. Al momento il servizio prevede che il martedì o venerdì venga fornito un pane speciale, mentre il mercoledì uno yogurt alla frutta. Il Comune tiene anche conto di eventuali diete speciali, per allergie o motivazioni religiose. Il servizio è totalmente gratuito e organizzato dal Comune che investe circa 61.000 euro a bilancio. —

Apre oggi l'ascensore per il castello Da vicolo Sottomonte si sale al colle

Il Comune ha deciso di anticipare l'inaugurazione per mettere a disposizione la salita per fine anno

Cristian Rigo

Completato a marzo di quest'anno, l'ascensore che da via Mercatovecchio consente di raggiungere il colle del castello sarà finalmente inaugurato questa mattina alle 11. Il Comune ha deciso di mettere a disposizione degli udinesi e dei turisti la salita meccanica in occasione delle festività anche se non sono stati completati alcuni interventi voluti dall'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol - che oggi sarà presente al "taglio del nastro" insieme al vicesindaco, Alessandro Venanzi -, e ancora in attesa del definitivo via libera da parte delle Belle arti.

«Alla prima occasione utile e cioè con la variazione di bilancio di luglio - spiega Marchiol - abbiamo messo a disposizione le risorse necessarie a ultimare tutti i dettagli estetici e di sicurezza del percorso che ancora mancavano. Abbiamo rimosso il gradino prima del portone accanto alle vecchie latrine di vicolo Sottomonte garantendo l'accessibilità a tutti ma poi non abbiamo potuto proseguire con gli altri interventi per motivi burocratici. Il progetto prevede di ristrutturare e automatizzare il portone e di dotare il corridoio di telecamere per motivi di sicurezza e sorveglianza oltre all'installazione di cartelli informativi. Ad agosto abbiamo chiesto l'autorizzazione alla Soprintendenza che ci ha chiesto un'integrazione e siamo ancora in attesa dell'autorizzazione definitiva. Io avrei voluto aprire al pubblico l'impianto dopo aver ultimato tutto, ma visto che ci sono queste piccole lungaggini burocratiche e che l'ascensore è perfettamente funzionante abbiamo deciso di anticipare l'inaugurazione anche perché siamo a Natale e sicuramente sarà molto apprezzato». Da questa mattina quindi i cittadini e i turisti da vicolo Sottomonte e piazza Marconi potranno raggiungere il piazzale del castello prendendo due ascensori: il primo, dopo aver varcato il cancello accanto alle latrine, si raggiunge seguendo la muraglia in pietra; il secondo si trova alla fine di un sentiero pedonale di circa 60 metri che risale il colle. Il percorso passa accanto al lapidario e, grazie a un breve collegamento pedonale, porta all'ingresso dell'ascensore panoramico attraversando una cisterna del 1888 che è stata oggetto di recupero e riqualificazione del patrimonio storico. «È un intervento importante che sarà apprezzato dagli udinesi e anche dai turisti - sottolinea Venanzi - e ci consentirà di valorizzare il colle del castello dove sarà possibile organizzare più eventi». —



IVANO MARCHIOL
ASSESSORE ALLA VIABILITÀ E AI LAVORI PUBBLICI

«Avrei voluto ultimare l'opera con le telecamere ma l'impianto funziona ed era giusto metterlo a disposizione»



ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO CON DELEGA AL TURISMO E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«In questo modo avremo uno strumento in più per valorizzare il colle anche in chiave turistica»



Oggi alle 11 l'inaugurazione dell'ascensore per il colle (FOTO PETRUSSI)

I primi due clienti arrivano da Galleriano di Lestizza: «Volevamo esserci e speriamo accada lo stesso per l'Odeon»

Si rialzano le serrande del cinema Centrale Dopo sei mesi le pellicole girano di nuovo

L'INAUGURAZIONE

ALESSANDRO CESARE

La serranda in ferro si è alzata ieri poco dopo le 14, sei mesi dopo l'ultima volta. Il cinema Centrale di via Poscolle ha ripreso vita, dando ospitalità ai primi spettatori. Tre le pellicole in programma: "Wonka", "C'è ancora domani" e "Un colpo di fortuna – Coup de Chance". Una ventina in tutto i presenti alle proiezioni delle 14.45, ma molti di più sono stati quelli che, incuriositi dal vedere di nuovo le porte aperte, hanno fotografato gli orari degli spettacoli.

Tra coloro che hanno varcato la soglia del Centrale, spicca una coppia giunta appositamente da Galleriano di Lestizza: «Ci tenevamo a esserci per la riapertura del Centrale – raccontano Emilio Rainero e Ida Sottile –. Frequentiamo spesso il Visionario e siamo molto affezionati anche al Centrale. Ormai è rimasta l'unica sala storica del centro. È importante che una struttura come questa continui a funzionare per la città». La coppia ha scelto la pellicola di Woody Allen, "Un colpo di fortuna – Coup de Chance": «Speriamo che la prossima riapertura riguardi l'Odeon – aggiungono Emilio e Ida –. Abbiamo frequentato tutti i cinema di Udine: l'Ariston, il Puccini, il Capitol. Ma il nostro preferito è sempre stato il Centrale».

Il Cec: «Era importante ripartire in questi giorni di festa. Ora pensiamo al futuro»

Una ripartenza, quella del cinema di via Poscolle, resa possibile dall'intervento della Regione Friuli Venezia Giulia, che ha messo a disposizione del Centro espressioni cinematografiche (Cec) 2,2 milioni di euro, metà dei quali destinati all'acquisto dell'immobile, l'altra metà alla sua ristrutturazione. «Siamo molto felici di aver potuto riaprire la sala del Centrale con i suoi due schermi per il periodo natalizio – commenta Sabrina Baracetti, che insieme a Thomas Bertacche rappresenta l'anima dell'attività cinematografica in città –. C'è stata una collaborazione tra diversi soggetti, a cominciare dalla Regione per proseguire con altre istituzioni. Era importante ripartire in questi giorni di festività natalizie – chiude Baracetti – anche perché siamo sempre più convinti che la nostra proposta di cinema abbia senso con un coordinamento tra Visionario e Centrale».

Il contratto di vendita tra la società Immobiliare Udinese Iusa e il Cec è stato firmato il 14 dicembre. In questa fase il cinema è stato riaperto senza novità sostanziali. Si andrà avanti fino all'estate, quando le due sale saranno richiuse per dare seguito all'intervento di ristrutturazione e ammodernamento. Il cinema Centrale è stato inaugurato l'8 ottobre 1958, e all'epoca conteneva in un'unica sala 735 spettatori. In tempi più recenti è stato ristrutturato, con la creazione di due sale, prima dell'avvio della gestione, nel 2005, del Cec. Oggi può contare su 317 posti. L'idea per il futuro è trasformarlo in un polo culturale per il cinema, non limitandolo a semplice sala di proiezione. Questa l'anticipazione data dal Cec, impegnato a mettere a punto «un progetto in grado di tutelare la sala ma con lo sguardo rivolto al futuro», riuscendo «a garantire la vita di un luogo che dovrà dimostrarsi contemporaneo e al passo con i tempi». —







A destra nella foto sopra Rainero e Sottile, i primi due clienti del cinema Centrale, riaperto ieri

Merry Christmas

IL NOSTRO SUCCESSO
È LA VOSTRA FIDUCIA

Grazie



MAGNOTTI
IMMOBILIARE

AL CONCERTO DELLE 18 IN DUOMO

Strage di Natale, Piantedosi in città



Oggi ricorre il 25° anniversario della strage di Natale, in cui persero la vita i tre agenti della Squadra Volante Giuseppe Guido Zanier, 34 anni, Adriano Ruttar, 41 e Paolo Cragnolino, 31. A loro è dedicato il concerto, in programma alle 18, in Duomo. Sarà la Banda musicale della Polizia di Stato ad animare il tradizionale evento, realizzato dalla Polizia di Udine in collaborazione e col sostegno del Comune e di Danieli, a cui seguirà la messa officiata dall'arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato. Ha confermato la sua presenza il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi e il Capo della Polizia Vittorio Pisani. La serata sarà arricchita dalle voci del tenore Francesco Grollo e della soprano Federica Balucani.

Quella mattina, di 25 anni fa, Udine si svegliò con un boato che fece piombare la città in un incubo. Erano le 5.49 del 23 dicembre 1998 quando l'ordigno, appeso alla serranda del negozio di telefonia ''Centro autoradio'' di viale Ungheria, scoppiò uccidendo Zanier, Ruttar e Cragnolino; un quarto agende rimase ferito. Una strage di cui ancora il colpevole non ha né volto né nome. La Cassazione, nel settembre 2014, ha posto la parola fine all'iter giudiziario, in cui i familiari dei caduti – assieme a cittadini e istituzioni – avevano riposto le loro speranze.Un colpevole, dunque, ancora non c'è. Quel che resta è il ricordo delle tre vittime.–

LA FICTION DELLA RAI

Oggi strade chiuse per le riprese



In occasione delle riprese di ''Ninfa Dormiente'', la serie tv con Elena Sofia Ricci *(foto)* che andrà in onda prossimamente su Rai uno, prodotta da Publispei e Rai Fiction con il supporto della Friuli Venezia Giulia Film Commission e basata sull'omonimo romanzo della scrittrice friulana Ilaria Tuti, l'amministrazione ha previsto alcuni divieti alla circolazione sulle vie che vedranno in azione il set. A differenza di quanto comunicato in precedenza, oggi gli spazi interessati saranno quelli dell'area parcheggio Cai di Via Culiat (fronte Terminal studenti), dove sarà vietata la sosta fino alle 23 di stasera per fare spazio ai mezzi della produzione e dell'organizzazione. Vietata la sosta anche in via Duchi d'Aosta, dove sono presenti stalli a pagamento, dalle 7 di oggi fino alle 23 in via della Vigna a partire dall'incrocio con via Duchi d'Aosta, e in via Grazzano tra l'intersezione con via della Cisterna e vicolo dello Schioppettino. I veicoli dei residenti e dei frontisti avranno accesso alle aree private compatibilmente allo svolgimento delle riprese. Nel film ''Ninfa dormiente'' – sei episodi da ottobre/novembre 2024 – la scenografia naturale è la Val Resia, ma diverse scene sono girate in città.

IL CASO





Oggi e domani la farmacia Colutta di piazza Garibaldi apre le porte ai curiosi (FOTO PETRUSSI)

Farmacia Colutta diventa museo: 100 anni di storia dei medicinali

Elisabetta Sacchi

Oggi e domani, nel cuore di Udine, in Piazza Garibaldi, in occasione delle festività natalizie, sarà visitabile gratuitamente dalle 9 alle 19.30 il Museo della Farmacia storica "Antonio Colutta", luogo ricco di tradizione locale e cultura che si tramanda da generazioni, da oltre un secolo.

Il meraviglioso museo, scrigno che racchiude in sé la storia della famiglia e le origini della farmacia, dagli speziali sino ai giorni nostri, si trova proprio all'interno della storica farmacia "Antonio Colutta" che, dal 1920 ad oggi, rappresenta un importante punto di riferimento e presidio socio-sanitario per i cittadini udinesi. La farmacista dottoressa Antonella Colutta spiega che «La finalità di questa iniziativa realizzata con il supporto della guida Alessandro Cabai, è proprio quella di rendere fruibile un piccolo gioiello come questo, custodito nel centro cittadino e la nostra mission è quella di condividere e far conoscere la storia della farmacia, la storia dei farmaci e la loro somministrazione, le antiche ricette mediche con prescrizioni di medicinali a base di piante ed erbe e far conoscere quali erano i principi attivi e le piante che si utilizzavano per curare le varie patologie. È una chicca nel cuore di Udine che può essere interessante per i turisti e non solo».



Antonella Colutta

Oggi e domani, dalle 9 alle 19.30, è possibile scoprire un piccolo gioiello custodito nel centro cittadino, tra libri, ricette e strumenti

Per i visitatori del museo saranno disponibili dei preparati artigianali a base di erbe nel rispetto delle antiche ricette della farmacia.

Come si diceva, la farmacia ospita un vero e proprio museo, spazio dal notevole valore storico e culturale dove si può fare un tuffo nel passato, visto che al suo interno si trovano antichi e pregiati arredi di legno intagliati, numerosi libri di medicina, vari barattoli utilizzati per contenere gli ingredienti delle preparazioni galeniche, vari utensili e strumenti farmaceutici, oggetti storici di ogni tipologia e genere, è possibile scorgere infatti, delle vecchi siringhe di un tempo, antichi pestelli, unguenti, una vecchia macchina da scrivere ed anche un antico scrittoio. «Mio padre è sempre stato un cultore degli oggetti antichi che ha raccolto durante la sua storia professionale e qui si possono ritrovare, con i vasi e i libri che aveva utilizzato sin da piccolo assieme a mio nonno», racconta con passione ed entusiasmo la dottoressa Antonella Colutta evidenziando che il museo riproduce quanto raffigurato in una vecchia foto del 1938 esposta nei locali stessi. «Per noi è un piacere aprire questo "gioiello" di famiglia che papà aprì facendosi aiutare dall'università. Ci sono testi importanti e strumenti di produzione dei farmaci poco conosciuti. Siamo a disposizione dei curiosi».—

LE FARMACIE



Servizio notturno
Montoro
via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli S. Antonio
via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Farmacia di Teor
via del Bersagliere 27 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168

ASU FC EX AAS3

Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Dignano Durisotto
via Udine 10 0432 951030
Forni di Sopra Varmost
Piazza Centrale 6 0433 949294
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Majano Trojani
via Roma 37 0432 959017
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 0435 469109
Zuglio Dal Ben
via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Patini
via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera
via Roma 8 - 10 0432 790016
Pagnacco Farmacia San Giorgio
via Udine 3 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella
via Roma 27 0432 1513465
Tarcento Collalto
fraz. COLLALTO
Strada Statale Pontebbana 23
0432 614597
Torreano Pascolini
località Crosada 7 0432 715533

CUCINA

Guida Michelin, Espresso e Gambero Rosso: tris d'assi per Clama e il suo Indinió

Un percorso che non accenna a fermarsi, quello di Chef Gloria Clama e del suo ristorante Indiniò di Raveo, che conclude l'anno aggiudicandosi tre tra i più importanti riconoscimenti nel mondo della cucina italiana: l'inserimento nella Guida Michelin, in quella del Gambero Rosso e nelle Guide dell'Espresso.



Gloria Clama

Per il terzo anno consecutivo, infatti, Indiniò rientra all'interno della prestigiosa Guida Michelin, alla quale si aggiungono altri due importanti traguardi: Le Guide dell'Espresso 2024 premiano l'eccellenza della Clama assegnandole "1 cappello" e la Guida Ristoranti d'Italia 2024 di Gambero Rosso la inserisce tra le eccellenze del Bel Paese premiandola con "1 forchetta".

Tutto questo, merito della grande tenacia di Chef Clama, già emersa davanti alle telecamere di Masterchef, che ora spicca ancor di più nella cucina del suo Indiniò. Ed è proprio lì, nel locale di Raveo immerso nella natura, che ogni giorno nascono piatti che rappresentano un vero e proprio tributo alla Carnia e ai suoi boschi: carni affumicate, granita all'abete rosso, lichene al latte e miele, acqua al fieno, sono solo alcuni esempi di una filosofia di cucina che mira all'equilibrio tra sapori perduti e avanguardia.

«Cucinare con ingredienti, anche apparentemente, insoliti – commenta Gloria Clama – è un rendere omaggio ogni giorno al posto dove sono cresciuta. Ma, al contempo, non è una sfida facile, perché richiede ricerca, attenzione, cura e pensiero innovativo. Quando sul piatto riesco a sentire i profumi e i sapori del bosco, capisco che l'anima della mia cucina è tutta racchiusa lì. Ecco perché ricevere riconoscimenti come questi fa senza dubbio molto piacere».—

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 21/12/2023

BARI	16	05	70	37	44
CAGLIARI	32	75	09	81	05
FIRENZE	12	79	71	68	17
GENOVA	13	77	14	88	25
MILANO	60	76	81	78	38
NAPOLI	69	08	83	82	89
PALERMO	06	03	68	65	05
ROMA	01	14	23	27	16
TORINO	36	40	65	68	03
VENEZIA	44	71	38	35	86
NAZIONALE	78	60	02	34	30

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

01	03	05	06	08
12	13	14	16	32
36	40	44	60	69
71	75	76	77	79

Numero Oro 16 Doppio Oro 5

SuperEnalotto

19 - 32 - 38 - 62 - 77 - 79

Jolly 90 Superstar 83

JACKPOT 35.100.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	38.778,09 €
Ai 583	4	337,66 €
Ai 20.800	3	28,55 €
Ai 329.097	2	5,61 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	33.766,00 €
Ai 70	3	2.855,00 €
Ai 1.374	2	100,00 €
Ai 9.415	1	10,00 €
Ai 21.319	0	5,00 €

I PROGETTI

Posto in graduatoria	Comune/ente capofila	Progetto	Costo complessivo del progetto (€)	Contributo totale ammesso	Beneficiari
1	Ravascletto	Vivi Zoncolan, ricettività e servizi per le comunità ed il turismo	8.019.000	7.900.000	Comuni di Ravascletto, Sutrio, Paluzza e Cercivento
2	Comunità di Montagna della Carnia	Cultura: tutta la Carnia, tutto l'anno!	4.797.500	4.797.500	Comunità di Montagna della Carnia, Comuni di Paluzza, Ampezzo e Treppo Ligosullo
5	Comune di Zuglio	Poli archeologici diffusi	6.000.000	6.000.000	Comuni di Zuglio, Forni di Sopra e Forni di Sotto
6	Comune di Arta Terme	Valoriz. del patrimonio culturale, materiale e rigenerazione urbana	5.468.116	5.468.116	Comuni di Arta Terme, Paularo e Treppo Ligosullo
9	Comune di Enemonzo	Abitare il parco: rigeneraz. di antichi edifici per una nuova ricettività	8.000.000	7.990.000	Comuni di Enemonzo, Lauco, Villa Santina e Raveo
10	Comune di Comeglians	Una montagna di esperienze ed ospitalità, con consapevolezza	4.458.761	4.368.761	Comuni di Comeglians, Ovaro, Rigolato e Prato Carnico
12	Comune di Ampezzo	Turistica_MENTE_insieme	5.344.414	5.339.414	Comuni di Ampezzo, Preone e Socchiev
PROGETTI CHE POTREBBERO OTTENERE IL CONTRIBUTO CON L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO DELL'ESTATE 2024					
24	Comunità di Montagna della Carnia	Realiz.e di nuova viabilità ciclabile lungo Val Tagliamento	8.000.000		Comuni di Ampezzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Socchieve
30	Comune di Tolmezzo	Sviluppo e completamento rete ciclopedonale della Conca tolmezzina	8.000.000		Comuni di Tolmezzo, Amaro, Cavazzo Carnico, Verzegnis
34	Comune di Paularo	Potenziamento percorsi ciclo pedonali a valenza turistica e culturale	6.003.000		Comuni di Paularo, Arta Terme, Treppo Ligosullo
35	Comunità di Montagna della Carnia	Energia verde e autoconsumo in Carnia	5.442.809		Comunità di Montagna della Carnia, Comuni di Ampezzo, Comeglians, Enemonzo, Ovaro, Ravascletto
52	Comune di Forni di Sopra	Dolomiti Playgroud	8.000.000		Comuni di Forni di Sopra, Forni Avoltri, Forni di Sotto, Sappada, Saurise

Cultura: tutta Carnia, tutto l'anno

Poli archeologici diffusi

Abitare il parco:rigenerazione di antichi edifici per nuova ricettività

WITHUB

I progetti per la montagna

Promozione culturale e turistica Dalla Regione 42 milioni in Carnia

L'assessore Zilli a Tolmezzo: «Avete saputo lavorare in rete centrando l'obiettivo del bando»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'assessore regionale Barbara Zilli ha presentato ieri a Tolmezzo i progetti della Carnia per opere specie in ambito turistico e culturale che si aggiudicano dalla Regione quasi 42 milioni di euro di contributi. Ha evidenziato la qualità e il lavoro di squadra tra i Comuni della Carnia, che ha conquistato così in Fvg 7 posizioni in graduatoria su 14. «La Carnia è stata – ha esordito Zilli – la vincitrice di questo bando. Avete lavorato tantissimo con competenza e professionalità, avete saputo lavorare in rete e avete centrato l'obiettivo di questo bando».

A gennaio i fondi regionali andranno a coprire fino al 20° progetto in graduatoria. Zilli ha anticipato che con l'assestamento estivo si vuole scorrere ancora la graduatoria ed è in quella fase che potrebbero rientrare altri progetti carnici, per lo più incentrati sul potenziamento delle reti ciclabili. Il primo progetto in graduatoria è ViviZoncolan, con i Comuni di Ravascletto, Sutrio, Paluzza e Cercivento: prevede interventi a malga Tarondut sulla Panoramica delle vette (dove la Regione vuole far passare fra un paio d'anni il Giro d'Italia in ricordo di Enzo Cainero) e a strutture sportive a Ravascletto, a Sutrio si riqualifica l'Hotel Saustri, a Paluzza l'Edificio Marconi, a Cercivento si recupera l'ex ricreatorio, si completa il percorso religioso della Bibbia a cielo aperto e si restaura il Mulino di Croce. La Comunità di Montagna della Carnia interverrà su cinque musei. Zuglio, Forni di Sotto e Forni di Sopra valorizzano i siti archeologici del Foro Romano di Zuglio (specie la scalinata e anche con ulteriori ricerche archeologiche su 10 mila mq di terreni vincolati acquistati dal Comune) e di Cuol di Ciastiel e di Pra di Got. E si promuoveranno a vicenda. Paularo, Arta Terme e Treppo Ligosullo recuperano Palazzo Calice Valesio, potenziano l'Ecomuseo, a Zenodis valorizzano piazze e corti interne, lo stesso ad Arta Terme in chiave culturale. Molti Comuni puntano sull'aumento dei posti letto. Nel Parco intercomunale delle Colline Carniche alcuni edifici di via Savoreit a Enemonzo saranno per questo demoliti e ricostruiti. A Maiaso si riqualifica "Casa Colò", a Lauco si recupera l'ex latteria di Allegnidis così come un edificio annesso a Villa Venier a Villa Santina che interverrà pure sul bar ristorante Al Laghetto, Raveo recupera un edificio come spazio co-working per i tanti turisti disposti a soggiorni lunghi se possono coniugarli col lavoro. A Comeglians si ricavano 50 posti letto nell'ex scuola media, si interviene su un edificio per crearvi servizi per ciclisti a Ovaro e sul sito di San Martino, si riqualifica Prato e a Vuezzis si crea un centro per la lingua carnica arcaica. Ad Ampezzo si realizza un'area attrezzata per caravan a servizio del centro turistico e sportivo, che beneficeranno di altri interventi, a Preone si interviene su Palazzo Lupieri e si riqualifica un ex locanda e Socchieve riqualifica ed efficienta una struttura turistico-ricettiva a Priuso. —



I sindaci della Carnia con, al centro, l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli

MALBORGEHTTO-VALBRUNA

Con le lanterne nel borgo Ultimo appuntamento del percorso dell'Avvento



Una delle tappe dell'"'Advent Pur'' a Valbruna

MALBORGETTO-VALBRUNA

Domani sarà l'ultima occasione per vivere l'esperienza di "Advent Pur", il percorso dell'Avvento allestito a Valbruna. A partire dalle 16 le lanterne di "Advent Pur" si riaccenderanno per avvolgere i partecipanti nell'atmosfera natalizia di un borgo montano. Il percorso è caratterizzato da diverse tappe in cui è possibile ammirare le opere lignee di svariati artigiani locali che, a loro modo, hanno voluto rappresentare il periodo dell'Avvento. Un viaggio nel tempo e nell'arte che conduce fino al villaggio dell'Avvento, vera grande novità di questo "Advent Pur". Come ogni anno particolare attenzione è stata data ai bambini. Oltre al nuovissimo villaggio dove poter fare "amicizia" con gli animali della fattoria e ascoltare le fiabe raccontante al caldo di una casetta in legno, non poteva mancare l'appuntamento con lo spettacolo teatrale itinerante.

Ricavato a Valbruna sotto lo sguardo vigile delle Alpi Giulie, l'"Advent Pur" è un'emozionante escursione invernale della lunghezza di circa due chilometri senza particolari dislivelli che attraversa il bosco e la piana del paese. Dalle 16 alle 19 (orario di ultimo accesso) chi vorrà potrà munirsi, su cauzione a dieci euro, di una lanterna e compiere questo suggestivo cammino che è gratuito per residenti e per i piccoli sotto i sei anni, ha un costo di 4 euro per i bambini dai sette ai 13 anni e di 6 euro per tutti gli altri. —

A.C.

SERVIRÀ NOVE COMUNI

Ad Ampezzo arriva un nuovo pediatra È il dottor Valentini

AMPEZZO

L'Azienda sanitaria Friuli centrale ha comunicato l'apertura di un nuovo ambulatorio di pediatria in libera scelta ad Ampezzo: il dottor Francesco Valentini prenderà servizio il 4 gennaio e riceverà su appuntamento negli spazi del poliambulatorio. L'apertura dell'ambulatorio dipenderà dal numero di appuntamenti prenotati. Per prenotare l'appuntamento si potrà contattare il 340-9754883 o inviare una mail a pediatriavalentini@gmail.com.

Il servizio è destinato ai residenti nei comuni di Ampezzo, Sauris, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Socchieve, Enemonzo, Preone, Raveo, Villa Santina. «Questo è un grande servizio per la comunità: torna il pediatra per le famiglie di Forni di Sopra – commenta il sindaco di quest'ultima località, Marco Lenna –. È una notizia meravigliosa, un servizio che abbiamo richiesto e con un gran lavoro di squadra si è concretizzato. Grazie in particolare all'assessore Sara Anziutti per aver lavorato per la vallata, al dottor Valentini e al distretto sociosanitario della Carnia per aver concretizzato un servizio atteso da tempo e richiesto dalle famiglie che a necessità erano costrette a rivolgersi al medico di base o andare direttamente in pronto soccorso». —

CHIUSAFORTE

Infortunio sulla neve Anziano in ospedale dopo una caduta

Caduta sulla neve nel comprensorio sciistico Sella Nevea-Canin (nel Comune di Chiusaforte) ieri per un uomo di 78 anni che è stato soccorso da un'ambulanza e dall'equipe medica dell'elicottero sanitario inviati dalla centrale Sores.

Il paziente è poi stato accompagnato in ambulanza, con ferite non gravi, all'ospedale di Tolmezzo. L'uomo, secondo una prima ricostruzione dell'infortunio, sarebbe caduto (senza comunque coinvolgere altre persone) e, dopo aver battuto la testa - indossava il casco -, avrebbe temporaneamente perso i sensi.

È stato raggiunto dal personale del soccorso piste, che gli ha prestato la prima assistenza nell'area da cui parte la cabinovia, e subito dopo dai sanitari.

SAN DANIELE

Niente botti in aree pubbliche Fuori dai bar no a vetro e lattine

Il sindaco conferma l'ordinanza dell'anno scorso, in vigore da domani al 7 gennaio Multe da 25 a 500 euro per chi trasgredisce, fino alla sospensione dell'attività

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Niente petardi, mortaretti e fuochi d'artificio. Confermando la scelta dello scorso anno, il Comune di San Daniele mette al bando i botti di ogni genere nelle aree pubbliche – per tutto il periodo delle feste – a tutela delle persone più fragili e degli animali. Il sindaco Pietro Valent ha dunque voluto l'ordinanza che sarà in vigore da domani al 7 gennaio.

L'esperienza del 2022 (maturata anche a causa di alcuni danneggiamenti provocati, negli anni passati, dall'uso incauto dei fuochi di Capodanno) si è rivelata proficua, fa sapere il comandante del corpo di polizia locale, Achille Lezi, che ha conseguentemente ratificato i contenuti del provvedimento emesso lo scorso dicembre. «Ogni anno in questo periodo si registra un forte incremento delle fughe di animali domestici –riferisce Lezi –, che scappano proprio perché spaventati dai botti. Se ne trovano tanti lontani da casa, con la conseguente necessità, poi, di effettuare una serie di accertamenti per riconsegnarli ai proprietari». L'amministrazione ha insomma optato anche stavolta per la linea dura, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento comunale di polizia urbana. E per quanto in città non siano previste feste di piazza, ci sarà anche il divieto di servire bibite all'esterno dei pubblici esercizi in contenitori di vetro e in lattine: fuori dai locali le consumazioni potranno avvenire soltanto in contenitori usa e getta, mentre eventuali bottiglie di plastica dovranno essere consegnate dagli esercenti aperte e senza tappo. L'ordinanza fissa anche il divieto di vendita o cessione, a titolo gratuito, di contenitori in vetro e di lattine, che i cittadini non potranno nemmeno portare da casa per utilizzarli in luogo pubblico. Per il mancato rispetto delle disposizioni sono previste sanzioni da un minimo di 25 a un massimo di 500 euro, con immediata sospensione dell'attività.



PIETRO VALENT
È IL SINDACO DI SAN DANIELE ELETTO NEL 2018 E RICONFERMATO QUEST'ANNO

«L'ordinanza non ostacola le feste ma garantisce che avvengano nel rispetto di persone fragili e degli animali»

«Proseguiamo con la buona pratica dell'anno passato, che ha prodotto – commenta Valent – risultati soddisfacenti. L'ordinanza non ostacola i festeggiamenti, ma garantisce che gli stessi avvengano nel rispetto delle persone fragili e degli animali». Il 31 dicembre non sono in programma eventi pubblici, «ma un'occasione culturale di primo livello – anticipa il primo cittadino – è in calendario martedì 26 dicembre: nella ricorrenza di Santo Stefano verrà infatti proposto un concerto con artisti di fama internazionale». Nell'auditorium comunale Alla Fratta, alle 20.45, si esibiranno il celebre trombettista Mauro Maur e i suoi solisti, la pianista Francois De Clossey, Gianluca Verrengia, alla chitarra, e Lorenzo Mancini (basso): eseguiranno musiche di Morricone, Rota, Piccioni e Ortolani. Ingresso gratuito. —

FORGARIA

Vigilia al lago di Cornino con il Natale subacqueo Cambia l'organizzazione

FORGARIA

Cambia orario il tradizionale e partecipato Natale subacqueo al lago di Cornino, suggestiva cerimonia che quest'anno – nella 49ª edizione dell'evento, curato dall'associazione friulana subacquei, presieduta da Ernesto Milan – avrà inizio un'ora prima del consueto, alle 19.30 di domenica anziché alle 20.30, come sempre avvenuto. «Abbiamo scelto di sperimentare questa formula – spiega il vicesindaco Luigino Ingrassi, con delega alla Riserva naturale regionale del lago di Cornino – su suggerimento della Friulana subacquei, per agevolare la partecipazione. Valuteremo l'esito per regolarci per il Natale subacqueo del 2024, ricorrenza del 50°, occasione da valorizzare e promuovere al meglio».

Il programma sarà quello consueto – celebrazione della messa, dalle 19.30 appunto, e poi (verso le 20.30) emersione dei sub dalle profondità del lago con la statuetta del Bambin Gesù, per completare la scena della Natività allestita sulle acque –, ma c'è un'altra novità sul piano logistico, obbligata: gli eventi alluvionali di novembre hanno infatti compromesso il parcheggio in cui abitualmente parte del pubblico del Natale al lago di Cornino lasciava le auto. L'argine è stato danneggiato, l'area non è più sicura e dunque non fruibile: per quest'anno, dunque, gli spazi di sosta saranno quelli dell'area festeggiamenti di Cornino, del parcheggio scambiatore, dello spiazzo vicino al ristorante Ai Glicini e della zona artigianale della frazione.

Promosso dai Comuni di Forgaria, che cura l'organizzazione con la Friulana subacquei, e di Trasaghis, l'evento – il presepe sub più antico del Friuli, fra quelli storici in Italia – si avvale del supporto dell'Ana di Forgaria, di alcuni volontari e dell'associazione Per Cornino. «Una tradizione consolidata e apprezzata – commenta il sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro –, che si avvicina a un traguardo significativo: confidiamo che anche quest'anno l'appuntamento richiami un pubblico folto, che potrà assaporare l'incanto di un momento suggestivo e coinvolgente». —

L.A.

SAN DANIELE

Il processo sui prosciutti Dop: tutti gli allevatori sono stati assolti

SAN DANIELE

Un copione già visto ma, come ben sa chi ha scelto riti alternativi, per nulla scontato. Sul processo "prosciutti" il giudice Eugenio Pergola ha confermato l'indirizzo già percorso a metà settembre, quando 18 persone erano uscite innocenti dalle accuse di frode in commercio relative al disciplinare dei prosciutti Dop San Daniele, assolvendo anche i restanti imputati (14) dalle accuse relative ai marchi Aqua e Fiorfiore Coop. Si chiude così il filone processuale che vedeva sul banco degli imputati gli allevatori accusati di aver portato al macello suini di peso o età diversi da quelli previsti dai disciplinari. Ma, per il Tribunale di Pordenone, il fatto non sussiste.

Assoluzione piena per Tiziano Pascutto (di San Giorgio della Richinvelda), Daniela Di Giusto (di Buja), Alessandro Flebus (di Povoletto), Ilenia Muradore (di Povoletto), Antonio Bressan (di Gradisca d'Isonzo), Oriana Montina (di Gradisca d'Isonzo), Francesco Bressan (di Gradisca d'Isonzo), Nicola Zanin (di Torre di Mosto, originario di Motta di Livenza), Lorenzo Piva (di Terzo d'Aquileia), Franco Nodari (di Bordolano), Manuel Movio (di Precenicco) e Angelo Flebus (di Povoletto) e per le imprese Azienda agricola F. li Giacomini & C., Azienda Agricola Flebus Alessandro e Muradore Ilenia, Soc. Agricola Frei – Feld di Bressan Antonio & C. , Società Agricola San Paolo, Società Agricola Betto Renato e Lenisa Marta (accuse relative al marchio Aqua). La stessa formula assolutoria è stata destinata anche a Roberto Cinausero (di San Martino al Tagliamento) e Gabriella Dell'Anna (di Valvasone Arzene) per contestazioni relative al marchio Fiorfiore Coop. «C'è soddisfazione – spiega l'avvocato di alcuni imputati Piergiorgio Bertoli – tra gli allevatori. Abbiamo dimostrato che eventuali sforamenti erano violazioni lievi che non incidono sull'immissione in filiera». —

OGGI A GEMONA

Dieci borse di studio nel nome di Benvenuti

GEMONA

Oggi alle 10 nell'aula magna dell'Isis Magrini-Marchetti di Gemona si terrà una cerimonia per il conferimento di 10 borse di studio a studenti che al termine dell'anno scolastico 2022-23 hanno superato gli esami di Stato negli istituti Magrini-Marchetti e D'Aronco con voto pari o superiore a 90/100. Questi dieci riconoscimenti saranno assegnati alla memoria di Ivano Benvenuti (scomparso nel 2017), già sindaco di Gemona al tempo del terremoto e artefice della ricostruzione post sisma, nonché consigliere, assessore regionale e per due volte presidente dell'Ana di Gemona, ideatore del raduno del Battaglione Gemona e dell'associazione "Mai Daur". L'iniziativa delle borse di studio in suo nome è stata promossa dall'associazione, in collaborazione con il Comune, i due istituti, l'Ana di Gemona, la Banca Credifriuli, la Comunità di montagna del Gemonese e con il sostegno della Fondazione Friuli. —

S.P.

LA LETTERA

«Ecco che cosa ho fatto per i murales di Bordano»

IVANA BELLINA

Sono stata sindaco di Bordano dal 2017 al 2022. Prima di tutto va detto che i murales sono realizzati su facciate di abitazioni private. Durante il mio mandato nessuna, e dico nessuna persona, si è recata in Comune a chiedere qualcosa circa i murales dipinti sulle facciate delle loro abitazioni. Su quello eseguito dal maestro Marino Romano, in seconda battuta ripristinato dallo stesso, il lavoro è stato eseguito su commissione dalla Pro loco la quale, per riconoscenza, ha consegnato una targa. Il murales dedicato al ciclismo italiano situato sul primo tornante della strada che da Bordano conduce alla frazione di Interneppo, ho contattato personalmente il maestro Giuseppe Brombin autore dell'opera, sia telefonicamente sia via mail, e lui gentilmente ha accettato di parlarne di persona recandosi nell'ufficio del sindaco. Nel frattempo è stato contattato anche Floreano "Jan" Franzil. Al maestro Brombin ho chiesto se fosse disponibile a eseguire la ristrutturazione del murale, la risposta fu che per motivi di famiglia, stante che abitava a Venezia, gli era impossibile accettare e quindi declinò l'incarico. Non solo, fece il nome di una persona da lui conosciuta che a suo dire forse avrebbe accettato l'incarico, e a quella persona è stato chiesto un preventivo, ma dichiarò di non essere in grado di emettere fattura, documento indispensabile agli enti pubblici per i pagamenti dei lavori. In accordo abbiamo atteso parecchio tempo che la persona si adeguasse alle nostre esigenze, ma alla fine anche questa decise di non intervenire.



Ivana Bellina

Non posso credere, quindi, conoscendo anche la serietà del maestro Brombin, che abbia potuto asserire che non trovò il supporto del Comune. Il lavoro doveva essere realizzato proprio per non compromettere del tutto l'opera già datata e quindi rovinata dalle intemperie. La scelta è caduta sull' insegnante di pittura e narratore d'arte, il maestro Paolo Mattiussi, che già aveva collaborato con il Comune di Bordano ottenendo, per le sue realizzazioni, parole di elogio dalla critica locale. Preme ricordare che durante i lavori il maestro "Jan" Franzil ha fatto visita al cantiere dando utili consigli e complimentandosi per come proseguiva il restauro. Tutto quanto ho scritto è supportato da documentazione. —

Ex sindaco di Bordano

CIVIDALE

Ladri in un concessionario per rubare pezzi di ricambio

Due malviventi smontano ruote, paraurti e fanali di una Bmw in vendita
Poi vengono sorpresi dal titolare di "Beppo auto" e fuggono con il solo volante

Anna Rosso / CIVIDALE

Ladri a caccia di pezzi di ricambio al concessionario "Beppo auto" di Cividale. Il colpo è stato messo a segno nella notte tra lunedì e martedì. I malviventi, dopo aver effettuato un sopralluogo nei giorni precedenti, si sono introdotti nel cortile dell'azienda dove erano parcheggiate diverse vetture. Dapprima hanno rotto i lunotti di alcune macchine in cerca di un cric e, quando lo hanno trovato, lo hanno utilizzato per alzare una Bmw e cominciare a smontare ruote, paraurti, fanali e il volante con airbag.

Ad un certo punto i banditi – nei video registrati dalle telecamere se ne vedono due in azione, ma non si può escludere la presenza di altri complici – sono stati disturbati dall'arrivo dei uno dei responsabili del concessionario e hanno lasciato sul posto quasi tutti i pezzi che erano riusciti a smontare. Si sono portati via solo il volante con l'airbag.





Le auto danneggiate (a sinistra e in alto). In basso a destra un fotogramma del video che, sabato scorso, ha ripreso uno dei ladri durante un sopralluogo

«Martedì verso le 4 – spiega Flavio Podorieszach che gestisce il concessionario insieme al padre – mio papà, che doveva andare all'estero, aveva dato appuntamento a un collega qui in concessionario. Quando è arrivato ha visto che l'illuminazione esterno era spenta, era tutto buio. Ha quindi riacceso le luci e si è ritrovato davanti agli occhi i danni fati dai ladri. Un'auto, una Bmw, era stata in buona parte smontata e lasciata sui mattoni. Altre macchine avevano i lunotti rotti. Disturbati da mio padre, i malviventi sono scappati, lasciando cerchi, gomme e il resto. Hanno preso solo il volante con l'airbag. I danni sono comunque rilevanti. Cercando di ricostruire i fatti, andando a ritroso anche con l'aiuto delle telecamere, abbiamo scoperto che i ladri avevano fatto un sopralluogo nelle prime ore di sabato scorso. Quella mattina, infatti, il mio pc era stranamente spento, ma non ci avevo fatto caso. Pensavo fosse semplicemente mancata la luce. Invece poi nei video abbiamo visto che, verso le tre di notte, due individui sono arrivati a bordo di una station wagon bianca, sono scesi e hanno perlustrato tutta l'area del nostro cortile, recinzione compresa. Un tizio col passamontagna ha controlla la Bmw, evidentemente per vedere se i pezzi erano quelli che cercavano. Non era mai accaduta una cosa del genere e speriamo non si ripeta. Già si fa fatica a lavorare e a tirare avanti – conclude – e poi succedono anche queste cose». —

MANZANO

Fdi e Ascolto innovazione: «Molte lacune nel Biciplan»

Timothy Dissegna / MANZANO

La definizione del Biciplan approvato recentemente dal Consiglio comunale non piace molto ai gruppi di opposizione "Ascolto innovazione e lavoro" e Fratelli d'Italia. Per questo, le due formazioni hanno organizzato una serata aperta al pubblico, all'Antico Foledor Boschetti-Della Torre. «Il documento adottato – spiegano gli organizzatori – presenta diverse "imprecisioni" a partire dalla base cartografica utilizzata e dalla localizzazione di alcuni servizi e istituzioni di interesse pubblico, ma soprattutto rivela un'idea di Manzano approssimativa e stereotipata rinunciando a costruire un futuro adeguato».



Il pubblico alla serata organizzata dalle opposizioni sul Biciplan

Tra i vari punti sollevati, c'è quindi la richiesta di un raccordo tra il percorso ciclabile verso la futura passerella sul Natisone con la ciclovia Fvg 3 e la stessa passerella venga inserita tra gli "Itinerari ciclabili prioritari'; l'installazione di dissuasione di velocità per attuare le Zone 30; messa in sicurezza l'intersezione tra le via Fornasarig-della Roggia e Olivo, ossia la strada di accesso al polisportivo; degli interventi all'intersezione tra le vie Natisone, Roma e Pietro Zorutti in prossimità della canonica; ed eliminare la previsione di un rialzo stradale all'intersezione di via Natisone con via della Roggia.

«Se il percorso prioritario è quello della futura passerella – ancora i gruppi – il problema della pericolosità dell'intersezione per ciclisti e pedoni non sussiste. Inoltre si eviti di realizzare un'opera in contrasto con il ruolo sovracomunale della strada, che bypassa il centro di Manzano e porta direttamente alle aree industriali».

Le opposizioni, inoltre, hanno rimarcato che il piano «non spende alcuna parola sul centro di Manzano e in particolare sull'intersezione urbana più pericolosa e frequentata del capoluogo: quella tra le vie Natisone, Roma e Pietro Zorutti. Mentre in prossimità della canonica c'è un quotidiano andirivieni di ragazzi e genitori. Un problema segnalato dal Piano del traffico. Perché in questo caso non si ipotizza la realizzazione di un rialzo stradale? Questo strumento viene usato ampiamente in altri casi ben meno pericolosi», concludono gli esponenti della minoranza. —

Il caso a Tavagnacco

La minoranza si smarca e non vota Astensione sul Messale in friulano

Il documento da indirizzare alla Cei passa senza i voti dell'opposizione: «Stato e Chiesa indipendenti»

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Doveva essere un ordine del giorno senza sorprese, con il Comune di Tavagnacco che, come altre 140 municipalità del Friuli, dava sostegno con un atto formale del Consiglio alla rivendicazione di Società Filologica Friulana e Aclif (Assemblea della comunità linguistica friulana) per convincere la Conferenza episcopale italiana ad autorizzare il Messale in friulano. Invece i due gruppi di opposizione, Tavagnacco Futura e Progetto Tavagnacco, si sono messi di traverso, richiamando l'articolo 7 della Costituzione e il fatto che «Stato e Chiesa cattolica, ciascuno nel proprio ordine, sono indipendenti e sovrani». Una posizione che ha sorpreso la stessa maggioranza, con l'assessore Ornella Comuzzo che ha cercato di spiegare come quella del Messale sia «una battaglia di libertà e di diritti, che nulla c'entra con il rapporto tra Chiesa e Stato. È una rivendicazione non ecclesiale, ma culturale». Ma il portavoce dei due gruppi di minoranza, Alfio Marini, che a Tavagnacco è anche presidente del Circolo del Pd, non ne ha voluto sapere: «Facciamo politica in maniera laica, non ci compete entrare nel merito di faccende che riguardano la religione». Da qui la richiesta di ritiro dell'ordine del giorno, non assecondata, e quindi il conseguente rifiuto a prendere parte alla votazione. L'ordine del giorno alla fine è stato approvato all'unanimità dei presenti, senza i voti delle opposizioni.

«Siamo rimasti sorpresi – ha chiarito Comuzzo – in quanto l'odg riguardava l'affermazione dei diritti dei friulani di veder riconosciuti la propria storia, la propria identità e il diritto alla diversità, anche linguistica. La mancata approvazione del Messale da parte della Cei infatti, ha avuto l'effetto di creare un fronte comune che dal mondo ecclesiastico si è ampliato a quello culturale». Comuzzo ha richiamato anche l'impegno di un cittadino di Tavagnacco, il regista Massimo Garlatti Costa, nel sostenere la causa del Messale in marilenghe, attraverso il docu-film Missus.

«Abbiamo voluto porre l'accento sul fatto che la politica – ha incalzato Marini – non ha competenze sulle faccende della Chiesa, senza voler mettere in dubbio, e ci tengo a ribadirlo, la tutela della lingua friulana». Una posizione, quella di Marini, che ha stupito gli stessi vertici del Pd friulano, che hanno preferito tenersi alla larga dalla questione, relegandola al solo territorio di Tavagnacco. Perplesso il presidente della Filologica, Federico Vicario: «Mi pare una posizione pregiudiziale delle opposizioni in quanto tali, visto che negli altri Comuni il sostegno al nostro appello è stato praticamente plebiscitario. Qui si parla del riconoscimento di un diritto linguistico, che non ha aderenza con la liturgia della Chiesa». —



ALFIO MARINI
PORTAVOCE DELLA MINORANZA E PRESIDENTE DEL CIRCOLO PD

«Facciamo politica in maniera laica Non ci compete entrare nel merito di questioni religiose»



ORNELLA COMUZZO
ASSESSORE COMUNALE A CULTURA E PARI OPPORTUNITÀ

«Siamo sorpresi L'ordine del giorno riguarda il diritto alla diversità anche linguistica del popolo friulano»



FEDERICO VICARIO
PRESIDENTE DELLA FILOLOGICA FRIULANA

«È una posizione assolutamente pregiudiziale Negli altri Consigli l'appello approvato all'unanimità»

Le proteste a Pozzuolo

Infiltrazioni e parquet danneggiato Il palasport è al limite dell'agibilità

La denuncia della minoranza: «Manutenzioni mai pianificate». Il sindaco: «Lavori a partire da marzo»

Edoardo Anese / POZZUOLO

Ingenti infiltrazioni d'acqua nei locali interni, impianti di riscaldamento e serramenti precari, a cui si aggiunge il rialzo del parquet a seguito della forte umidità. Il polisportivo comunale di Pozzuolo – utilizzati da circa duecento sportivi, per lo più bambini, e dagli alunni dell'Istituto Agrario per le lezioni di educazione fisica – versa in condizioni critiche, come denunciato nell'interpellanza presentata al sindaco, Denis Lodolo, dai capigruppo di opposizione Greta Rodaro (Prospettiva Comune) e Gabriele Bressan (Pozzuolo Democratica). In queste settimane non sono mancate le lamentele arrivate dalle famiglie e dalle associazioni sportive stesse. La polemica è finita anche tra i banchi del consiglio comunale, che si è riunito ieri sera.

Rodaro ha denunciato il fatto che la struttura è trascurata da diversi anni: «Non è mai stata effettuata una programmazione continua ed efficiente degli interventi – rileva la capogruppo di Prospettiva Comune –. L'amministrazione avrebbe potuto programmare annualmente una serie di interventi per evitare che si presentasse questo livello di degrado. La situazione, inoltre, a seguito della grandinata del 24 luglio scorso si è aggravata ulteriormente. Non posso biasimare le lamentele da parte dei fruitori della struttura». Anche Bressan ha denunciato la mancanza di una manutenzione calendarizzata nel corso degli anni.



Le condizioni in cui versa il polisportivo comunale di Pozzuolo, alle prese con infiltrazioni, infissi rotti e impianti di riscaldamento da rifare

«Si è continuato a mettere delle toppe senza mai intervenire concretamente – ha sottolineato – Abbiamo ribadito più volte la necessità di programmare gli interventi di sistemazione; non vorremmo trovarci nella situazione di dover dichiarare inagibile la struttura, che accoglie oltre duecento sportivi delle associazioni locali e gli alunni dell'Istituto agrario».

Il sindaco Lodolo ha evidenziato la volontà dell'amministrazione di provvedere al mantenimento in buono stato degli immobili comunali, compreso il polisportivo. «Il 5 luglio scorso avevamo già stanziato 165 mila euro per una prima tranche di lavori – rileva il primo cittadino –. A seguito della violenta grandinata del 24 luglio scorso la situazione è peggiorata e ci siamo trovati costretti ad adeguare il progetto alle reali esigenze che presentava l'immobile». Il costo degli interventi di manutenzione è quindi lievitato a 210 mila euro. A questo si aggiunge la necessità di intervenire sull'adeguamento del sistema antincendio, che comporterà un costo di 270 mila euro, e il ripristino dell'impianto idrotermosanitario, per un totale di 20 mila euro. «In questi giorni – rileva il primo cittadino – è in corso la tinteggiatura degli spogliatoi sul lato est, mentre i lavori di manutenzione e di rifacimento dell'atrio e del magazzino potrebbero iniziare a marzo». Il costo complessivo dell'intervento ammonta a 800 mila euro. «Come amministrazione potremmo stanziare un massimo di 300 mila euro attingendo dall'avanzo – conclude Lodolo – Per i restanti 500 mila dovremmo trovare un canale di finanziamento con la Regione. Faremo il possibile per restituire quanto prima una struttura a tutti i suoi fruitori». —

CODROIPO

In Consiglio si parla di partecipate e reti irrigue

CODROIPO

È convocata per questa sera, alle 18 in sala consiliare, l'ultima riunione dell'anno del consiglio comunale di Codroipo. Tra i punti all'ordine del giorno anche la revisione periodica annuale delle partecipazioni; nel caso di Codroipo A&T 2000, Cafc Spa, con percentuali rispettivamente al 7,4 e 2,4 per cento. I consiglieri sono chiamati anche all'approvazione del progetto di fattibilità relativo alle opere di trasformazione irrigua, da scorrimento ad aspersione, nei comizi 9 e 10 Sl e di ristrutturazione del canale di Beano. Considerando la vocazione fortemente agricola del territorio, il Consorzio di bonifica Pianura Friulana, a seguito del dialogo avviato con il Comune, darà il via quanto prima ad una serie di interventi - finanziati con più di 40 milioni di euro di fondi regionali e in buona parte statali - per la riqualificazione dei sistemi irrigui nel territorio, nonché per l'ammodernamento di numerosi canali secondari che attraversano il territorio. Il primo intervento, finanziato dalla Regione con circa 3,2 milioni di euro, riguarda i comizi 9Sl e 10Sl, per una superficie complessiva di quasi 290 ettari nella frazione di Beano. L'impianto utilizzerà l'acqua del canale di San Vito, derivata nei pressi di Villaorba. In consiglio è prevista anche la discussione di un ordine del giorno a sostegno delle iniziative per l'approvazione del Messâl Furlan. —

E.A.



Il sindaco Guido Nardini

PASIAN DI PRATO

Seduta fiume del Consiglio Le opposizioni: inaccettabile

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

Saranno dodici (al di là dell'approvazione del verbale) i punti all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, che si riunirà venerdì 29 dicembre, dalle 15, per una seduta che si preannuncia lunghissima. Non solo bilancio preventivo e piano per le opere pubbliche ma anche, per esempio, una variante al Piano Regolatore, la proroga della Convenzione per il Servizio di Polizia Locale, il recepimento di un atto di intesa per assicurare l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, la ricognizione periodica sulle partecipate pubbliche e la verifica gestionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica. La quantità



I consiglieri comunali di minoranza D'Antoni, Degano e Valoppi

e la complessità di così tanti argomenti in una unica commissione, e in un unico consiglio, a ridosso della scadenza prevista per legge (31 dicembre), vengono criticate da Roberta Degano (minoranza di centrosinistra). «È l'ennesima dimostrazione – sostiene Degano – di quanto poco questa amministrazione valuti il lavoro dei consiglieri comunali: li convoca all'ultimo momento, in tempi impossibili per ogni minimo approfondimento, per chiedergli di ratificare decisioni già prese dall'alto, in modo che la giunta possa portarsi a casa senza troppi disturbi quello che ha deciso, a scapito dell'informazione dei cittadini».

Perplesso anche Marco Quai, minoranza di centrodestra: «In tanti anni, non si è mai verificato un simile ingorgo politico-amministrativo, dove si portano, nello stesso consiglio, dodici argomenti di questa portata. Si sapeva per tempo delle scadenze e come gli uffici hanno diritto a lavorare nei tempi giusti, anche i consiglieri che approvano gli atti hanno il medesimo diritto. Arrivare in zona Cesarini non consente ai consiglieri di esercitare il proprio ruolo».

Spiega Paolo Montoneri, presidente della prima commissione: «Purtroppo, siamo alla fine dell'anno e gli argomenti in esame hanno richiesto molto lavoro agli uffici, anche considerando le molteplici scadenze che si sono sovrapposte. Questo ha determinato un ordine del giorno effettivamente impegnativo». —

BERTIOLO

Domenica Babbo Natale arriverà in Enoteca

BERTIOLO

Anche a Bertiolo entrano nel vivo le festività natalizie. L'amministrazione comunale, di concerto con le associazioni locali, ha predisposto un ricco calendario di eventi dedicato a grandi e piccoli. Il 24 dicembre all'Enoteca arriverà Babbo Natale per portare i regali ai più piccoli; contestualmente, verrà inaugurata la mostra dei presepi. L'appuntamento è fissato alle 17. Il 1° gennaio è in programma il consueto appuntamento di scambio degli auguri di inizio anno, che si terrà in piazza Mercato alle 11.30. A seguire, il 5 gennaio andrà in scena il concerto della Filarmonica La Prime Lûs, che si terrà alle 20.30 all'auditorium comunale. Il 5 e 6 gennaio non mancheranno i tradizionali Pancavin a Virco, Pozzecco e Bertiolo, che prenderanno il via nel pomeriggio. Infine, il 7 gennaio è prevista l'estrazione della lotteria della parrocchia di San Martina, che si terrà alle 11.30 in piazza Plebiscito.

«Ci tengo a ringraziare tutte le associazioni e i volontari che hanno contribuito ad organizzare gli appuntamenti – rileva il sindaco Eleonora Viscardi –. Gli eventi in programma sono un'occasione di unione per la comunità, per ritrovarsi e stare insieme. Colgo l'occasione per augurare a tutti un buon Natale e felice anno nuovo». —

E.A.

L'INCIDENTE A CASARSA

Smart contro un camion, grave un 70enne

Traffico bloccato sulla Pontebbana. L'uomo, residente a Gonars, è stato portato all'ospedale di Udine con l'elicottero

GONARS

Una Smart contro un tir, fermo in colonna. I momenti concitati dei soccorsi, le lunghe code lungo la Pontebbana. Istantanee dell'incidente avvenuto nel primo pomeriggio di ieri a Casarsa, all'altezza della cantina, e che ha visto protagonista un 70enne di Gonars. L'uomo stava viaggiando in direzione Udine quando, per cause in corso di accertamento, l'auto che stava guidando si è scontrata con un tir fermo in colonna che procedeva nella direzione contraria. Un urto semi-frontale che ha portato al ferimento dell'anziano.

Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da San Vito al Tagliamento, l'automedica proveniente da Pordenone e l'elisoccorso. Hanno attivato i vigili del fuoco e le forze dell'ordine. Sul posto è intervenuta la polizia locale di Casarsa.

L'uomo è stato preso in carico dal personale medico infermieristico e trasportato in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in condizioni gravi. Sono stati momenti concitati, durante i quali la priorità era prestare soccorso in modo tempestivo all'anziano ferito. Inevitabili le code lungo la Pontebbana: la polizia locale, oltre all'incidente, ha dovuto gestire anche le chiamate degli automobilisti in coda.

Nonostante la complessità dell'intervento, i rilievi sono stati piuttosto veloci e l'auto è stata rimossa in breve tempo. Il traffico ha quindi ripreso a fluire lungo la Pontebbana e la situazione nel corso del pomeriggio è tornata alla normalità.

Un problema, quello del traffico, che lungo la Pontebbana è particolarmente sentito e che si acuisce quando, come nel caso di ieri, la statale viene temporaneamente bloccata per sinistri stradali.

Quello di Casarsa non è stato l'unico incidente che i soccorritori hanno dovuto gestire ieri lungo la viabilità pordenonese: altri sinistri si sono verificati a Zoppola in mattinata e in serata. —





L'incidente avvenuto sulla Pontebbana e le lunghe code che si sono formate per consentire soccorsi e rilievi (FOTO AMBROSIO /PETRUSSI)

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Il presepe dipinto da Carla Peras sui sassi di fiume

Realizzato a Campolongo Tapogliano, nella chiesetta Santa Margherita, il presepe dipinto su sassi di fiume raccolti dalla creatrice, usati come statuine. Ogni sasso un personaggio, dalla Sacra Famiglia, ai pastori, agli animali, a tutto ciò che viene rappresentato nella Natività. Lo crea da 23 anni Carla Peras con l'aiuto dalla squadra comunale della Protezione civile e il contributo di alcuni volontari del paese, con il patrocinio dell'amministrazione comunale. Il presepe rimarrà aperto fino al 7 gennaio 2024. Le aperture feriali saranno dalle 15 alle 19, mentre nei giorni festivi: dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 19. Le offerte saranno devolute alla Casa Via di Natale di Aviano, nei primi 22 anni sono stati donati oltre 22.000 euro.

F.A.

IL RICONOSCIMENTO

Canzone su Palmanova: tredici giovani autori premiati dal Comune

PALMANOVA

«Con voi ragazzi sarà sempre primavera a Palmanova. A nome di tutta la città vi ringraziamo per la passione, l'entusiasmo e la serietà con cui vi siete impegnati per il laboratorio di songwriting e per creare questa splendida canzone. Siamo davvero orgogliosi di poter vedere delle ragazze e dei ragazzi come voi valorizzare la nostra città. Siete voi che portate un cielo diverso con i vostri sorrisi, le vostre emozioni, la vostra contagiosa voglia di raccontarvi». Con queste parole il sindaco di Palmanova, Giuseppe Tellini, e l'assessore alle Politiche giovanili, Thomas Trino, hanno voluto ringraziare Milena, Sabrina, Abigail, Ingrid, Rebecca, Chiara, Elisabetta, Eden, Gabriele, Alessandro, Davide, Carlo Alberto e Davide, i tredici giovani, che, assieme a Marco Anzovino e ad altri professionisti della musica, hanno realizzato la canzone "Sarà l'autunno a Palmanova", all'interno del laboratorio della Cooperativa sociale Thiel, progetto Passo dopo Passo. Palestre di inclusione #2. Il progetto è stato finanziato dalla Fondazione Friuli e del Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo. Il brano sta raccogliendo migliaia di visualizzazioni sia su Facebook che su YouTube.

Il Comune, ha premiato tutti i ragazzi partecipanti donando loro una coperta rossa simile a quella citata nelle parole della canzone. Inoltre, sulla panchina che a breve verrà realizzata grazie ai tappi di plastica raccolti dai cittadini, verrà inserito un QR code che rimanderà all'ascolto della canzone. Chiunque si siederà potrà così ascoltare il brano.—

F.A.

CERVIGNANO

Il linguaggio dei segni in scena alla Gioberti

CERVIGNANO

Uno spettacolo sul linguaggio dei segni a Strassoldo. Anche quest'anno, nell'ambito di quella che può ormai dirsi una bella tradizione, oggi, dalle 10 alle 11, nella palestra della scuola primaria Gioberti di Strassoldo, la classe IV si esibirà, in occasione delle prossime Festività Natalizie, in una rappresentazione teatrale durante la quale il racconto artistico dei piccoli alunni sarà presentato sia in lingua italiana che nella lingua italiana dei segni (LIS).

Il soggetto della recita è tratto dal romanzo "Il Pianeta degli Alberi di Natale" di Gianni Rodari, sapientemente adattato dalla maestra Sara De Maio per combinare Italiano e LIS. La rappresentazione rientra in un più ampio progetto di apprendimento della lingua italiana dei segni che la classe porta avanti da ormai due anni, per un'ora la settimana, con la duplice finalità di integrare una studentessa sorda e di fornire ai giovani alunni un'efficace etica dell'inclusione attraverso l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite in classe. Questo anche a fronte del fatto che dal 2021 la lingua dei segni è lingua ufficiale dello Stato italiano.

Il progetto che si sta portando avanti nella frazione di Strassoldo vede la partecipazione attiva di insegnanti e famiglie che, con grande entusiasmo, hanno sposato la causa della partecipazione dimostrando che quando si vuole si può fare. Lo spettacolo nel linguaggio dei segni è aperto a tutti.—

F.A.

PALAZZOLO

Stanziato un milione di euro per l'Aula magna e il museo

PALAZZOLO

Assegnato al Comune di Palazzolo dello Stella oltre 1 milione di euro a seguito dell'approvazione della manovra finanziaria. Due gli importanti contributi assegnati: uno di 815 mila euro per il complesso scolastico e l'altro di 250 mila euro per la progettazione dell'ampliamento della Casa del Marinaretto.



L'istituto comprensivo Cavour, dove sarà realizzata l'Aula magna

Il sindaco Franco D'Altilia, nell'apprendere con soddisfazione il buon esito delle richieste inoltrate dal Comune alla Regione, sottolinea che così potrà portare a termine il terzo lotto ricreativo, qualificando ulteriormente l'offerta dei servizi scolastici del territorio. «Con il primo contributo verrà realizzata l'Aula magna, un luogo importante di aggregazione e di socializzazione per i nostri ragazzi di cui si sentiva la necessità e che valorizzerà il plesso scolastico quale punto di riferimento della Bassa friulana», spiega il primo cittadino ringraziando in particolare l'assessore regionale Pierpaolo Roberti e il presidente del consiglio regionale del Fvg, Mauro Bordin, per la sensibilità dimostrata verso il territorio. «Qui – aggiunge il sindaco – andremo a realizzare un camerino e i relativi bagni, sarà rifatto l'impianto di riscaldamento, le luci, e una modifica alla zona galleria: tutto questo per ampliare l'offerta scolastica e rendere la struttura più accogliente per le attività extrascolastiche. Con il secondo contributo – conclude – si potrà iniziare la progettazione del secondo lotto della Casa del Marinaretto per la realizzazione del Museo Fluviale dello Stella. Una struttura di interesse nazionale, che vedrà coinvolta la facoltà dell'Università di Archeologia di Udine con il professor Massimo Capulli».



Il sindaco Franco D'Altilia

A ribadire l'importanza dei contributi regionali il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin: «Il contributo per la riqualificazione dell'Aula magna delle scuole integra le risorse già stanziate nella precedente concertazione e consentirà di completare gli interventi del plesso scolastico di Palazzolo, tra l'altro dotato di una mensa con cucina, una struttura unica sul territorio. Il finanziamento della progettazione del Museo del Fiume – conclude –, integra gli oltre 2 milioni di euro concessi per la riqualificazione e rappresenta un importante tassello per creare un punto di riferimento didattico e turistico per la riviera turistica friulana».—

F.A.

La cerimonia a Latisana



Da sinistra tutti i premiati assieme alle autorità intervenute e a destra il pubblico presente, ieri sera, nella sala consiliare del municipio di Latisana, dove si è svolta la cerimonia

Eccellenze premiate dal Comune Il sindaco: patrimonio umano

Il "Vigilia di Natale" consegnato ai vigili del fuoco, al medico Rapisarda e al ricercatore Fontana

Sara Del Sal / LATISANA

È sempre un momento molto emozionante la consegna del Premio Vigilia di Natale a Latisana. Giunto alla trentottesima edizione si è tenuto ieri, nel tardo pomeriggio, nella sala consiliare del palazzo municipale.

Grande la soddisfazione dimostrata dal primo cittadino, Lanfranco Sette, che ha sottolineato come quest'anno «le persone premiate rappresentino un patrimonio umano e morale della comunità che hanno contribuito a valorizzare e migliorare attraverso la loro carriera lavorativa e il loro grande impegno speso al servizio degli altri». Il primo cittadino ha spiegato come ne sia sicuramente un esempio il dottor Salvatore Rapisarda, che ha per anni lavorato all'ospedale di Latisana, nel reparto di Pediatria e Ostetricia, prima di passare, dal 2000, alla libera professione ma dedicando ancora oggi i suoi studi e la sua attività ai suoi piccoli pazienti e alle loro famiglie. A lui il premio è stato conferito proprio «per la pluridecennale attività di assistenza medica alle famiglie della comunità latisanese nella delicata specialità pediatrica», come recita la motivazione. Un altro esempio importante, ha proseguito il primo cittadino, «è quello del distaccamento dei Vigili del fuoco volontario di Latisana. La loro presenza ha consolidato una vocazione e uno spirito di collaborazione molto solidi. Sono diventati un punto di riferimento per il territorio e la loro attività è stata così importante da rendere possibile la creazione di un punto di Distaccamento Stabile proprio a Latisana». A loro il premio «per la storica attività di protezione in tutto il territorio della comunità latisanese con spirito di abnegazione e volontariato solidale».

Il professor Alessandro Fontana, professore associato nel settore scientifico disciplinare di Geografia fisica e geomorfologia presso il dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova, con all'attivo numerosissime pubblicazioni scientifiche, «è un chiaro esempio – ha aggiunto il primo cittadino di Latisana – dell'esistenza e della validità del centro di formazione della città». «Fontana, infatti – ha ricordato Sette – ha studiato al Liceo Ettore Leonida Martin di Latisana prima di intraprendere la sua straordinaria carriera universitaria e il premio è conseguito per gli alti risultati di studio e ricerca conseguiti nel campo della geologia e geoarcheologia».

Il premio, istituito per onorare i latisanesi che hanno illustrato la loro terra d'origine distinguendosi in diversi ambiti, è da sempre un riconoscimento molto apprezzato in città e la gioia con la quale è stato ricevuto dai premiati lo dimostra senza ombra di dubbio.—

LIGNANO

Sfilata dei Babbi Natale in Vespa alla Vigilia

LIGNANO

Il tradizionale appuntamento con Babbo Natale, che solitamente arriva a Pineta, nella zona del Bar Chiaruttini, per portare doni ai bimbi e per gli auguri davanti al presepe, quest'anno sarà arricchito da accompagnatori speciali. La Vigilia, alle 15, la slitta di Babbo Natale sarà "scortata" da una ventina di Vespe guidate da altrettanti Babbo Natale. «L'idea è nata da quattro persone ma appena abbiamo iniziato a parlarne alcuni amici hanno subito garantito la loro presenza facendo salire il numero dei presenti a circa una ventina», spiega Alessio Codromaz, assessore alle politiche sociali ma anche proprietario di una Vespa. «Domenica accompagneremo la slitta ma poi proseguiremo verso Riviera e Pineta guidando i nostri amici in sella alle loro Vespe alla scoperta di alcuni scorci suggestivi ma meno famosi della città. Verso le 17 raggiungeremo piazza Fontana. I commercianti e gli operatori della località balneare hanno predisposto una grande accoglienza», conclude Codromaz.—

S.D.S.

LIGNANO

Il M5s sul depuratore: «Limiti superati 160 volte Progetto da completare»



ROSARIA CAPOZZI
CONSIGLIERE REGIONALE DEL MOVIMENTO 5 STELLE

«Sui ritrovamenti di salmonella è necessario fare chiarezza»



CRISTIAN SERGO
COORDINATORE PROVINCIALE DEL MOVIMENTO 5 STELLE

«È dal lontano 2004 che si sta parlando di adeguare l'impianto»



GRAZIANO BOSELLO
SEGRETARIO PROVINCIALE LEGA SALVINI PREMIER

«Questione importante ma la discuterò a breve con il sindaco e i con cittadini»

LIGNANO

Si è tenuta ieri mattina una conferenza stampa, a Udine, nella sala riunioni del Consiglio Regionale, organizzata dal Movimento 5 Stelle per discutere i risultati delle analisi sull'impianto di depurazione di Lignano Sabbiadoro nel corso del 2023. Oltre alla consigliera regionale del M5s Rosaria Capozzi era presente anche il coordinatore provinciale Cristian Sergo.

Quella della funzionalità del depuratore di Lignano è «una situazione monitorata da anni dal M5s ma che non accenna a cambiare. Lo scorso luglio le analisi effettuate dall'Arpa Fvg hanno verificato gli sforamenti del Depuratore di Lignano rispetto ai limiti di legge in quattro delle sei analisi eseguite», hanno riferito Capozzi e Sergo. «Il caso più grave rimane quello registrato in data 3 luglio, quando lo sforamento è stato pari a 160 volte i limiti imposti dall'amministrazione regionale (con il rilievo di 800 mila unità formate colonia di escherichia coli per 100 millilitri, contro le 5 mila consentite) – aggiunge Sergo –. È dal 2004 che si parla di adeguare l'impianto e dovranno passare almeno ulteriori due stagioni estive prima di vedere i primi effetti dei lavori programmati (ultimo cantiere nel 2019) e non realizzati». La consigliera Capozzi argomenta: «Ci auguriamo si faccia chiarezza su questo e sui continui ritrovamenti di salmonella nelle zone di raccolta di molluschi. Un anno fa per l'escherichia ritrovata nelle acque di balneazione l'allora neo eletta sindaca di Lignano ha dovuto emettere un'ordinanza di divieto di balneazione durata per fortuna poche ore. Continuiamo a ritenere che sulla ricerca delle cause di questi ritrovamenti si sia lavorato troppo poco. I nostri tentativi di porre l'attenzione in sede di Legge di stabilità all'assessore regionale all'ambiente Scoccimarro sono stati inutili: la Giunta Fedriga ha bocciato tutti i nostri emendamenti. Per questo saremo sempre in prima linea per chiedere con forza che si faccia luce e chiarezza su questi temi». Per Sergo «il progetto del Depuratore deve essere completato con tutti i collaudi e per tutti i lotti, è dal 2005 che aspettiamo».

Alla conferenza stampa in Regione era prevista anche la presenza del segretario provinciale della Lega Salvini Premier Graziano Bosello, che non si è presentato. «Quando sono stato invitato ho accettato perché per 10 anni ho seguito il depuratore, i finanziamenti e il suo progetto ma mi sono reso conto che la mia presenza era stata strumentalizzata e che si cercava di suggerire che io potevo in qualche modo sostenere la loro tesi. Per questo non mi sono presentato, perché la questione è importante ma la discuterò a breve davanti ai cittadini con il sindaco, quando presenteremo il progetto per la realizzazione della vasca di sedimentazione».—

S.D.S.

PRECENICCO

Al via i lavori per sistemare le sponde dello Stella

PRECENICCO

Con l'assegnazione di 800 mila euro è partita la progettazione per la messa in sicurezza del fiume Stella a Precenicco. «Grazie al sostegno del consigliere regionale Mauro Di Bert e al dialogo costruttivo con l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, che ringrazio – dice il sindaco Andrea De Nicolò-, sono state ascoltate ed accolte le sollecitazioni pervenute dall'amministrazione comunale di Precenicco al fine di dare una concreta risposta alle aspettative di numerosi cittadini». Nell'assestamento regionale estivo, l'assessorato all'Ambiente della Regione aveva assegnato le risorse necessarie per gli interventi di messa in sicurezza e la regimentazione spondale del fiume Stella in diversi punti critici dell'abitato di Precenicco. La progettazione di tali opere è già stata affidata, e si svilupperà tramite tecniche di ingegneria naturalistica che avranno lo scopo di controllare l'erosione superficiale tramite il rifacimento della fitta rete di palificazioni.—

F.A.



È mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona e laboriosa di



TOMASO DE MONTE

L'annunciano la moglie Edda, la figlia Angela con Eleonora ed Emanuela, i parenti e gli amici.
I funerali avranno luogo sabato 23 dicembre alle ore 11.00 nella Pieve di Artegna, partendo dall'ospedale di San Daniele del Friuli.
Un grazie particolare alla dottoressa Elisabetta Fumo e a tutto il personale del reparto di Medicina.

Artegna, 22 dicembre 2023

O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
Casa Funeraria Mansutti Udine
www.onoranzemansutti.it

Titolari e collaboratori dello Studio legale Simeoni Nussi De Monte partecipano al dolore di Angela per la perdita del papà

TOMASO DE MONTE

Udine, 22 dicembre 2023

È mancata ai suoi cari



ALMA DRESCIG ved. DRESCIG
di 94 anni

Lo annunciano il figlio Massimo con Susanna, il nipote Andrea con Martina e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi venerdì 22 dicembre alle 15 nel Duomo di Cividale arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Cividale, 22 dicembre 2023

La Ducale - tel. 0432/732569

È mancata



RITA STRIZZOLO ved. BOARO
anni 88

Lo annunciano i figli, nuore, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 23 dicembre alle 11.00 nella chiesa di Gris - Cuccana, partenza ospedale di Palmanova.

Gris - Cuccana, 22 dicembre 2023

O.F. Gori Palmanova - Gonars tel. 0432 768201



È mancato all'affetto dei suoi cari

GIANLUCA MALAVASO
di 48 anni

Ne danno il doloroso annuncio con tutto il loro amore, la mamma, il papà, Eleonora e zia Elisa.
I funerali avranno luogo sabato 23 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Pasian di Prato, 22 dicembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine tel. 0432 481481
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

Ricorre il 45° anniversario della scomparsa di



ESPEDITO BRIZZI

Pupà tu sês simpri cun nô.
Pinetta.

Codroipo, 22 dicembre 2023

O.F. Fabello

ANNIVERSARIO

2020 2023



NEMO GONANO

Ti ricordano con affetto la moglie Annamaria, i nipoti Nelvis, Nereo, Modesto, Antonio, Nevio, Dora e i pronipoti tutti.

Pesariis, 22 dicembre 2023

È mancata



NIVES ANTONUTTI ved. ECORETTI
di 91 anni

Lo annunciano i figli assieme ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 23 dicembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Talmassons partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Talmassons, 22 dicembre 2023

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame
Udine - Talmassons www.paxeterna.it

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al prossimo, è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari



TERESA ERMACORA ved. MENIS
di 91 anni

Lo annunciano i figli Gianni Domenico e Paolo, con Tiziana e Francesca, gli amati nipoti e pronipoti, il cognato, le cognate e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 23 dicembre, alle ore 14.30, nel Santuario Madonna di Strada, partendo dall'ospedale locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

San Daniele del Friuli,
22 dicembre 2023

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Partecipano al lutto:
- Volontari Caritas San Daniele
- Famiglia De Odorico Luigino

È mancata all'affetto dei suoi cari



ELIDE STROIAZZO ved. LEVAN
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti, la pronipote Greta e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 23 dicembre, alle ore 11, nella chiesa di Monteaperta, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Un grazie di cuore a tutto il personale medico ed infermieristico di Villa Nimis.

Monteaperta di Taipana,
22 dicembre 2023

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Serenamente ci ha lasciati



GIO BATTA AVIANI (Tita)
di 90 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, la nuora e gli adorati nipoti Sara, Lorenzo, Alessandro e Filippo.
I funerali si svolgeranno sabato 23 dicembre alle 11.30 nella chiesa di Orsaria arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Orsaria, 22 dicembre 2023

La Ducale - tel. 0432/732569

Serenamente ci ha lasciati



OFELIA BASSI ved. CIOTTI
di 99 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Daniela, Rosanna, Mauro, Gloria, Dennis e Danilo, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 23 dicembre alle ore 15 nella chiesa della B.V. del Carmine di Bicinicco, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18 nella locale chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bicinicco, 22 dicembre 2023

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto
Manzano tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Il nostro angelo è volato in cielo ma resterà sempre vivo nei nostri cuori



ANTONIO GOSPARINI
di 57 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, i fratelli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 23 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero San Vito, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento ai dottori ed infermieri del reparto di medicina d'urgenza dell'ospedale di Udine per l'assistenza prestategli.

Udine, 22 dicembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine
via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

LE LETTERE

Il dibattito
Le priorità per la sanità

Ormai mi pare sempre più evidente che nella discussione sui problemi della sanità ci siano due idee sul futuro. Una idea sostenuta da alcuni politici che dice che sono 20 o 30 anni che non si fanno più riforme e che puntualmente arriva alla conclusione che è il momento di chiudere ospedali e servizi. Chi come me, che nel servizio sanitario regionale ci è vissuto, sa benissimo che di cambiamento rilevanti, anche negli ultimi anni, ce ne sono stati eccome, e più rilevanti di quelli che si prospettano facendosi paladini del "noi sì che abbiamo il coraggio di cambiare". I cambiamenti importanti avvenuti sono quelli che hanno a che fare con le pratica di cura dei cittadini non con maquillage istituzionali. E faccio alcuni esempi. Il DM 70 2015 (ora in revisione da parte del Ministero) ha fatto sì che la rete ospedaliera fosse profondamente rivista ridisegnando ruoli e funzioni e dismettendo aree ridondanti e sviluppando nuovi servizi (es. stroke unit, breast unit, ecc). È stata ridisegnata la rete di emergenza e se ora una persona con infarto o con ictus viene trasportato subito all'ospedale giusto senza perdita di tempo lo si deve a questo. L'elicottero vola sulle 24 ore. Il morire con dignità è sempre più possibile grazie alla rete delle cure palliative. Gli indicatori che misurano le cure della salute mentale dicono che siamo al top in Italia grazie a una rete di servizi che funziona sulle 24 ore. La medicina generale con l'organizzazione in gruppo, i servizi di segreteria, gli infermieri e le nuove tecnologie è completamente diversa da quella di 15-20 anni fa. Il fascicolo sanitario elettronico e la telemedicina stanno cambiando la vita dei cittadini. Le farmacie, importante servizio di prossimità, stanno erogando servizi impensabili prima. Il Fondo per l'autonomia possibile permette alle famiglie di assistere gli anziani con più serenità. Le case di riposo stanno migliorando progressivamente la propria qualità. L'elenco potrebbe essere ancora più lungo ma mi serviva a far capire che il sistema è tutt'altro che fermo da 20 anni e che progredisce per tanti piccoli /grandi cambiamenti che hanno modificato l'essenza del,servizio sanità regionale ovvero i modelli di cura e così si dovrebbe progredire. Quindi tutto bene? Assolutamente no. Se posso umilmente suggerire alcune priorità eccole qui: le crescenti diseguaglianze nell'accesso alle cure, la fatica, la perdita di motivazione e di senso di appartenenza del personale, il sistema di management regionale. Di questo a mio parere dovremmo occuparci per garantire salute e fiducia non semplicemente e solo di chiudere servizi e ospedali spacciando questo come un atto di eroismo politico.

Giorgio Simon

Caso Cedolins
Il Cda del teatro ha fatto un errore

La decisione di non rinnovare l'incarico alla professoressa Cedolins alla direzione della Stagione Musica e Danza del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, presa dal consiglio di amministrazione del Teatro, mi giunge attraverso la stampa e mi sorprende molto. Ritenevo, dopo aver assistito alla presentazione della nuova stagione del Teatro Giovanni da Udine, che finalmente ci sarebbe stato un rinnovamento molto positivo nel campo artistico locale che coinvolgeva il pubblico con spettacoli multiculturali. Personalmente ci sono tornato dalla Liguria (risiedo a Albissola marina) affrontando viaggi anche scomodi e notturni (Flixbus) pur di assistervi (Manon Lescaut e concerto di Demuro). Ho seguito la carriera di molti illustri cantanti e, tra questi, la signora Cedolins , contattandola personalmente alla fine delle recite (Arena, Liceu, Scala, Las Palmas). Ne ho ricevuto una impressione positiva, sia come artista e persona positiva e competente delle problematiche teatrali. È incomprensibile non collaborare con una persona di siffatta competenza artistica. Recentemente ho ammirato gli artisti che perfezionava e inseriva nei migliori teatri mondiali e i filmati trasmessi su Sky classica dove illustrava tecniche di insegnamento e relative prove dal vivo. Ritengo un grave errore perdere queste rare qualità per dare una svolta a un Teatro che voglia affermarsi nel panorama dello spettacolo.
Cordiali saluti

Sanzio Friggi

La poesia
Il sorriso e il pianto di un bambino

Il sorriso e il pianto.
Ma può un grammo d'oro equiparare una montagna di pietre e sassi?
Tale è la condizione dell'uomo, dell'umanità, un raggio di sole per milioni di lacrime, eppure il miracolo si ripete costante, continuo, meraviglioso nella sua monotonia.
Il sorriso del bambino che rinasce dal pianto, la speranza che rinasce dalla cenere. Come dopo la pioggia il cielo si apre, il sole si fa più deciso. Nel cuore ritorna la voglia di andare, di agire. Ripieghi l'ombrello e ti rimetti in cammino. La strada ti si arrotola davanti. Come un punto interrogativo di fiducia sul domani.

Dino Menean
Paularo

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Tanti tornei Semilampo, a Trieste l'Open Savoia prima di San Silvestro






Da sinistra: la premiazione di Luca Agolzer a Martignacco, il vincitore del Torneo della Scacchistica Triestina Filippo Camana, alcuni partecipanti al torneo e la sala di San Donà

Raffica di tornei a cadenza Rapid lo scorso fine settimana. Tra una fetta di panettone e un brindisi benaugurale si è giocato al Città Fiera di Martignacco, a Trieste e a San Donà di Piave. Al 1° Semilampo di Natale "Scacchi al Centro" nei 4 tornei di fascia hanno partecipato più di 50 giocatori. Ha vinto il Master, a variazione di elo Rapid, Luca Agolzer, per spareggio tecnico e a pari punteggio con Franco Privitera, seguiti da Jan Gergolet e Leonardo Budai, entrambi a 5 punti, e da Vito Bizzocco con 4 punti e mezzo. Premi di fascia a Aleks Capaliku e Andrea Bisaro. Nel torneo Esordienti vince a punteggio pieno Leonardo Cergoli, seguito da Riccardo Tomada con 5 punti e mezzo, Denny Pascolini con 5 punti, Vincenzo Aquaro con 4 punti e mezzo e Gim Rossi con 4 punti. Negli Esordienti Junior invece salgono sul podio Under 18 Gioele Granzotto, Jacopo Parolin e Filippo Toppazzini, mentre su quello Under 12 Filippo Zorzetto, Sebastiano Zuliani e Alessio Serpi.

Si è disputato a Trieste invece lo storico Torneo Gastronomico della Società Scacchistica Triestina 1904, sodalizio che nel nuovo anno festeggerà i 120 anni dalla fondazione. Più di 30 i partecipanti nell'Open, vinto a punteggio pieno Filippo Camana, seguito da Raul Fa Osvald e da Pietro Vertechi, mentre nel Gastronomico Young il primo posto è stato condiviso, con 4 punti e mezzo, da Viktor Dinic e Lorenzo Ancora.

Domenica si è giocato da San Donà di Piave il tradizionale Semilampo, che ha ospitato un'ottantina di giocatori provenienti da tutto il Triveneto e in cui hanno primeggiato il palmarino Giorgio Belli, imbattuto, e, a mezzo punto di distanza, i veneti Leonardo Monegato e Luca Agolzer. Tra Natale e San Silvestro per gli amanti del gioco a tempo lungo è in programma a Trieste il 6° Open Savoia Excelsior organizzato dall'Accademia di Scacchi di Massimo Varini. Dal 27 al 29 dicembre si disputeranno nella sala Tergeste dell'hotel in Riva del Mandracchio due tornei di fascia: l'Open A (> 1800 elo) e il Memorial Glauco Rozmann (< 1799 elo) con 5 turni a cadenza standard. Per informazioni consultare il sito www.triestechess.com.

LE LETTERE

Interviene il parroco

Il generale Vannacci in sala Madrassi

Leggo sul Messaggero Veneto la costernazione del siggnor Scalera per le parole del generale Roberto Vannacci e per l'ospitalità data dalla parrocchia di San Quirino alla presentazione del suo libro. Preciso che il fatto si è svolto non "in luogo sacro", ma nella splendida sala che il grande benefattore Giovanni Madrassi ha donato alla nostra comunità. Nei suoi 24 anni di vita ha ospitato premi Nobel, politici di ogni colore, giornalisti e scrittori, giovani, bambini, famiglie, musicisti e teologi. San Quirino tenta, in una società arroccata spesso su posizioni ideologiche contrapposte dove invece i cittadini dormono o sono 'sonnambuli' (57° rapporto Censis 2023 del 1 dicembre), di essere una comunità aperta, ospitale, dialogante anche con l'esterno. Io, il parroco, poi sono un tipo curioso a cui piace ascoltare, conoscere e farsi un'opinione su quanto succede attorno a me.

Ascoltando quella sera il generale (io c'ero) nella sua lunga e dettagliata esposizione del libro e nelle risposte date al suo interlocutore, pur non condividendo l'impostazione, non ho sentito nessuna parola "triviale o sessista". Queste le sento spesso al bar o in gruppi e conversazioni informali di uomini e donne.

Io sono anche un pastore d'anime e il mio Generale ha detto un po'di tempo fa': «Non sono venuto a salvare i giusti ma i peccatori» (Matteo 9,13).

Spero proprio che il prossimo ricordo della sua nascita fra noi, possa far rinascere ad una vita più fraterna il generale Vannacci e anche me.

Don Claudio Como
Parroco di San Quirino

Religione

Guardare alla verità della nostra vita

La vita frenetica di oggi, gli impegni pressanti cui dobbiamo fare fronte, le preoccupazioni e i problemi sempre presenti, mi rendo conto, quasi soffocano la nostra anima e ci impediscono di guardare alla verità della nostra vita. Un'esistenza che ci è stata regalata dall'Autore di tutto, perché nulla abbiamo fatto per acquisirla e neppure sapevamo di venire al mondo, non eravamo e adesso siamo: un dono d'amore, una realtà di una profondità grandiosa. Quando uno sperimenta la gioia dell'innamoramento, quella della nascita di un figlio, oppure quando si accorge della bellezza della natura, delle piante, degli animali, la loro complessità e utilità per il bene altrui, la perfezione dell'universo (specie gli studiosi), come fa a non rendersi conto che dietro a tutto c'è un Essere onnipotente e amoroso, e quindi a non impegnarsi a cercarlo? E la chiesa cattolica esiste proprio per annunciare questa Presenza e questo Amore. Invece spesso noi viviamo e ci leghiamo a cose passeggere e destinate a morire, che non ci bastano perchè il nostro desiderio va oltre questo mondo (e nessuno, se è sincero, può negarlo). Non ci accorgiamo di come il tempo scorre veloce, le realtà di questa terra svaniscono miseramente?

Allora ragionevole è cercare Colui che ha fatto tutto, che ci ha dato di esistere. Questo Dio, altrimenti ignoto, è svelato veramente appieno solo dall'Amore di Cristo, morto per noi ma risorto. Gesù Cristo però ha fondato la chiesa perché, nonostante la povertà dell'essere umano, fosse il luogo di salvezza per ognuno di noi. La chiesa è guidata da Cristo tramite il Suo Spirito che, nonostante l'indegnità di certi uomini, ha dato la capacità a tanti altri di compiere opere grandi che testimoniano la Verità, che siamo amati.

Gaetano Mulè. Udine

Sicurezza

Perché non ricorrere anche ai militari?

Leggo di un piano straordinario contro i furti nel Pordenonese, fenomeno negli ultimi giorni in forte incremento. Leggo del progetto di formare i cittadini coinvolgendoli nel prevenire il fenomeno che negli ultimi giorni ha avuto una impennata di casi. Mi chiedo se questi soggetti avranno solo il compito di osservare e segnalare o anche altro. Ovviamente mi viene anche il dubbio che le Forze dell'ordine non siano sufficienti a coprire il territorio e allora perché non impiegare l'esercito o i soldati servono solo per le missioni all'estero? Io penso che la loro presenza con compiti ben codificati e di supporto a polizia, carabinieri, guardia di finanza e polizia locale potrebbero coprire aree altrimenti scoperte da un controllo capillare dell'intero territorio.

Perché questo timore di militarizzare il territorio, cosa ormai consolidato in molte città del nostro Paese? Ci vuole coraggio se vogliamo salvare le nostre case, le nostre attività commerciali, i nostri beni artistici e culturali da queste orde di malavitosi che arrivano da lontano certi di farla franca qui da noi aiutati da leggi facilmente raggirabili, molto poco determinate e molto discrezionali. Da vecchio militare di carriera, da tempo in quiescenza, ricordo che negli anni '60 a Pordenone girava la ronda che aveva compiti prettamente di controllo dei militari in libera uscita, ma già la loro presenza dava sicurezza ai cittadini.

Mario Pinto. Pordenone

LE FOTO DEI LETTORI



Quattro giorni trascorsi nelle Fiandre

Quattro giorni nelle Fiandre. Un riuscitissimo viaggio che, a dispetto di temperature rigide ha permesso a questo gruppo di friulani di visitare le città più belle nel nord del Belgio: Lovanio, Gand, Bruges, Anversa e, naturalmente, la capitale Bruxelles. Nella fotografia, inviata dal nostro lettore Claudio Dallolio di Gemona, la comitiva davanti all'ingresso dell'ala dedicata ad Altiero Spinelli, uno dei padri fondatori dell'Unione Europea



Gli amici ricordano il viticoltore gentleman

Nella foto il gruppo di amici, enologi, giornalisti e familiari con in testa la moglie Nella, che si sono ritrovati per ricordare Eddi Luisa, il viticoltore gentleman di Corona, scomparso nel maggio scorso. Il saggio Patriarca era sempre sorridente nel lavoro dell'azienda, dalla vigna alla cantina, responsabile con sicurezza, onesto, affettuoso con tutti, schietto, generoso, saggio, sincero, molto attaccato alla famiglia, con il piacere dell'ospitalità

CULTURA & SOCIETÀ

IL LIBRO

Il pensiero di Foucault Sloterdijk e Bateson per approfondire il concetto di libertà

L'indagine nel nuovo saggio del professor Possamai
L'importanza di prendere le distanze dai condizionamenti



Il professore di origine udinese Tiziano Possamai è docente all'Accademia di Belle arti di Venezia e Milano

MARIO BRANDOLIN

"La pazienza della libertà", con questo titolo davvero molto suggestivo il professore Tiziano Possamai, udinese di adozione e docente di antropologia culturale all'Accademia di Belle Arti di Venezia e Milano, affida alle stampe la sua ultima fatica. Un'articolata riflessione sul pensiero di Michel Foucault, uno dei più importanti pensatori, quasi imprescindibili nel dibattito filosofico contemporaneo, del filosofo tedesco Peter Sloterdijk, recentemente insignito del Premio Udine Filosofia, e dell'antropologo e sociologo americano Gregory Bateson. Una riflessione attorno temi cruciali come il concetto di libertà, di identità o del sé, del nostro rapporto con l'altro, con l'arte e con il gioco, con la follia.

Il volume, edito da Mimesisi/Eterotopie, è suddiviso in tre parti, ciascuna delle quali focalizzata sulla speculazione filosofica sociologica e politica dei tre pensatori, anche se alla fine il quadro si ricompone unitariamente attorno al tema principale, quello della libertà e del sé come suo soggetto.

Ecco: che cosa è dunque per Foucault la libertà?



La copertina del libro

«Foucault – esamina Possamai – è famoso per gli studi sulla non libertà e nei suoi primi lavori mostrava come noi soggetti ci produciamo attraverso tutta una serie di sistemi che ci assoggettano, la parola stessa soggetto etimologicamente indica proprio il fatto di essere assoggettato. Per cui è passato alla storia come il filosofo della non libertà. Ma in realtà c'è un ultimo Foucault che, prima di morire cinquantenne di Aids nel 1984, aveva cominciato a mettere in discussione anche se stesso sostenendo che in fondo i suoi studi, mostravano sì gli spazi di costrizione e condizionamento, quelli che ci segnano sin dalla nascita (luogo, tempo, classe di appartenenza, genere, strutture culturali e linguistiche che non scegliamo,...), ma sostenendo anche che il rendersi conto che non siamo liberi ci consente di esserlo. Nel senso che da questa consapevolezza può venire lo stimolo a ricercare quegli spazi di libertà a loro volta condizionati, solo però dal nostro voler e poter scegliere».

E perché è "paziente" questa libertà, come dal titolo?

«Perché questo è un processo che implica tempo, pazienza, studio, essere critici verso se stessi e verso il proprio mondo».

É questo che intende Foucault quando parla di prendersi cura di sé?

«Sì, e per questo studia una serie di tecniche, di esercizi per migliorarsi, anche trasformarsi, per uscire dai condizionamenti e dalle nostre abitudini: perché, dice, "essere liberi è un'impossibilità possibile". Tra queste modalità o "tecnologie" come le chiama Foucault c'è anche quella del "distacco da sé nel quale il soggetto può ritrovare se stesso". Perché per essere noi stessi dovremmo allontanarci da quel noi stessi che ci siamo ritrovati al momento di venire nel mondo. Ma, come stare al mondo dipende solo da noi. Un percorso di distanziamento che è poi quello che hanno fatto sia Foucault sia Sloderdijk che Bateson che nel corso dei loro studi in qualche modo si son distaccati da sé, criticando anche quanto elaborato agli inizi della loro ricerca per giungere a una sorta di conclusioni simili, e cioè che la libertà è possibile, anche se condizionata ("l'impossibilità possibile" di cui sopra), partendo proprio dalla consapevolezza che si può cambiare (uno degli ultimi lavori di Sloderdijk si intitola appunto "Devi cambiare la tua vita")».

C'è poi un'altra immagine, quel ritornare dove non siamo mai stati, che riprende una battuta di Bob Dylan, quando nel 1961 dal Minnesota, profonda provincia americana, va a New York dove non era mai stato prima e a chi gli chiedeva dove andasse rispondeva ritorno a casa.

«Perché per lui quello era il luogo dove poteva essere finalmente se stesso. Libero da quei condizionamenti che la società in cui aveva vissuto fino ad allora gli impedivano una piena e libera manifestazione del proprio sé».

> Il volume è suddiviso in tre parti focalizzate sulle riflessioni dei pensatori

C'è poi l'arte e la sua capacità di intervenire nel processo di affermazione del sé, "facendoci mangiare il menù al posto del pranzo" come scrive Bateson. In che senso?

«Nel senso che l'arte è un esercizio di libertà, perché di nuovo ti fa uscire dalla realtà e ti fa vedere che potresti essere qualcosa di diverso, ti stimola a migliorati dandoti l'idea che non sei un assoluto e facendoti fare un salto nell'immaginario che comunque diventa una realtà a tutti gli effetti. Quando, ad esempio, vedi Amleto in scena, anche se sai che è un attore, ti emozioni, rifletti, facendo diventare quell'attore veramente Amleto. Si tratta di un paradosso, sì, ma positivo, progressivo, perché ti apre al possibile, creando nuove cornici di senso». —

LA MOSTRA A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Claudio Mario Feruglio parla del Friuli con i suoi Frammenti di luce

WILLIAM CISILINO

Anno impegnativo per l'artista Claudio Mario Feruglio che ha tenuto due grandi mostre organizzate dal Comune di Tolmezzo a palazzo Frisacco e dalla Regione a palazzo del Consiglio Regionale per concludersi ora ai Pitars di San Martino al Tagliamento, dove è possibile ammirare le opere esposte sotto il titolo di "Frammenti di luce". Quarantasette in tutto, alcune di grandi formati distribuite su due piani, acrilici su tela, carta e pastelli secchi, frutto di una attenta ricerca artistica incentrata sul silenzio, la luce e il bisogno di trascendenza che fanno del maestro friulano un interprete unico nel suo genere, per quel suo modo di affrontare i temi spirituali che da troppo tempo sono passati in secondo piano nella cultura di massa. Invece c'è un estremo bisogno di interrogarci, di fermarci per un attimo ad ascoltare il battito del nostro cuore, per cogliere quella voce che proviene da lontano.

Con la sua pittura Feruglio percorre una via tracciata lungo un cinquantennio lontano da mode e contaminazioni il cui motivo ispiratore è il paesaggio friulano che subisce una trasfigurazione dell'immagine per farsi paesaggio dell'anima. Carlo Sgorlon lo definì «pittore del silenzio e dell'ascolto sommesso della musica suprema dell'universo». Ma quell'universo si chiama Friuli. Esiste infatti un filo rosso, una relazione tra la madre terra friulana e la sua arte. Feruglio, infatti, dipinge in friulano, perché ragiona da friulano e si esprime da friulano. E questo non è un limite, anzi: è un valore aggiunto che fa del nostro artista un autentico interprete dei valori della sua terra, non cedendo a immagini stereotipate, ma raccogliendo quella luce tutta friulana ricca di mistero, di poesia e di religiosità popolare. Infatti la pittura di Feruglio ha il profumo della sacralità dei nostri padri. La pittura di Feruglio ci interroga con il colore, da cui traspare la sua formazione accademica e gli innamoramenti per l'arte veneta del '700. La scena pittorica si crea dall'alto come fosse un drone a scrutare le moreniche e gli specchi d'acqua per poi ridiscendere verso la laguna. Molti studiosi hanno posto l'accento su quella minuscola presenza posizionata al centro dell'impaginato pittorico che l'artista pone come una sorta di citazione autobiografica, ma a cui ognuno di noi può dare un nome. Non è la solitudine dell'uomo ma il bisogno di silenzio per prendere consapevolezza della propria provvisorietà e iniziare un nuovo cammino. C'è bisogno di monastico isolamento per poter raccontare il mondo interiore a una società frenetica, edonista, relativista, dell'usa e getta. La sua pittura ci interroga, ci domanda da che parte stiamo. È questo l'intento del pittore, dove rivela tutta la sua friulanità. Nel mondo pittorico di Feruglio parla la voce più profonda del Friuli, facendone linguaggio universale. E non è cosa da poco. —

AGENDA

PORDENONE

È il giorno di Elio: prima il premio, poi il concerto



Elio, cantante e musicista di Elio e le Storie Tese, riceverà oggi alle 20.30 nel teatro Verdi di Pordenone, il Premio Pordenone musica 2023 e come baritono eseguirà arie classiche accompagnato da Roberto Prosseda al piano

GLI APPUNTAMENTI

Questa sera
Musica del 1400-1500 nel castello di Udine

Domani alle 20.45 nel Salone del Parlamento del Castello di Udine si terrà il concerto dal titolo:"Dame, Cavalieri e Castelli: Natale a corte e la musica profana". Protagonisti della serata il gruppo vocale Il Cantiere Armonico, diretto da Marco Toller, il Coro Tourdion diretto da Eleonora Petri organizzatore dell'evento, il chitarrista Marco Di Lena. In programma brani musicali di autori del 1400-1500; sarà dato particolare rilievo alle Voci del Rinascimento friulano (.Orologio e M.A. Pordenon). Letture a cura di Claudio De Maglio ed Eleonora Petri . Il concerto è a ingresso libero.

Remanzacco
Il calore del gospel per farsi gli auguri

Anche Remanzacco entra nel clima del Natale a suon di musica. E non poteva essere che la potenza e il calore del gospel a intridurre i giorni di festa più attesi dell'anno.

Oggi alle 20.30, presso l'auditorium comunale G. De Cesare di Remanzacco infatti è in programma il concerto gospel "Messaggi di natale", con protagonista The Messengers Mass Choir, diretto da Lucia Lesa.

Martedì prossimo, invece sempre all'auditorium, alle 18 sarà la volta del concerto della Nuova banda di Orzano dal titolo "Note di natale".

Fontanafredda
La favola di Babbo Natale raccontata da Ortoteatro

Domani nella biblioteca comunale di Fontanafredda Ortoteatro presenterà lo spettacolo "Arriva Babbo Natale". Alessandra e Michela sono due gemelle. Una è calma, tranquilla ed educata. L'altra? Un terremoto. Riceverà i regali di Babbo Natale? E Babbo riuscirà a portare i regali a tutti i bambini del mondo, anche con i disastri che combina quel discoletto del suo bambino? Due tra le più belle fiabe natalizie: L'Errore di Babbo Natale e Bimbo Natale raccontate con brio e divertimento da Fabio Scaramucci. Ingresso gratuito. Info: Ortoteatro tel. 32005300 07 anche WhatsApp.

L'annuncio
La band di Reeves in giugno a Udine

Il trio californiano Dogstar composto dal chitarrista/cantante Bret Domrose, dal batterista Robert Mailhouse e dal bassista Keanu Reeves (sì proprio quel Reeves, celebre e amatissimo attore hollywoodiano noto per decine di pellicole incluse le saghe di Matrix e John Wick), farà tappa a Udine, piazzale del Castello, il 24 giugno 2024 (alle 21.30), straordinaria anteprima di Udin&Jazz, che anticiperà la 34ª edizione del festival che sarà in programma dall'8 al 14 luglio 2024.

GLI SPETTACOLI

Le armonie di "Blanc di nêf" a Spilimbergo e a Porcia

Le originali composizione dell'orchestra d'archi Le ultime due tappe il 27 e il 28 dicembre

La musica di "Blanc di nêf" ha illuminato Tramonti di Sopra con una serata concertistica intensa e originale. L'Orchestra d'Archi Blanc continuerà a regalare un'atmosfera di calore e di buon augurio con altri due concerti di fine anno.

Seconda tappa il 27 dicembre a Porcia, nella chiesa di Sant'Antonio. Poi il 28 a Spilimbergo, in duomo, con inizio alle ore 20.30.

"Blanc di nêf" è il titolo del progetto concertistico. Note che scendono come fiocchi di neve. Il repertorio spazia da brani classici a brani moderni ispirati al Natale e alle atmosfere natalizie. Verranno proposti canti della tradizione da tutta Europa, rivisti in "stile Orchestra Blanc". Brani di Bach, Pes, Keveren, Popper e molti altri.



L'orchestra d'archi Blanc, diretta da Riccardo Pes, si esibirà nella chiesa di Sant'Antonio a Porcia e in duomo a Spilimbergo

L'orchestra d'archi Blanc, diretta da Riccardo Pes, si distingue per il suono intenso e ricco di colori, per il repertorio vario e per l'approccio fresco e non convenzionale. È composta da musicisti provenienti dal Triveneto. I maestri che ne fanno parte collaborano con importanti orchestre nazionali e condividono la gioia del fare musica. Si incontrano sotto il colore "bianco", simbolo di luce, purezza e... neve. Violini: Paola Tessarollo, Francesca Koka, Letizia Manganaro. II Violini: Claudio Mucin, Elena Allegretto, Teresa Tonelli. Viole: Federica Tirelli, Francesco Ambrogetti. Violoncelli: Jana Kulichova, Gianni Scodellaro. Contrabbasso: Giorgia Pellarin.

I concerti sono un progetto dell'associazione Blanc, realizzati con il sostegno dei Comuni di Tramonti di Sopra, di Porcia, di Spilimbergo, Cicli Donolo, e con la collaborazione di Ecomuseo Lis Aganis Aps, Pro Spilimbergo, Parrocchia di Sant'Antonio di Porcia, Parrocchia di Santa Maria Maggiore di Spilimbergo.

L'ingresso ai concerti è libero. È consigliata la prenotazione all'indirizzo associazioneblanc@gmail.com. —

AVIANO

"Pomeriggi da sogno" nel segno dei cori di Prata e Lignano

Per il quinto appuntamento dei "Pomeriggi da sogno" organizzati per il Comune di Aviano, Molino Rosenkranz ha scelto la "primitiva" emozione e la professionalità di due gruppi corali, il Saint Lucy gospel choir di Prata di Pordenone e il Sand of gospel di Lignano Sabbiadoro, che domani alle 16 in piazza Duomo ad Aviano, uniranno le proprie voci per un concerto da non perdere.

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Fisarmoniche sul palco Casarsa rende omaggio alla famiglia Borgna

CRISTINA SAVI

Musica regina degli eventi, oggi, cominciando da *Casarsa*, che celebra la tradizione delle sue fisarmoniche con la 2ª edizione del memorial Borgna, alle 20.45 a palazzo Burovich. In ricordo, in particolare, di Enore Borgna mancato nel 2021, si terrà un concerto di fisarmonica solista e in trio, con Adolfo Del Cont, Andrea Nassivera e Diego Borghese. E sarà eseguita in prima assoluta la composizione per fisarmonica Fantasia Improvviso dedicata a Del Cont da Virginio Zoccatelli.

A *Fontanafredda* l'accademia musicale Naonis celebra il Natale con un potente partitura che ammonisce sulle sofferenze causate dalle guerre e invoca pace e fratellanza: l'opera del compositore gallese Karl Jenkins, "The Armed Men" ovvero "A Mass for Peace", una "Messa per la Pace" nota ed eseguita in tutto il mondo: alle 20.45 nella chiesa di San Giorgio. Sul palco anche la Corale Vincenzo Ruffo di Sacile, Insieme Vocale Città di Conegliano, Ensemble Armonia di Cordenons e Accademia Tetracordo di Vittorio Veneto, voce narrante Simonetta Zanchettin e solisti Annagiulia Bonizzato, Claudio Sonego e Michela Sordon, diretti da Alberto Pollesel.

Il Natale a *Pordenone* offre, fra i tanti eventi, dalle 17, in centro storico, la rassegna musicale Blues&Gospel on the Roads, e dalle 20 sul palco di piazza XX Settembre il Dj Mookie. Ancora musica, questa volta sacra, presente nelle colonne sonore del cinema, nel concerto delle 20.30 nella chiesa del Seminario vescovile, con le voci del Pordenone Vocal Ensemble accompagnate dal Gabriel Fauré Consort, diretti da Emanuele Lachin. Alle 20.45, nel convento di San Francesco, concerto natalizio della Segovia Guitar Academy con i giovani solisti e l'EnArmonia Guitar Ensemble. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

C'è ancora domani	19.00
Un colpo di fortuna	14.50-17.05-19.00
Chiuso per lavori	
La Chimera	20.55
Wonka V.O.S.	21.20
Wonka	14.45-16.45
Chiuso per lavori	

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

C'è ancora domani	15.10
Foglie al vento	17.30-19.10-21.25
Aquaman e il regno perduto V.O.S.	21.30
Aquaman e il regno perduto	15.00-16.35
Ferrari	16.45-19.00-20.50
Wish	14.40-17.25-19.20
Adagio	21.25
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	14.40-19.20
One life	14.50-19.15
One life V.O.S.	21.15
Santocielo	17.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Adagio	20.45
Renaissance: a film by Beyoncè	20.15
Aquaman e il regno perduto	15.15-18.00-20.00-21.00
C'è ancora domani	15.00-17.30
Ferrari	15.00-18.00
Napoleon	20.15
One life	15.30-18.30-21.00
Prendi il volo	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00
Santocielo	18.00-21.00
Wish	15.15-16.15-17.30-18.30-20.30
Wonka	15.00-16.00-17.30-20.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Aquaman e il regno perduto	18.50-19.20-21.50-22.25
Wish	16.00-17.00-17.50-18.30-19.30-20.40
One life	16.40-19.30
Wonka	16.20-17.15-18.20-20.15-21.00-22.00
Santocielo	18.20-21.20-22.20
Ferrari	17.20-20.30-21.30
Prendi il volo	16.30
Renaissance: a film by Beyoncè	19.00
Adagio	22.15
C'è ancora domani	18.00
Napoleon	20.55

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Diabolik – Chi sei?	20.30
Prendi il volo	17.00

PONTEBBA

CINEMA TEATRO ITALIA
Via G. Grillo 3, tel. 348 8385454

Napoleon	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Foglie al vento	17.00-19.30
Wonka	17.15-21.00
Ferrari	18.30-20.50
Wish	16.45
C'è ancora domani	18.30
Santocielo	20.50

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020 - www.kinemax.it

Wonka	17.30-21.00
Aquaman e il regno perduto	17.40-21.15
C'è ancora domani	19.00
Santocielo	20.30
Wish	17.00-18.45
One life	17.00-21.10
Ferrari	16.50-19.10-21.30

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Ferrari	18.15
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	16.45
La Chimera	18.45
La Grande Abbuffata	21.15
Ferrari	21.00
Un colpo di fortuna	17.30-19.15
Adagio	18.45
One life	16.30-21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Wonka	16.40-17.10-18.30-19.50-21.30-22.30
Adagio	22.45
Aquaman e il regno perduto V.O.	19.30
Aquaman e il regno perduto	17.00-20.00-22.00-22.30
Wish	16.50-17.20-19.45-21.50
Renaissance: a film by Beyoncè V.O.	21.00
C'è ancora domani	19.10
Ferrari	16.10-19.00-22.20
Santocielo	16.45-19.30-21.55

CINEMA

Il film del regista italiano ha superato la prima selezione a New York

C'è anche Io Capitano di Matteo Garrone tra i magnifici 15 in corsa per l'Oscar

LA LISTA

Io Capitano" di Matteo Garrone ha superato il primo ostacolo nella corsa per gli Oscar. L'odissea dei due giovani senegalesi che vivono il dramma dei migranti tra i campi di detenzione della Libia e i barconi del Mediterraneo è entrata nella shortlist dei 15 migliori film internazionali scelti dall'Academy in vista della "notte delle stelle". Il prossimo appuntamento sarà il 23 gennaio quando verranno definite le cinquine in finale. La serata degli Oscar è in programma il 10 marzo a Los Angeles. Ieri l'Academy ha annunciato le shortlist per dieci categorie di premi: oltre al miglior film internazionale, il miglior documentario, miglior short documentario, make-up e acconciature, colonna sonora originale, canzone originale, short animato, short live, effetti speciali visivi e sonori.

Il film fenomeno dell'estate, Barbie di Greta Gerwig, è stato incluso cinque volte per la musica (tre volte per la miglior canzone originale). Altri film che sono andati forte nelle categorie tecniche sono Killers of the Flower Moon di Martin Scorsese, menzionato quattro volte tra cui per la miglior canzone originale, e La Società della Neve di J.A. Bayona. Oppenheimer, The Color Purple, Spider-Man: Across the Spider-Verse, Poor Things e Napoleon di Ridley Scott hanno ricevuto tre menzioni ciascuno. Nella rosa dei 15 film internazionali scelti su una rosa di 88, la concorrenza per Garrone è agguerritissima. Oltre al film di Bayona, il candidato italiano se la dovrà vedere con il britannico The zone of interest (La Zona di Interesse) di Jonathan Glazer tratto da un romanzo di Martin Amis, vincitore a Cannes del Gran Prix Speciale della Giuria e con Perfect Days di Wim Wenders, una co-produzione tedesco-giapponese portata dal Giappone dopo il debutto a Cannes dove ha vinto con Koji Yakusho il premio per il migliore attore protagonista. Gli altri film passati al primo turno sono: Amerikatsi, The Monk and the Gun del Bhutan, Bastarden, Foglie al Vento di Aki Kaurismaki, premio della giuria a Cannes, La Passion de Dodin Bouffant di Anh Hung Tran, The Teacher's Lounge, Godland - Nella terra di Dio, Totem - Il mio Sole di Lila Avilés, The Mother of All Lies, il film documentario Four Daughters di Kaouther Ben Ania e 20 Days in Mariupol, candidato anche come miglior documentario. —



PRIMA VISIONE

Arriva il tornado Wonka Ecco la favola musicale che sbanca i botteghini

Il film di Paul King conquista i teen e pure i più grandicelli
È un riuscito prequel delle due Fabbriche di cioccolato



Timothée Chalamet è il protagonista principale del film Wonka

GIANMATTEO PELLIZZARI

Come procede la battaglia cinematografica di Natale? Se l'ottimo *Ferrari* di Michael Mann sta un po' arrancando, superato anche da Ficarra e Picone, *Wonka* di Paul King ha già polverizzato il box office alla velocità del neutrino. E forse non servivano poteri paranormali per scommetterci sopra: quante probabilità c'erano che un melodramma vecchia scuola con Adam Driver facesse a pezzi una coloratissima favola musicale con Timothée Chalamet? Salvo futuri colpi di coda, insomma, la top ten delle feste ha già trovato il proprio condottiero. Un condottiero spassoso e zuccheroso, capace di sedurre il pubblico junior (comunque in attesa del disneyano "Wish"), il pubblico teen (Chalamet è sempre una garanzia) e, va detto, pure i più grandicelli.

Riuscito prequel delle due "Fabbriche di cioccolato", la prima governata da Gene Wilder e l'altra da Johnny Depp, *Wonka* s'impossessa dell'eccentrico antieroe di Roald Dahl e gli cuce addosso una giovinezza finora sconosciuta: le origini di un mito, qui meno ispido e meno bizzarro delle versioni adulte, pronto a costruire un impero nonostante gli intrighi della signora Scrubbit (feroce locandiera-schiavista interpretata dalla regina Olivia Colman) e dei tre loschi maître chocolatier della città (Slugworth, Prodnose e Fickelgruber). Riuscirà il nostro caro Willy, spalleggiato da un gruppetto di amici e dall'Umpa Lumpa Lofty (il balletto di Hugh Grant diventerà immediatamente un cult!), a realizzare sogni e ambizioni? Il bravo Paul King, reduce dai trionfi di "Paddington" 1 e 2, preme senza timidezza sull'acceleratore dell'ottimismo e rende affettuosamente omaggio ai migliori numeri di Broadway: un diluvio di canzoncine e di coreografie che, pur smussando gli spigoli di Roald Dahl, non tradisce mai l'eterna essenza cioccolatosa di mister Wonka. —

Wonka, regia di Paul King, con Timothée Chalamet, Hugh Grant, Olivia Colman, Rowan Atkinson (Regno Unito/Usa, 2023).

FOGLIE AL VENTO

L'amore ancora di salvezza nel racconto di Kaurismäki

GIORGIO PLACEREANI

Il cane che compare in *Foglie al vento*, sentiamo alla fine, ha nome Chaplin; e il film di Aki Kaurismäki ha la più chapliniana delle conclusioni. Ritroviamo l'eroica sobrietà stilistica di Kaurismäki, la sua umanità, il suo bizzarro umorismo, la recitazione ai limiti dell'impassibilità che chiede agli attori. I protagonisti Ansa e Holappa sono una replica contemporanea dell'indimenticabile coppia kaurismäkiana del passato, Kati Outinen e Matti Pellonpää: due proletari finlandesi, sfruttati e vilipesi, senza speranza di riscatto sociale, che si innamorano in mezzo al gelo esistenziale di Helsinki, mentre la radio racconta ossessivamente dell'aggressione russa all'Ucraina e dei crimini di guerra connessi. Ma nel cinema di Kaurismäki l'amore è sempre un'ancora di salvezza.

Tutto cospira contro Ansa e Holappa: non solo la macchina sociale, non solo il richiamo della bottiglia per lui, ma anche il caso, con un prezioso foglietto andato perduto. Tuttavia a volte il caso può anche essere favorevole: in Kaurismäki i miracoli possono accadere.

Questo racconto si rispecchia nel cinema intero: si vede una dichiarazione esplicita nel film di zombi (di Jim Jarmusch) visto dai due; idem per i manifesti del cinema Ritz, luogo di incontri e di ricerca: il crepuscolare "Breve incontro" di David Lean, "L'argent" di Bresson (in una Finlandia dove sembra valga solo il denaro), e poi l'adorato Godard e l'amaro Huston; e spuntano il dinosauro gigante e il volto di Fu Manchu, a riprova dell'amore di Kaurismäki per il cinema di serie B. Ma soprattutto, "Foglie al vento" è letteralmente costellato di vecchie belle canzoni (c'è anche "Les feuilles mortes", tradotto in finlandese) che rispecchiano i pensieri e i sentimenti dei protagonisti: ossia, le canzoni popolari come inconscio collettivo. —

Foglie al vento, regia di Aki Kaurismäki, con Alma Pyösti, Jussi Vatanen, Janne Hyytiäinen, Nuppu Koivu (Finlandia, 2023).

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Kabasele rischia il posto

Mister Cioffi ha provato la squadra per Torino senza il belga, finora deludente
Conferma per Kristense e rientrerà Ferreira, Nehuen Perez può fare il centrale



Stefano Martorano / UDINE

Proprio come in tribunale quando il giudice dà la parola alla difesa, anche Gabriele Cioffi vuole un'impeccabile tenuta difensiva per aumentare le probabilità di successo dell'Udinese ospite del Toro, domani alle 15, allo stadio Olimpico - Grande Torino, dove per la Zebretta l'atmosfera natalizia non dovrà coincidere con nuovi regali offerti agli avversari.

Con quei 12 gol incassati nelle ultime quattro giornate, infatti, l'Udinese ha assoluto bisogno di abbassare la media di tre reti concesse a partita, e per farlo il tecnico fiorentino sembra deciso a una mezza rivoluzione in difesa. Mezza sì, perché se da una parte è stato il destino a metterci lo zampino, con l'infortunio allo scafoide del piede che terrà lontano Jaka Bijol fino a marzo, dall'altra ci hanno pensato gli altri difensori a indurre Cioffi al cambio radicale atteso per domani. E allora nessuna sorpresa se contro il Toro non vedremo al via Christian Kabasele, il 32enne belga uscito sotto il peso delle critiche per il clamoroso rigore commesso nel finale col Sassuolo, quando invece di accompagnare Mulattieri sul fondo, l'ex Watford ha aperto lo sportello. Un errore grave che ha fatto seguito al mani commesso col Verona, per un altro rigore che costò caro, e alle mancate chiusure difensive a Roma, quando entrò nel finale.

Anche Agatha Christie direbbe che tre indizi fanno una prova. Prove che invece sono state incoraggianti per Nehuen Perez, impiegato da centrale col Sassuolo, dove se l'è cavata bene contro Pinamonti. Per l'argentino c'è quindi aria di riconferma, così come per Thomas Kristensen che si è fatto trovare pronto contro gli emiliani sul centro destra. Tuttavia, proprio a differenza dell'ultima partita, il classe 2002 danese sarà dirottato a sinistra per sostituire Kabasele, tornando così nella posizione in cui ha già disputato quattro partite sotto la gestione di Andrea Sottil. Questo perché sul centro destra Joao Ferreira è pronto al rientro dopo la squalifica.

Samardzic può tornare tra i titolari grazie alla squalifica dell'argentino Payero

Ricordate la bella prova in quella posizione contro l'Atalanta? Col Toro di Juric votato al pressing, in stile Gasperini, Ferreira potrebbe quindi essere un fattore replicabile. Eccola servita l'attesa rivoluzione in difesa, là dove Ferreira, Perez e Kristensen potrebbero quindi giocare per la prima volta insieme, cogliendo una grande occasione.

A proposito di occasioni, anche Lazar Samardzic potrebbe cogliere la sua domani dopo la panchina col Sassuolo, sfruttando il buco libero lasciato dalla squalifica di Martin Payero. Il serbo è il designato a prenderne il posto per ritrovare il suo ufficio da interno destro, lasciando a Sandi Lovric il compito di sostituire l'argentino come mezzo interno sinistro in una mediana completata al centro da Walace, recuperato dopo l'affaticamento accusato nel finale col Sassuolo. Sulle fasce, a destra Festy Ebosele si avvia alla riconferma così come Hassane Kamara a sinistra, visto che Jordan Zemura non ha ancora smaltito la contusione alla coscia che lo ha tenuto fuori domenica.

Dulcis in fundo, dovremmo trovare Pereyra riproposto alle spalle di Lorenzo Lucca nel 3-5-1-1, anche se in settimana Cioffi ha provato Florian Thauvin e pure Isaac Success al posto dell'argentino. Un piano di emergenza? Forse sì, con la speranza di non averne bisogno. —

IL BORSINO DI MARTORANO



Perez
Il vice Bijol arriverà dal mercato, lui intanto può dare garanzie di affidabilità in plancia di comando, là dove ha ben figurato col Sassuolo.



Kabasele
Ok, c'è un ariete come Zapata da marcare, ma vale la pena perseverare dopo gli errori di Roma e i rigori causati con Verona e Sassuolo?



Samardzic
Una seconda panchina consecutiva aprirebbe un caso di mercato anticipato, mentre l'Udinese ha bisogno di ritrovare i suoi gol e assist.



Ebosele
Deve temere la concorrenza non di Ferreira ma di Ehizibue, specie se andrà ancora a caccia di corbellerie da rigore, invece che di cross.

IL CAMPIONATO

Oggi Empoli-Lazio e Sassuolo-Genoa per la lotta salvezza

C'è ancora la lotta salvezza al centro degli anticipi in programma oggi con l'Udinese spettatrice interessata della sfida casalinga dell'Empoli con la Lazio e dello scontro diretto tra Sassuolo e Genoa. Alle 20.45 toccherà al fanalino di coda Salernitana ospitare il Milan in cui ci sarà l'esordio da dirigente di Ibrahimovic. Pippo Inzaghi si gioca la panchina proprio contro la sua ex squadra. Alla stessa ora scenderanno in campo Monza e Fiorentina con i viola che vogliono restare agganciato al treno Europa.

Così in A — 17ª GIORNATA

Oggi
18.30 Empoli-Lazio
18.30 Sassuolo-Genoa
20.45 Monza-Fiorentina
20.45 Salernitana-Milan

Domani
12.30 Frosinone-Juventus
15.00 Bologna-Atalanta
15.00 Torino-Udinese
18.00 Verona-Cagliari
20.45 Inter-Lecce
20.45 Roma-Napoli

La classifica
Inter 41 punti; Juventus 37; Milan 32; Bologna 28; Napoli e Fiorentina 27; Atalanta 26; Roma 25; Torino 23; Monza e Lazio 21; Lecce 20; Frosinone 19; Genoa e Sassuolo 16; Cagliari e Udinese 13; Empoli 12; Verona 11; Salernitana 8.

LA TRASFERTA

Duecento tifosi in partenza «Ci saremo, non deludete»

Simone Narduzzi / UDINE

Ci saranno, sempre e comunque. Compagni di vita in questa storia in preda a una crisi. È paziente, la carità, scriveva San Paolo: ebbene, lo è anche l'amore dei tifosi dell'Udinese, pronti a partire alla volta di Torino in vista del prossimo incontro di campionato, match dell'anti-vigilia di Natale, preludio alla festa più attesa. Una festa anticipata è quella che i quasi duecento supporter bianconeri sperano di poter fare allo stadio Olimpico - Grande Torino: la speranza, seppur flebile, spinge corriere e furgoncini. È la passione, tuttavia, il carburante che non permette agli amanti della Zebretta di lasciar sola la propria creatura.

Presenti domani alla sfida ai granata di Juric, dunque, gli ultrà, voce di un popolo che non molla, che cerca di risalire una classifica finora ingrata. Con loro, quindi, anche i club: per l'Auc, in particolare, si muoverà in pullman il club "Raggio di Luna Selmosson"; viaggio in furgone, invece, per il sodalizio con sede a Tarcento. Per quanto riguarda i club autonomi, sarà trasferta in corriera per il club "Friuli", col "33038" di San Daniele al seguito con auto e furgoncini.

A chiudere il convoglio quei singoli tifosi che decideranno di macinare chilometri su chilometri in autonomia. Tutto per restare vicini ai ragazzi di Cioffi. «Noi ci saremo – le parole, via social, scritte da un sostenitore bianconero sul feed del "Tucu" Pereyra –: non deludeteci». —

PALLONE IN PILLOLE

Mondiale per club, oggi finale City-Fluminense

«Il Manchester City di Guardiola è una delle migliori squadre nella storia, ma nulla mi impedisce di sognare. È la partita più importante della mia vita». Così l'allenatore del Fluminense, Fernando Diniz (che è anche ct del Brasile) alla vigilia della finale del Mondiale per club di oggi (alle 19 ora italiana) in Arabia Saudita, a Gedda.



Esame Dna, Maria Azevedo non è erede di Pelé

Il test del Dna disposto per stabilire la possibile paternità di Pelé per Maria do Socorro Azevedo è risultato negativo. Lo ha riferito l'avvocato della vedova e dei figli del campione brasiliano morto lo scorso 29 dicembre, Luiz Kignel, sottolinenando che Maria è stata esclusa dalla lista degli eredi.







Mister Cioffi istruisce il giovane danese Kristensen che potrebbe essere confermato a Torino, nonostante il rientro di Joao Ferreira: rischia il posto Kabasele; nel dettaglio, in alto, David Di Michele

DAVID DI MICHELE. L'ex bianconero e granata «Il Toro ti pressa, va affrontato con coraggio»

«Finirà con un pari uno dei quattro punti che l'Udinese farà entro il giro di boa»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Udinese dovrà osare e giocarsela a viso aperto, altrimenti non tornerà a casa con punti da Torino». Ne è davvero convinto David Di Michele, l'ex attaccante bianconero e granata che in vista della sfida al Toro invita la Zebretta a non replicare l'eccessivo attendismo avuto nell'ultima trasferta con l'Inter e pure nella ripresa col Sassuolo, quando, seppur condizionata dall'espulsione di Payero, l'arretramento della linea difensiva non ha sortito effetti.

Di Michele, l'Udinese sta dimostrando che tenere la guardia troppo bassa non sta pagando.

«Specie se poi i gol li prendi nel finale di tempo. I tre presi a Milano con l'Inter prima dell'intervallo e l'ennesima rimonta subita nel finale col Sassuolo sono segnali preoccupanti a cui bisogna subito reagire, altrimenti la paura può farla padrone andando a togliere serenità ai giocatori. Detto questo, bisogna anche capire se la causa dei gol presi è la tattica oppure la mancanza di concentrazione dei singoli nei momenti topici».

Per l'Udinese sarà comunque difficile restare "serena" sul campo del Torino.

«Indubbiamente, soprattutto perché le squadre di Juric ti fanno giocare male, ma non è restando troppo accorta e bassa che l'Udinese farà punti a Torino. Anzi, a mio avviso il Toro va affrontato con coraggio proprio perché ti pressa, ma quando si scopre concede molto alle sue spalle, e proprio lì bisogna saperne approfittare senza stare troppo lontani dalla sua porta».

Porta che ultimamente vede Lucca...

«Sono sincero, a me non entusiasma ancora, ma è davvero l'unico che fa gol e quindi deve essere sfruttato al massimo. A riguardo, Pereyra alle sue spalle fa il suo, perché il "Tucu" è sempre una spina nel fianco, ma contro la difesa "a 3" del Toro non vedrei male neanche una coppia offensiva composta da Success e Lucca».

Il Torino, invece, ha trovato in Zapata un ariete capace di finalizzare il gioco di squadra.

«Si era perso, ma ora è in grandissima condizione. Tuttavia, guai a pensare che i pericoli possano arrivare solo da lui. Il Toro ha in Vlasic e Sanabria due giocatori di livello che uno come Zapata aspettava. Farli giocare troppo potrebbe essere pericoloso, ma qui bisognerà vedere come Cioffi deciderà se alzare o abbassare la linea».

Il suo pronostico?

«Credo che finirà con un pareggio, uno dei quattro punti che a mio avviso l'Udinese deve cercare di fare entro il giro di boa. Poi ci sarà la rivelazione Bologna e la Lazio, che sulla carta è al momento la più abbordabile delle tre». —

Basket - Serie A2

Derby argentino

Sarà una sfida a ritmo di tango tra Old Wild West e Gesteco: da una parte il pivot Delia, dall'altra il ''cecchino'' Redivo

Marcos: «Pronti ad affrontare la loro energia»

Giuseppe Pisano / UDINE

Gesteco-Old Wild West è anche Lucio Redivo contro Marcos Delia. Un derby friulano con un accenno di tango argentino, con la sfida fra questi due atleti che in carriera hanno vinto numerose medaglie con la divisa albiceleste. Del derby, del Friuli e della natìa Argentina abbiamo parlato con Marcos Delia, pivot 31enne di Saladillo, località a pochi chilometri da Buenos Aires.

Delia, quali sono i pericoli per l'Apu nel derby di domani?

«Loro metteranno in campo tanta intensità, sospinti dal pubblico di casa. Punteranno a iniziare il match con grande energia, noi dobbiamo farci trovare pronti».

Si fida di questa Gesteco in crisi?

«Mai fidarsi, anzi: è una partita pericolosa e complicata, perché un derby è sempre speciale e perché siamo a Natale. Sarà importante fare bene tutto ciò che abbiamo preparato per vincere».

A Cividale c'è il suo connazionale Lucio Redivo. Cosa ammira in lui?

«Il tiro. Nella Gesteco lui ha tanta responsabilità e gioca con molta fiducia».

Vi conoscete bene?

«Sì, siamo stati compagni in Nazionale e avversari in Liga Spagnola e in serie A, io a Trieste e lui a Brindisi».

Ha avuto modo di conoscere gli argentini dell'Udinese Pereyra e Payero?

«Non ancora ma voglio farlo appena possibile, anche perché seguo l'Udinese».

La sua squadra calcistica del cuore in Argentina?

«Boca Juniors, ci ho anche giocato da bambino».

Idolo sportivo argentino?

«Luis Scola, ho condiviso con lui tornei e allenamenti, mi ha insegnato tanto».

Il più forte cestista argentino di sempre?

«Manu Ginobili. Ha vinto Olimpiadi, Nba e Eurolega, ho detto tutto».

A Udine mangia piatti friulani o argentini?

«Il cibo friulano mi piace tantissimo, qui ci sono locali fantastici dove mangiarlo. Non ho avuto tempo e spazio per cucinare l'asado, però quando vado in trasferta mi porto sempre il matè». —

LE ULTIME

Ieri doppio allenamento Gerosa: «Occhio a Cole»

Doppio allenamento ieri per l'Apu, assente solo l'infortunato Arletti. Il vice coach Giorgio Gerosa presenta così il derby: «È una partita insidiosa, Cividale ha talento e la sua classifica è bugiarda. Rispetto all'andata è cambiata, Cole può creare dei problemi». Presentato ieri il sito ufficiale Apu dopo il lavoro di restyling curato da Interlaced. —

G.P.

Lucio: «Ci credo Bisogna sfruttare il fattore campo»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Andale, Lucio Redivo. È carico, pronto a guidare i suoi, il "gaucho" della Gesteco, argentino di Bahia Blanca. Darà il suo apporto nel derby: il solito, puntuale apporto fatto di punti, assist e leadership. Arrivato in Friuli durante la stagione scorsa, festeggerà a breve i suoi primi dodici mesi con le Eagles.

Ci sono aspetti del suo essere argentino che non possono mancare nella sua vita in Friuli?

«Onestamente, penso al mate (ridacchia, ndr)».

Come mantiene vivo il legame con l'Argentina?

«Parlo ogni giorno coi miei amici o con le persone argentine che vivono qui. E seguo i notiziari locali».

Come sta vivendo questa esperienza in Friuli?

«Il Friuli mi piace molto, qui si sta molto bene. E quest'anno ho anche avuto modo di conoscere meglio Cividale: è bellissima».

Il suo idolo sportivo argentino?

«Manu Ginóbili, anche lui di Bahia Blanca. Poi Maradona e Messi».

Come giudica la sua stagione finora?

«Sto riuscendo a essere costante quasi in ogni partita. Fisicamente, poi, sto bene. In generale, comunque, lavoro sempre per migliorarmi».

Come passerà queste festività?

«Da solo (sorride, *ndr*). È difficile, ma è il mio lavoro. Gioco a livello professionistico da quasi 13 anni, ci sono abituato. Quindi direi che mi allenerò».

Un pensiero sul suo connazionale Delia?

«Cosa posso dire di Marcos… è un giocatore che dà tante cose alla sua squadra, sia in attacco, passando bene la palla, segnando punti o bloccando i compagni, sia dietro in difesa, prendendo rimbalzi e non solo. Ho avuto il piacere di giocare più volte in Nazionale con lui e ha sempre fatto cose fantastiche».

Il derby chi lo vince?

«Sono fiducioso, proveremo a sfruttare il fattore campo».

Dove vede la sua Gesteco a fine stagione?

«Possiamo ancora andare ai play-off». —

LE ULTIME

Occhi su Doron Lamb guardia Usa ex Pesaro

Novità in vista in casa Gesteco: radiomercato ha infatti incrociato le frequenze ducali captando un possibile accordo tra le Eagles e Doron Lamb, guardia statunitense classe 1991. L'americano, ex Pesaro, Scafati e Brindisi, arriverebbe dai tunisini del Monastir e prenderebbe uno dei visti ancora in mano alla società ducale. Domani la squadra sarà al completo. —

S.N.





In alto, Marcos Delia durante il derby contro Trieste; qui sopra, Lucio Redivo, punta di diamante della Gesteco Cividale FOTOPETRUSSI

SCI ALPINO

A Courchevel vince Vlhova Shiffrin chiude seconda Della Mea out alla 1ª manche

COURCHEVEL

La slovacca Petra Vlhova ha vinto lo slalom speciale notturno di Courchevel, valido per l coppa del mondo di sci alpino femminile. Con il tempo di 1'48"18 ha ottenuto il suo trentesimo° successo in carriera battendo Mikaela Shiffrin (1'48"38) che era in testa dopo la prima manche. Con grande distacco, terza è l'austriaca Katharina Truppe (1'50"29) davanti alla connazionale Liensberger.

Serata no per le italiane. Sono state eliminate nella prima manche Lara Della Mea e Martina Peterlini, mentre Beatrice Sola non si è classificata per la seconda manche. Marta Rossetti – unica ammessa alla con il 22° tempo – ha infatti inforcato subito dopo il via. Dopo le soddifazioni e i bei segnali delle ultime gare e dello speciale di Killington proprio con Rossetti ottima 5ª, l'Italia si ritrova così di nuovo con un pugno di mosche in mano nella disciplina da tempo più ostica per la quale faticosamente si cerca di ricostruire una squadra dignitosa.

Dopo una breve pausa natalizia la coppa del mondo donne ripartirà da Lienz, in Austria: il 28 e 29 dicembre ci saranno un gigante ed uno speciale. La classifica generale di Coppa vede Shiffrin salire a 700 punti contro i 557 dell'assente Federica Brignone, avvicinata dalla Vlhova che è terza con 491 punti. La graduatoria di slalom vede Shiffrin con 330 punti davanti a Vlhova con 280 e Duerr con 190.

Stasera ultimo appuntamento prima di Natale per la Coppa al maschile. L'occasione sarà lo slalom speciale in notturna a Madonna di Campiglio per la storica '3-Trè. In gara sette azzurri: Giuliano Razzoli, Stefano Gross, Corrado Barbera, Tobias Kastlunger, Tommaso Sala, Simon Maurberger e Alex Vinatzer. L'ultimo podio azzurro a Madonna di Campiglio risale al 2020 quando Vinatzer fu terzo mentre l'ultimo successo italiano risale al 2005, la stagione magica di Giorgio Rocca. Prima manche ore 17.45, seconda alle 20.45. —

IN BREVE

Eurolega

La Virtus Bologna battuta a Valencia

In Eurolega cade a Valencia la Virtus Bologna (5ª sconfitta contro 11 vittorie). Le V nere pagano un pessimo terzo quarto concluso con un parziale di 23-7 che ha vanificato il vantaggio con il quale Belinelli e compagni erano andati all'intervallo lungo (37-47). La Virtus è arrivata a 2' dalla fine sotto di due e ha fallito la bomba del sorpasso. Il finale è stato 79-71. I risultati delle altre gare di ieri: Maccabi-Stella Rossa 92-98, Real Madrid-Partizan 91-75.

Volley

Manfredi: «Italia a Parigi con uomini e donne»

Tracciando un bilancio del 2023 il presidente della Federazione Italiana Pallavolo (Fipav) Giuseppe Manfredi ha tracciato un bilancio di un anno intenso, condito dall'organizzazione di tre Europei (due seniores e uno di sitting volley), ma anche di qualche polemica. «A Parigi 2024 noi andremo ma non possiamo caricare di responsabilità i nostri ragazzi e le nostre ragazze – le parole di Manfredi –. Sappiamo di avere due nazionali competitive».

CALCIO DILETTANTI – ECCELLENZA

Insulta l'avversario colpito da un lutto stop di sei giornate

Ermacora (Pro Gorizia) ha provocato Toffolini (Codroipo) che un anno fa perse il padre dirigente dell'Udinese

Simone Fornasiere / UDINE

Non basta, evidentemente, prendersela con i vivi con insulti e gesti violenti, ora si chiamano in causa anche i morti. È il caso di Federico Ermacora, calciatore della Pro Gorizia (Eccellenza), cresciuto nelle giovanili dell'Udinese, fermato per sei giornate dal giudice sportivo per aver «aver proferito – si legge nel comunicato – un'espressione gravemente provocatoria all'indirizzo di un calciatore della squadra avversaria facendo esplicito riferimento ad un recente lutto famigliare subito da quest'ultimo, al punto da determinare la reazione scomposta sua e di un altro calciatore». L'avversario in campo è Luca Toffolini, attaccante del Codroipo e figlio del compianto Lorenzo, storico dirigente dell'Udinese scomparso il 5 ottobre 2022 quando colpito da un malore mentre era alla guida. Chissà, forse qualche vecchia ruggine risalente ai tempi in cui Ermacora militava nell'Udinese, di certo non giustificabile e tale da indurre non solo il figlio Luca, ma anche il compagno di squadra Tonizzo alla reazione costato loro due turni a testa di squalifica. In una domenica nella quale iscrive, tra gli altri, il suo nome sul comunicato ufficiale emesso dal giudice sportivo anche Alessandro Novelli dell'Unione Basso Friuli, società di Promozione, reo confesso «di aver provocato la rottura di parte della porta d'ingresso degli spogliatoi». Con la squadra di Latisana e Pertegada che ha visto ufficializzata anche la ripetizione della gara interna contro la Gemonese, disputata lo scorso 10 dicembre e terminata in parità (2-2), data l'ammissione di errore tecnico sollevato dalla squadra ospite e ammesso dal direttore di gara Federico Cesetti della sezione di Pordenone. «L'Arbitro – si legge nel dispositivo –, nel proprio referto di gara, ha pacificamente confermato i fatti denunciati in ricorso, nello specifico riferendo di aver ammonito per la seconda volta, al 29' del secondo tempo, il calciatore Mattia Pramparo dell'Unione Basso Friuli, di non avergli notificato il provvedimento di espulsione nell'errata convinzione di aver precedentemente ammonito un calciatore diverso, di essersi accorto solo qualche minuto più tardi dell'errore commesso, ma di non aver ritenuto, a quel punto, di allontanare dal terreno di gioco il predetto calciatore che, pertanto, portava a termine la gara». Con le due squadre che torneranno quindi in campo il prossimo 7 gennaio: una vittoria, per la Gemonese, significherebbe aggancio al Casarsa al secondo posto, un solo punto dietro la capolista Forum Julii. —



Federico Ermacora, ex Udinese, oggi alla Pro Gorizia

L'angolo del volley

Torneo di Natale i numeri sono da record

ALESSIA PITTONI

Un'edizione da record. Si presenta così il Torneo di Natale 2023-2024 organizzato dall'Aurora Volley di Udine che da diversi anni (fatta eccezione lo stop per il Covid) anima il periodo natalizio del volley provinciale. Quest'anno, infatti, in occasione della 21ª edizione, si sono iscritte 63 squadre provenienti da 13 società diverse che si daranno battaglia fino al 5 gennaio nelle categorie Under12 misto, Under 13 femminile e maschile, Under13 3vs3, Under 14 femminile, Under 15 maschile, 16 femminile, 18 femminile, Under 19 maschile giovanile (che comprende squadre con atleti Under 15, Under 17 e Under 19 in campo assieme), Senior maschile e femminile oltre alle categorie Over genitori e 3+3 misto.

A partecipare alla manifestazione saranno le società La Piave Volley Veneto, Volley Arzene Pordenone, Rappresentativa Under 15 maschile di Udine, Dlf Udine, Pav Bressa, Rojalese, Rizzi Volley, Rojalkennedy, Blu Team Pavia di Udine, Libertas Martignacco, Pasian di Prato Volley oltre ad Aurora Volley Udine e Volley Talmassons. «Siamo molto contenti – racconta Stefano Narduzzi, responsabile tecnico e direttore sportivo del club, anima dell'evento – perché avevamo superato il totale di 63 squadre solo nel 2018 ma solo aggiungendo il torneo di minivolley che, da qualche anno, non organizziamo più. Se contiamo le categorie dall'Under 12 in su, abbiamo quindi raggiunto il record. Questo significa che ci sono i numeri e c'è la voglia di giocare e di stare assieme anche durante la pausa natalizia dei campionati. Anche per questo abbiamo già iniziato con il preview di martedì 19 e mercoledì 20 che ha interessato tre gare a fronte delle 165 totali, indicativamente 16 al giorno, che abbiamo in programma. Dal domani tutte le partite si giocheranno nella palestra della scuola Bellavitis di via XXV Aprile».

In particolare dal 27 al 30 dicembre e dal 2 al 5 gennaio gli incontri verranno organizzati, su due campi contemporaneamente, tutti i pomeriggi fino a sera mentre il 30 dicembre e il 4 e 5 gennaio l'impianto verrà aperto fin dalla mattina. «Come ogni anno – prosegue Narduzzi – riserveremo dei premi per i migliori giocatori con valore maggiore per gli e le Mvp delle semifinali e delle finali. A sorpresa verranno assegnati anche due premi alla memoria di mio padre, Sereno "Popi" Narduzzi». Lo staff organizzativo è già all'opera da diverse settimane per garantire il rispetto dei tempi e la corretta gestione degli spazi e il ristoro oltre che per mettere a disposizione arbitri, refertisti e segnapunti. —




Stefano Narduzzi

IL CLUB

L'Aurora conta su 250 tesserati in 17 campionati

Costituita nel 2006 e presieduta da Donato Garofalo, la società Aurora Volley Udine è una delle realtà pallavolistiche che operano in città, in particolare nell'area Est, e negli ultimi anni sta vedendo crescere i numeri di tesserati, tesserate e squadre. Nella stagione in corso ha superato quota 250 fra atleti e atlete ed è iscritta a 17 campionati, minivolley S3 escluso. Diverse sono anche le doppie squadre che partecipano ai campionati giovanili; l'Aurora conta infatti due Under 12, due Under 14 e due Under 16 femminili. La prima squadra è la serie D maschile. —

A.P.

RUGBY – SERIE A FEMMINILE


Le ragazze del Forum Iulii festeggiano la vittoria su Calvisano

Il Forum Iulii chiude il 2023 al terzo posto Stocco: «Orgoglioso di questo gruppo»

Davide Macor / UDINE

Il Forum Iulii femminile si aggiudica nettamente l'ultima gara del 2023, partita valida per il terzo turno del campionato nazionale di serie A: le ragazze allenate da Bruno Iurkic, Mirco Imperatori e Luca Lattanzi, infatti, si impongono sulla cadetta del Rugby Calvisano; 44-0 l'indiscutibile risultato finale.

Le ragazze regionali, che sono una selezione delle giocatrici di Venjulia Trieste, Rugby Pordenone, Gorizia Rugby, Black Ducks Gemona e Montebelluna 1977, tengono il possesso del gioco per tutti e ottanta i minuti, dominano in attacco e si fanno trovare attente nelle rare occasioni costruite dalle avversarie. Migliori in campo di giornata il pilone Nicole Corva, giocatrice d'esperienza e di carattere, da sempre una delle trascinatrici del gruppo, Anna Laratro, mediano d'apertura in costante crescita, autore anche di una bella marcatura personale ed Alessia Babini, metronomo del gioco del Forum Iulii.

La squadra regionale, dopo due gare perse di misura, che tuttavia hanno portato sempre al punto di bonus difensivo – quando si perde con 7 o meno punti di scarto – si assesta così al terzo posto (7 punti) in graduatoria, subito dietro la capolista Puma Bisenzio e il duo Valsugana Padova e Riviera Rugby 1975, appaiate a 9 punti in seconda posizione; chiudono poi le due cadette, quella del Valsugana Padova e quella del Rugby Calvisano.

«C'è tanto orgoglio per questo gruppo – commenta Giancarlo Stocco, presidente del Forum Iulii RFC – dopo due gare nelle quali avevamo giocato bene, dominato, ma perso per inesperienza, direi che questa è una vittoria che fa morale, meritata e che ci permette di vivere il periodo di festività nel modo migliore possibile». —

L'INCONTRO

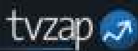
Auguri di Natale al Benedetti tra i fiduciari del Coni udinese


Foto di gruppo dei fiduciari del Coni udinese

UDINE

Un brindisi di ringraziamento per la collaborazione prestata da parte dei fiduciari del Coni udinese e l'occasione, per scambiarsi gli auguri di Natale. È stato questo il tema dell'incontro organizzato mercoledì dal Coni Point di Udine nel Palasport Benedetti, al quale hanno partecipato Mario Gasparetto, Carlo Alberto Ronco, Daniele Versolato. Assenti giustificati Ermanno Scrazzolo e Gabriella Paruzzi. Presenti anche alcune personalità dello sport friulano: il Maestro di judo Pierluigi Comino e il presidente Fijlkam Fvg Sandro Scano. È stata l'occasione fra l'altro per sostenere l'iniziativa benefica Progetto Autismo Fvg. —

Scelti per voi





The Voice Kids
RAI 1, 21.30
Antonella Clerici, affiancata da Loredana Bertè, Gigi D`Alessio, Clementino e Arisa, è pronta ad accompagnarci in una spettacolare serata di musica per scoprire chi tra i 12 giovani concorrenti in gara vincerà la seconda edizione di The Voice Kids.



The Rookie
RAI 2, 21.20
Dopo avere trovato dei cadaveri murati all`interno di uno stabile abbandonato, è chiaro a tutti che è in corso in città una guerra tra bande e a muovere i fili nell`ombra è sempre Elijah Stone.



Sotto le stelle di Parigi
RAI 3, 21.20
Christine è una signora che vive una vita da clochard a Parigi. Con un passato da ricercatrice e degli affetti dimenticati o persi per strada, Christine è riuscita a costruirsi una routine fatta di luoghi e persone fidate.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Nello show condotto da **Paolo Bonolis** e Luca Laurenti, due categorie umane contrastanti si sfidano in giochi di abilità, forza e intelligenza per definire gli attributi dell'uomo e della donna del futuro.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 The Voice Kids Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.05 Che tempo fa Attualità

RAI 2
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Cerimonia di consegna dei Collari d'Oro al merito sportivo 2023 Attualità
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.50 Il Mercante in Fiera Spettacolo
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Rookie (1ª Tv) Serie Tv
22.50 The Rookie Serie Tv
23.40 A Tutto Campo Attualità
0.40 Meteo 2 Attualità
0.45 I Lunatici Attualità

RAI 3
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Gli imperdibili Attualità
15.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
16.10 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.35 Montagne di energia (1ª Tv) Documentari
17.30 Aspettando Geo
17.40 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Sotto le stelle di Parigi (1ª Tv) Film Drammatico ('20)
22.55 Un ritratto in movimento. Omaggio a Mimmo Jodice Documentari

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.35 Strani compagni di letto Film Commedia ('65)
18.55 Grande Fratello
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 Pensa In Grande
2.00 Popcorn 1982 Spettacolo

CANALE 5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza
21.20 Ciao Darwin Spettacolo
1.15 Tg5 Notte Attualità
1.48 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.50 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
7.15 Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati
8.15 Chicago Med Serie Tv
9.15 CSI Serie Tv
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson
15.35 N.C.I.S. Los Angeles
16.30 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Renegades - Commando d'assalto Film Azione ('17)
23.35 The Losers Film Azione ('09)
1.30 Ciak Speciale Spettacolo

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live - Best Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Le parole della salute Attualità
2.30 L'Aria che Tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 Un delizioso Natale (1ª Tv) Film Commedia ('22)
17.15 Il Natale di Joy Film Commedia ('18)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel
21.30 La mia vita è uno zoo Film Commedia ('11)
23.45 Un amore a 5 stelle Film Commedia ('02)
1.45 Just Friends - Solo amici Film Commedia ('05)

NOVE
14.30 Famiglie da incubo Documentari
15.25 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
18.00 La casa delle aste (1ª Tv) Lifestyle
18.50 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.35 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo

20 — 20
14.15 Batwoman Serie Tv
15.45 Southland Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Macchine mortali Film Avventura ('18)
23.45 Matrix Film Fantascienza ('99)
2.20 22.11.63 Serie Tv
3.40 Supergirl Serie Tv

RAI 4 — 21
14.00 Un giorno di ordinaria follia Film Drammatico ('93)
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.10 Delitti in Paradiso
18.20 N.C.I.S. New Orleans
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 John Wick 3 - Parabellum Film Azione ('19)
23.30 Escobar Film Drammatico ('14)
1.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS — 22
17.05 Il presidio - Scena di un crimine Film Poliziesco ('88)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Quei bravi ragazzi Film Drammatico ('90)
24.00 The Terminal Film Commedia ('04)
2.35 Il presidio - Scena di un crimine Film Poliziesco ('88)
4.10 Ciaknews Attualità

RAI 5 — 23
18.30 TGR Petrarca Attualità
19.00 Save The Date Attualità
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 La Venere di Milo, una per tutte Documentari
20.20 Prossima fermata Asia Documentari
21.15 Lo Schiaccianoci Spettacolo
23.00 Prima Della Prima Documentari
23.30 Save the Date 2022-2023 Attualità

RAI MOVIE — 24
15.30 Gli imperdibili Attualità
15.35 ...e poi lo chiamarono Il Magnifico Film Western ('72)
17.45 La strage del settimo Cavalleggeri Film Western ('54)
19.35 Vita, cuore, battito Film Commedia ('16)
21.10 Il Gattopardo Film Drammatico ('62)
0.35 Joyeux Noël - Una verità dimenticata dalla storia Film Drammatico ('05)

RAI PREMIUM — 25
14.10 Baciato dal sole Fiction
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Un ciclone in convento Serie Tv
17.40 L'allieva Serie Tv
19.30 Abramo Film Storico ('93)
21.20 Atelier Fontana - Le sorelle della moda Film Drammatico ('11)
23.15 Un professore Serie Tv
3.00 Storie italiane Lifestyle
5.00 Piloti Serie Tv

CIELO — 26
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 Giovanna la pazza Film Drammatico ('01)
23.15 Compromesso d'amore Film Drammatico ('95)
1.15 OnlyFans: diventa una stella con Alex Sim-Wise Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.15 La Signora Del West Serie Tv
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
20.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Lanterna verde Film Azione ('11)
23.10 Greystoke: La leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie Film Avventura ('84)

TV2000 — 28
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Matilda 6 mitica Film Commedia ('96)
22.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità
23.10 I nostri Presepi - Il mistero di una mangiatoia. Novena di Natale Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Al Nassr vs Al Ettifaq Calcio
17.55 Uozzap Attualità
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.00 La cucina di Sonia - Natale Lifestyle
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia - Natale Lifestyle

LA 5 — 30
14.20 Una mamma per amica
16.30 I Cesaroni Fiction
18.55 Grande Fratello
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Il dono più grande Film Commedia ('20)
22.55 Uomini e donne Spettacolo
0.20 Grande Fratello Spettacolo
2.00 I Cesaroni Fiction

REAL TIME — 31
12.30 Casa a prima vista
14.45 Due abiti per una sposa
16.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
19.20 Casa a prima vista
20.25 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.05 Il castello delle cerimonie Lifestyle
23.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO — 38
10.25 L'Ispettore Barnaby
12.25 Astrid et Raphaelle
15.00 L'Ispettore Barnaby
17.05 I misteri di Murdoch
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
3.20 A Crime to Remember Documentari

TOP CRIME — 39
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 CSI Serie Tv
0.45 Found Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX — 52
15.00 Missione restauro Documentari
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari
22.25 Operazione N.A.S. Documentari
23.25 Spaccio capitale Attualità

RAI SPORT HD — 57
20.00 Ramsau - gara 2. Coppa del Mondo Sci alpino
20.30 Madonna di Campiglio: Slalom maschile - 2a manche. Coppa del Mondo Sci alpino
21.55 Bettega tribute. Speciale Tg Sport Calcio
23.55 Campionati Italiani assoluti Ostia - Finali. Campionati Italiani assoluti Ostia - Finali Judo

RADIO 1

RADIO 1
20.45 Anticipi Campionato Serie A Monza - Fiorentina / Salernitana - Milan
23.05 Radio1 all music
23.50 Spaziolibero

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 I Lunatici

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
23.00 Deejay Time

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Nine & Olghe: I ocjâi di Pauline"
21.40 "Il Museu Etnografic dal Friûl", di A. Zani

RADIO 1
07.18 Gr FVG; Onda verde regionale
11.10 Vuê o fevelin di: A Udine uno sportello per contrastare la violenza economica
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: I film in uscita nelle feste. "Nuova storia del cinema" di B. Fiorentino. Il bando di Nord Est Doc Camp
14.15 Chi è di scena
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il concerto "Scintille con brio" dell'Accademia d'Archi Arrigoni di San Vito al Tagliamento,
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News - diretta
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News cappuccino e...
09.35 EconoMy Fvg
10.30 Bekér on tour
11.00 Conferenza fine anno Presidente Regione Fedriga
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A voi la linea – direrra
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 EconoMy Fvg
15.30 A voi la linea
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg flash – diretta Italpress
17.00 Maman – par fruts
17.55 Santa Messa dal Duomo di Udine – diretta
18.45 Telegiornale FVG – diretta
19.00 Banda Polizia di Stato dirett.
20.30 Telegiornale FVG
20.50 La bussola del risparmio
21.00 Sul cappello che noi portiamo – diretta
22.30 L'Alpino/Effemotori
23.15 Bekér on tour
23.40 La bussola del risparmio
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.30 Sky Magazine
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo
20.20 Controaltare
21.00 Occidente Oggi : Un Natale diverso
22.00 Film
23.00 IL13 telegiornale
00.00 Film

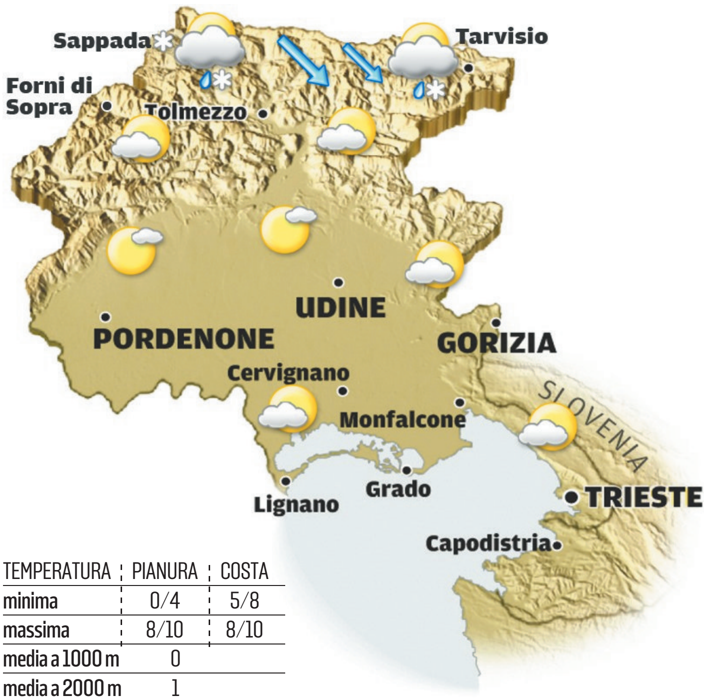
TV 12
07.35 24 News - Rassegna – D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Italpress
09.45 L'Agenda
11.00 Salute e benessere
11.50 UP! Economia in Tv
12.00 ORE12
14.00 Fortier
14.45 Italpress
15.00 Pomeriggio calcio
17.00 ORE 12
18.35 Fantasgame
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
19.30 Cartellino giallo
19.45 UP! Economia in Tv
20.45 Miglior Chef d'Italia
21.15 Un venerdì da Leoni
22.30 Udinese story
23.00 Pomeriggio calcio

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Su pianura e costa cielo variabile al mattino, poi in giornata poco nuvoloso; sui monti in prevalenza nuvoloso con possibili deboli precipitazioni, più probabili e frequenti sulle Alpi Carniche a confine con l'Austria, con quota neve oltre i 1.200-1.400 m circa. Sulle creste ad alta quota soffierà vento da sostenuto a forte da nord-ovest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	5/8
massima	8/10	8/10
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

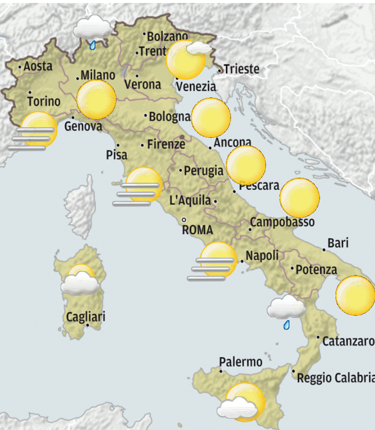


Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sui monti variabile al mattino e sulle creste ad alta quota soffierà vento da sostenuto a forte da nord-ovest, in giornata miglioramento con cielo poco nuvoloso e il vento sarà in attenuazione.

Tendenza:cielo da poco nuvoloso a variabile. Lo zero termico sarà in risalita fino a 3.000 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	6/9
massima	8/12	10/13
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	1	

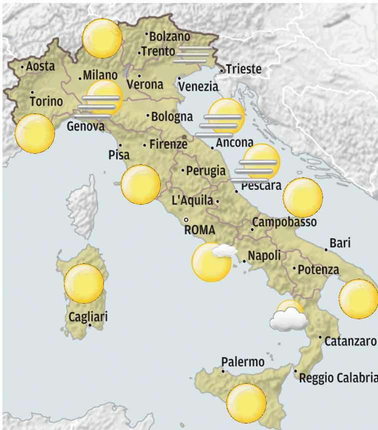
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: molta neve sui confini alpini con bufere di vento. Soleggiato sui restanti settori con nebbie sulla pianura veneta, vento forte al Nordovest.
Centro: prevale il sole pur se con qualche addensamento nuvoloso tra Toscana e Umbria.
Sud: nuvoloso su ovest Sardegna e basso Tirreno.

DOMANI
Nord: residui addensamenti sulle Alpi con forte vento in quota. Sole offuscato da sottili velature e strati sui restanti settori.
Centro: poche variazioni, sole prevalente seppur localmente offuscato.
Sud: insiste un po' di nuvolosità irregolare.

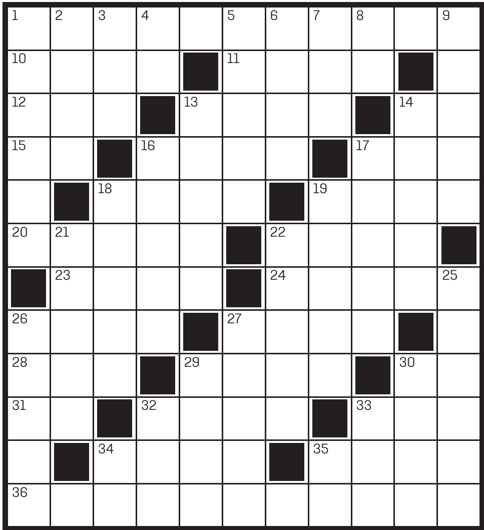
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Diradamento - **10** Uguali in classifica - **11** Appellativo per i re - **12** Trafigge chi abbocca - **13** Il Crosby di *Alta società* - **14** Si ripetono nella carica - **15** Fondo di tinozza - **16** Fila di gente - **17** L'Ami di Maupassant - **18** Incontaminate - **19** Acquieta l'animo - **20** La forma del viso - **22** Il pittore degli "orologi molli" - **23** Cosparsa di punte - **24** La parte che si sostiene - **26** Appendici umane - **27** Si storce per disgusto - **28** Né mio né suo - **29** Sbarramento di fiume - **30** Commissario Tecnico - **31** Iniziali della Swank - **32** Un pino di alta montagna - **33** La vita nei prefissi - **34** Inutili, vuote - **35** Una Collins attrice - **36** Narra le storie de *Le mille e una notte*.

VERTICALI: 1 Lo esplorano i cosmonauti - **2** Grande notorietà - **3** Il mattino... lo ha in bocca - **4** In quel luogo - **5** La sposa di Osiride - **6** Subdolo ordigno - **7** Un'unità di misura del lavoro - **8** Cinema in centro - **9** Gemma lattiginosa - **13** Personificava il vento del Nord - **14** Il Beaton fotografo - **16** Religioni - **17** L'orso de *Il libro della giungla* - **18** Dà inizio al puerperio - **19** Consente di tirare il fiato - **21** Può infettare i computer - **22** Mostro sputafuoco - **25** Lega di rame e zinco - **26** Uno dei tre moschettieri - **27** Ha per capitale Niamey - **29** Alture di sabbia - **30** Stato e lago africano - **32** Si esclama nel dubbio - **33** Un enorme serpente - **34** È vero a metà - **35** Gli estremi del jazz.

Oroscopo



ARIETE 21/3 - 20/4
Dovrete agire con cautela, soprattutto nelle questioni pratiche. Nei rapporti sentimentali invece tutto procede a gonfie vele: sarete molto corteggiati. Socializzate.



TORO 21/4 - 20/5
Fate di tutto per essere presenti oggi in famiglia. Rinviate se occorre un breve viaggio. Qualche cosa sta maturando e voi dovete controllare la situazione. Svago.



GEMELLI 21/5 - 21/6
Gli astri favoriranno una mossa strategica, muovetevi con le dovute garanzie e avrete proposte importanti. Curate il vostro comportamento in ogni aspetto. Buon senso.



CANCRO 22/6 - 22/7
Se riuscirete a muovervi con calma e riflessione e usando diplomazia con le persone vicine, concluderete parecchio. Tanta inventiva da concretizzare al meglio.



LEONE 23/7 - 23/8
Gli astri vi offrono delle buone opportunità, che non vi dovete lasciare sfuggire. Siate molto chiari nei vostri propositi. Lasciate spazio ad un nuovo sentimento. Inviti.



VERGINE 24/8 - 22/9
Sistemate le questioni economiche, prima di tentare nuovi progetti. Non è il caso di agire in fretta; ogni azione dovrà essere meditata a lungo. Organizzatevi.



BILANCIA 23/9 - 22/10
Dovrete vostro malgrado accettare un cambiamento nelle relazioni con gli amici. In famiglia siate più comprensivi. Maggiore disinvoltura durante un colloquio impegnativo.



SCORPIONE 23/10 - 22/11
Sarete più orientarti verso i problemi di natura sentimentale che non quelli pratici, ma tenete conto che ci sono in ballo delle questioni importanti. Un incontro.



SAGITTARIO 23/11 - 21/12
- Piccoli imprevisti nei vostri programmi rovineranno le prime ore della mattinata. In ogni caso saranno brevi e di facile soluzione. Buon senso.



CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Situazione molto invitante. Per tale ragione vi conviene accelerare i tempi e prendere rapidamente determinate decisioni. Situazione economica abbastanza rassicurante.



ACQUARIO 21/1 - 19/2
Vi saranno delle occasioni da non lasciarsi scappare, varie soddisfazioni. Gioie per gli innamorati e molta allegria. Non date troppa importanza alle piccole contrarietà.



PESCI 20/2 - 20/3
Solo col dialogo riuscirete a chiarire alcuni contrasti nell'ambito dei vostri affetti. Siate più comprensivi e adattabili alle nuove esigenze. Maggiore diplomazia.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,6	11,8	72%	35 km/h
Monfalcone	3,0	12,0	73%	5,0 km/h
Gorizia	-2,0	10,6	69%	14 km/h
Udine	1,2	10,5	64%	16 km/h
Grado	6,8	9,3	69%	20 km/h
Cervignano	1,0	11,0	70%	3,0 km/h
Pordenone	-1,2	9,8	67%	11 km/h
Tarvisio	-4,7	7,6	57%	21 km/h
Lignano	3,2	10,4	70%	20 km/h
Gemona	1,0	6,0	87%	3,0 km/h
Tolmezzo	-2,1	6,4	63%	11 km/h
Forni di Sopra	-1,0	5,5	57%	20 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,8	0,04 m
Monfalcone	calmo	12,1	0,05 m
Grado	calmo	12,7	0,06 m
Lignano	calmo	11,1	0,07 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	11	Copenaghen	2	8	Mosca	0	1
Atene	11	15	Ginevra	4	8	Parigi	10	12
Belgrado	4	9	Lisbona	9	18	Praga	4	9
Berlino	4	10	Londra	10	13	Varsavia	3	7
Bruxelles	8	12	Lubiana	-4	5	Vienna	5	10
Budapest	4	7	Madrid	5	11	Zagabria	4	9

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	8	13
Bari	8	14
Bologna	4	10
Bolzano	-3	6
Cagliari	14	16
Firenze	7	8
Genova	11	14
L'Aquila	1	11
Milano	4	9
Napoli	11	14
Palermo	11	15
R. Calabria	12	15
Roma	7	13
Torino	3	11
Venezia	1	9

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 21 dicembre 2023 è stata di 27.216 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



CENTRO COMMERCIALE DISCOUNT

OFFERTE VALIDE FINO AL 31 DICEMBRE 2023

MERRY Christmas



2 STINCHI DI MAIALE AL FORNO

a solo € 5,98



OSSOBUCHI DI VITELLO

€ 8,98 al Kg

PROSCIUTTO COTTO FERRARINI

€ 1,59 al Hg



CLEMENTINE
CONFEZIONE - kg 2

€ 1,98 a Conf.







€ 8,99 a Conf.

CAFFÈ LAVAZZA
QUALITÀ ROSSA - gr 250 x4

COCA COLA
BOTTIGLIA
lt 1

€ 0,99 al Pz



VENITECI A TROVARE SABATO 23 DICEMBRE

IN REGALO A TUTTI I NOSTRI CLIENTI UNA BELLISSIMA *Stella di Natale**

* VEDI REGOLAMENTO INTERNO AL PUNTO VENDITA

SEMPRE APERTI **PANE FRESCO**



CIVIDALE DEL FRIULI
CIVIDALE DEL FRIULI
CORDENONS
FIUMICELLO
GEMONA DEL FRIULI
PALAZZOLO DELLO STELLA
POZZUOLO DEL FRIULI
REANA DEL ROJALE
SPILIMBERGO
TOLMEZZO
UDINE

@centrocommercialediscount/ #centrocommercialediscount